

**Fondazione
Cassa di Risparmio di Pesaro
Bilancio Esercizio 2015**







Indice

Organi statutari	4
Relazione sulla gestione	10
Relazione economica e finanziaria	11
Bilancio di missione	21
Tavole di bilancio	50
Stato patrimoniale	51
Conto economico	53
Nota Integrativa	54
Criteri di valutazione	55
Stato patrimoniale	57
Conto economico	82
Informazioni integrative definite in ambito A.C.R.I.	94
Relazione del Collegio sindacale	100





ORGANI STATUTARI



CONSIGLIO GENERALE

Bravi Settimio
Calcagnini Giorgio
Campanini Paola
Cataldo Marco
Cecchini Silvia
Cerboni Baiardi Anna
Cottini Lucio
Di Carpegna Gabrielli Falconieri Tommaso
Di Giorgio Marco
Iaccarino Alberto
Licini Cesare
Scavolini Emanuela
Siena Salvatore
Speranzini Emanuela
Vanzolini Claudia
Zanghirati Urbanaz Wilmer

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cangiotti Marco	Presidente
Martelli Marco	Vice Presidente
Berti Maria Adele	Consiglieri
Brualdi Renato	
Buscarini Gianfranco	
Giorgioni Franca Maria	
Michelacci Paola	
Santini Giovanni Maria	
Uguccione Riccardo Paolo	



COLLEGIO SINDACALE

Crescentini Leonardo	Presidente
Cesaroni Edoardo	Sindaco
Ricci Roberto	Sindaco
Battaglia Francesco	Sindaco supplente
Di Mauro Stefania	Sindaco supplente

SEGRETARIO GENERALE

Ficari Alberto

STRUTTURA OPERATIVA

Donnini Antonietta
Guidi Giorgia
Maggioli Massimo
Mazzara Giovanna
Pucci Giovanni



ASSEMBLEA DEI SOCI

Alberghetti Angelo	Corbucci Franco
Ambrosini Michele	Coschiera Paolo
Ambrosini Massari Anna Maria	Cottini Lucio
Amministrazione Provinciale Pesaro - Urbino	Diamanti Ilvo
Arbizzoni Artusi Guido	Di Caro Alessandro
Arcivescovo di Pesaro	Di Carpegna Gabrielli Falconieri Tommaso
Arcivescovo di Urbino	Di Sante Tommaso
Argalia Tommaso	Donini Giuliano
Associazione Pesarese Albergatori	Fabbri Camilla
Baldassarri Ivana	Fattori Giuseppe
Baldassarri Momo	Fattori Luciano
Balestieri Paolo	Federici Maria Teresa
Balestrieri Giorgio	Ferrati Lucia
Baronciani Augusto	Ferri Giuseppe
Bartoli Sauro	Filippetti Nardo
Bastianelli Learco	Fontana Walter
Bastianelli Leo	Forlani Arnaldo
Belligotti Marcello	Formica Guido
Bellocchi Luca	Franci Alberto
Bellucci Giuseppe	Francioni Angelo
Benelli Piero	Franzé Giuseppe
Berloni Alberto	Gennari Marcello
Berloni Antonio	Gennari Maurizio
Bertini Gianfranco	Giacchella Giovanna
Bertozzini Gastone	Giannini Gianfranco
Bettini Alessandro	Giannola Mario
Bisello Floro	Giordano Salvatore
Bisetti Alessandro	Giorgioni Franca Maria
Bogliolo Giovanni	Giovanelli Oriano
Boni Paolo	Girelli Giorgio
Bracci Roberto	Giuggioli Alessandro
Brancati Antonio	Giuliani Elio
Brualdi Renato	Gostoli Renata
Brusciotti Bruno	Guerrera Sebastiano
Brusi Alessandro	Istituto Statale D'Arte
Calegari Grazia	Lancia Mauro
Camera di Commercio di Pesaro	Leonardi Cesare Augusto
Cangiotti Catervo	Licini Cesare
Cangiotti Marco	Livi Vittorio
Capitolo Cattedrale	Lombardi Giuseppe
Castelbarco Albani Clemente	Londei Giorgio
Cataldo Marco	Luchetta Lucio
Catena Patrizio	Luminati Luigi
Ceccarelli Giuliana	Manzini Cristina
Cecchini Silvia	Marchetti Alberto
Cerboni Baiardi Anna	Mariotti Gianfranco
Chiarantini Laura	Martelli Marco
Ciaschini Maurizio	Mazzoli Graziella
Comune di Pesaro	Mei Oscar
Conti Adriano	Michelacci Paola



Mochi Onori Lorenza	Vescovo di Cagli e Pergola
Monaco Lucio	Vitri Alceste
Mongardi Renato	
Montagna Marco	
Montinaro Gianluca	
Mosci Gastone	
Muccioli Gabriele	
Nardelli Renato	
Nonni Giorgio	
Ortolani Cristina	
Paglialunga Sandro	
Pagliano Claudio	
Pagnini Carlo	
Paoli Feliciano	
Paolini Fiorella	
Piergiovanni Antonio	
Prefetto di Pesaro	
Pretelli Sergio	
Provveditore agli Studi di Pesaro	
Raffaelli Francesco	
Rampino Carlo	
Recupero Giuseppe	
Regione Marche	
Rettore Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	
Ripanti Carlo	
Rossetti Esterina	
Rossi Raimondo	
Rubini Giovanni	
Sabbatini Gianfranco	
Santini Giovanni Maria	
Sassi Gioacchino	
Scavolini Emanuela	
Scavolini Valter	
Scoccianti Mario	
Siena Salvatore	
Spadola Gianluca	
Spalluto Adriano	
Speranzini Emanuela	
Tancini Giuseppe	
Tonelli Anna	
Tonti Gianfranco	
Ugolini Guido	
Uguccione Riccardo Paolo	
Vagnerini Giuseppe	
Valazzi Maria Rosaria	
Valli Bernardo	
Varotti Amerigo	
Vegliò Antonio	



PREMESSA

Al termine di ogni esercizio finanziario la Fondazione predispose, a norma di legge e di statuto, il Bilancio consuntivo, documento contabile che dà conto, in modo esaustivo, dell'attività svolta nel corso dell'anno di riferimento.

Il documento è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato da una relazione sulla gestione suddivisa in due sezioni:

- Relazione economica e finanziaria
- Bilancio di missione.

La prima sezione è dedicata alla illustrazione della strategia di investimento adottata, dell'andamento della gestione e dei risultati ottenuti, della prevedibile evoluzione della gestione stessa.

Il Bilancio di missione amplia l'orizzonte informativo proponendosi di illustrare con chiarezza, trasparenza e fruibilità gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati con l'utilizzo delle risorse generate.

In tale contesto il rendiconto dell'esercizio 2015 documenta l'impegno della Fondazione che, in linea con le linee di programmazione per il triennio 2014-2016, opera a sostegno delle comunità locali affiancandosi alle Istituzioni ed alle Organizzazioni della società civile.



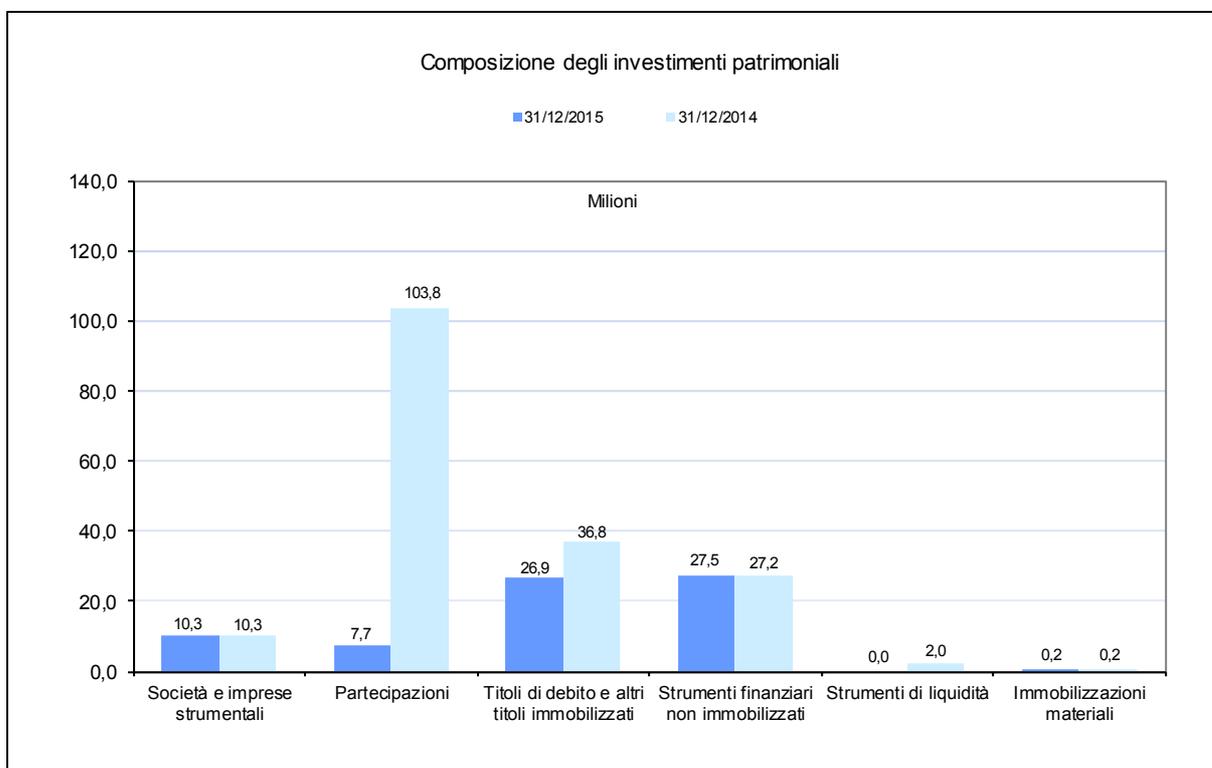
RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

Prima di esaminare la gestione finanziaria nel dettaglio, si riporta la composizione degli investimenti patrimoniali della Fondazione.

Composizione investimenti patrimoniali	31/12/2015		31/12/2014	
Totale investimenti	72.610.242	100,00%	180.297.383	100,00%
Società e imprese strumentali	10.299.655	14,18%	10.328.797	5,73%
Partecipazioni	7.679.852	10,58%	103.805.153	57,57%
Titoli di debito e altri titoli immobilizzati	26.918.604	37,07%	36.778.338	20,40%
Strumenti finanziari non immobilizzati	27.523.449	37,91%	27.196.413	15,08%
Strumenti di liquidità	0	0,00%	2.000.000	1,11%
Immobilizzazioni materiali	188.682	0,26%	188.682	0,11%



ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA E RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

Gestione finanziaria	Valore fine anno	Valore inizio anno	Capitale medio inv.	Risultato lordo	Perform. Lorda
Totale Portafoglio	62.267.080	169.910.052	168.105.103	-102.330.085	-60,87%
Portafoglio strategico	7.679.851	103.805.153	102.544.072	-93.990.913	-91,66%
Partecipazioni strategiche	6.986.157	101.665.859	101.665.859	-94.011.913	-92,47%
Banca delle Marche S.p.A.	0	94.679.702	94.679.702	-94.679.702	-100,00%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	6.986.157	6.986.157	6.986.157	667.789	9,56%
Altre partecipazioni	693.694	2.139.294	878.213	21.000	2,39%
Telecom Italia risparmio	0	701.590	117.252	0	0,00%
Finmeccanica	0	744.010	67.267	0	0,00%
Enel	693.694	693.694	693.694	21.000	3,03%
Portafoglio gestito	54.587.229	66.104.899	65.561.031	-8.339.172	-12,72%
Polizze di capitalizzazione	13.616.993	13.090.987	13.090.987	526.006	4,02%
Polizza Ina Moneta Forte	13.616.993	13.090.987	13.090.987	526.006	4,02%
Gestioni patrimoniali e fondi	33.063.989	33.091.484	32.685.081	784.961	2,40%
Gestione patrimoniale JPMorgan	27.668.625	27.326.561	27.096.534	602.002	2,22%
Fondo RealEnergy	1.950.000	1.950.000	1.950.000	125.472	6,43%
Fondo Global Value 2010	2.445.364	2.814.923	2.638.547	57.487	2,18%
Fondo A.S.C.I.	1.000.000	1.000.000	1.000.000	0	0,00%
Portafoglio obbligazionario	7.906.247	17.922.428	17.921.949	-9.687.860	-54,06%
BTP 01/03/2021	7.651.910	7.650.615	7.650.615	299.660	3,92%
Obblig. Banca Marche 28/06/2023	0	10.000.000	10.000.000	-10.000.000	-100,00%
Obblig. Ex Mediocredito 21/12/2026	254.337	271.813	271.334	12.480	4,60%
Strumenti di liquidità	0	2.000.000	1.863.014	37.721	2,02%
Certificati di deposito	0	2.000.000	1.863.014	37.721	2,02%



La gestione finanziaria dell'esercizio 2015 è stata pesantemente condizionata dagli eventi riguardanti la Banca delle Marche che hanno portato all'azzeramento delle azioni e del prestito subordinato Upper Tier II per un valore totale di € 104.679.702.

Il prospetto rappresenta la situazione comprensiva delle minusvalenze contabilizzate sui citati investimenti. Nella relazione che segue vengono riportati sia per il 2015 che per l'anno precedente i valori ricalcolati al netto delle componenti riguardanti la Banca delle Marche.

La performance globale lorda degli investimenti al 31 dicembre 2015 è pari a -60,87% (+3,70% escludendo la Bdm), contro il -19,86% rilevato nell'esercizio 2014 (+4,98% senza le componenti Bdm). Nel periodo di riferimento le varie componenti hanno conseguito i seguenti rendimenti.

Il Portafoglio strategico registra una performance negativa del -91,66% (+9,86% escludendo la Bdm) contro il -31,04% dello scorso esercizio (+7,63% senza la componente Bdm).

Le partecipazioni strategiche registrano una performance negativa del -92,47%, contro il -31,55% dello scorso esercizio.

La partecipazione nella Banca delle Marche rileva la perdita dell'intero investimento, -100%, per effetto dell'azzeramento delle azioni, contro il -33,56% rilevato nel 2014 per effetto della svalutazione effettuata in sede di bilancio.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti evidenzia una performance del 9,56%, identica a quella rilevata nell'esercizio 2014.

Le altre partecipazioni, inserite tra le immobilizzazioni finanziarie e valorizzate al costo storico, registrano un rendimento del 2,39% contro l'1,84% dello scorso esercizio.

Il Portafoglio gestito registra una performance negativa del -12,72% (+2,99% escludendo l'obbligazione Upper II di Bdm) contro il +5,74% dell'esercizio precedente (+4,54% senza la componente Bdm).

Le polizze di capitalizzazione evidenziano una performance del 4,02%, superiore a quella dello scorso esercizio, pari al 3,93%.

Il comparto gestioni patrimoniali e fondi di investimento registra una performance del 2,40%, contro il 5,10% fatto rilevare lo scorso esercizio.

La gestione patrimoniale JPMorgan evidenzia un rendimento del 2,22% contro il 5,39% del 2014.

Il Fondo Real Energy evidenzia un rendimento del 6,43%; il 2014, primo esercizio nel quale il fondo ha provveduto a distribuire proventi dalla sottoscrizione avvenuta nel 2010, si era chiuso con una performance del 7,92%.

Il Fondo Global Value 2010 evidenzia un rendimento del 2,18% contro il 2,41% del 2014.

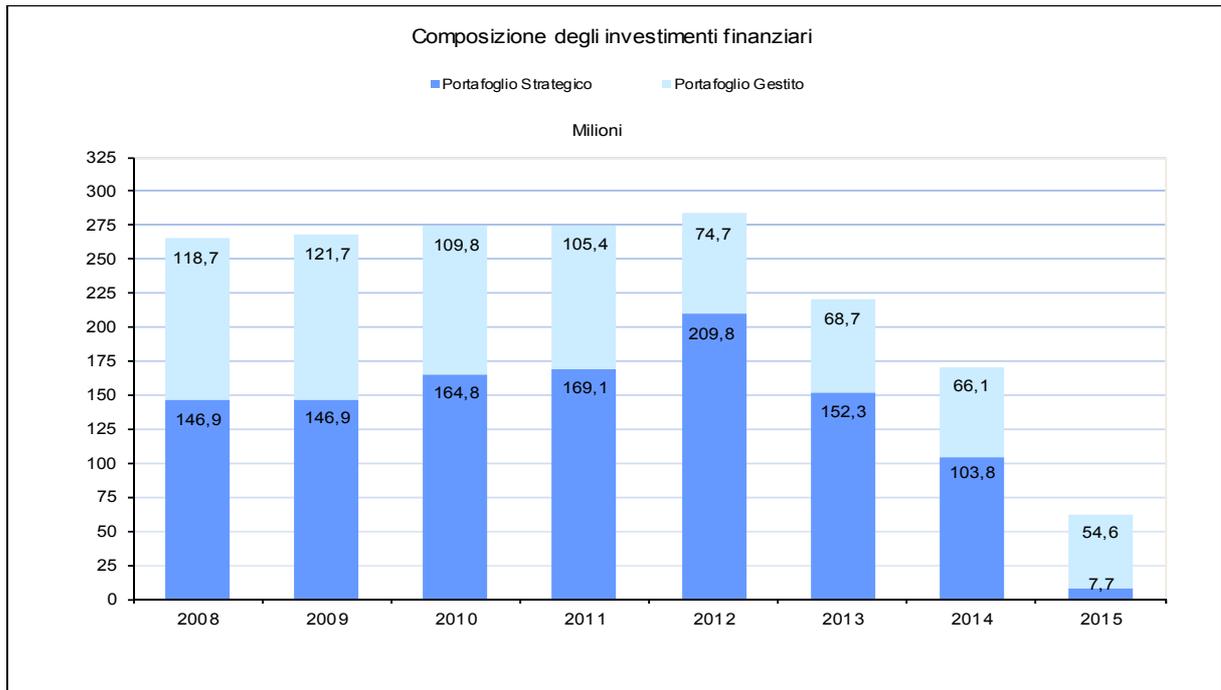
Non ha invece effettuato distribuzioni il fondo ASCI (Ex Focus EST), così come nell'esercizio scorso, essendo entrato in operatività solo a fine 2013.

Il portafoglio obbligazionario evidenzia un rendimento negativo del -54,06% (+3,92% escludendo l'obbligazione Upper II di Bdm) contro l'8,72% del 2014 (+3,96% senza la componente Bdm).

Gli strumenti di liquidità, rappresentati integralmente da Depositi vincolati, registrano una performance del 2,02%, contro il 3,13% dello scorso esercizio.



STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA



Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. La salvaguardia del valore reale del patrimonio nel lungo periodo e il conseguimento di un rendimento coerente con le politiche dell'attività istituzionale periodicamente definite rappresentano gli obiettivi primari che ispirano le politiche di investimento.

La partecipazione nella Banca delle Marche S.p.A. ha sempre costituito, sin dalla nascita della Fondazione, l'investimento cardine del patrimonio sia in termini quantitativi sia per il ruolo strategico, in considerazione dei legami storici con il territorio di riferimento. Il valore della partecipazione, che rappresentava al 31 dicembre 2014 il 55,72% degli investimenti finanziari, è stato azzerato a seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015 che ha disposto, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, l'avvio della risoluzione della Banca delle Marche Spa, in amministrazione straordinaria, con l'adozione di misure che hanno previsto la riduzione integrale delle riserve e del capitale rappresentato da azioni e del valore nominale degli elementi di classe 2, computabili nei fondi propri, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali. La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sottoscritta nell'esercizio 2003, rappresenta un'opportunità di diversificazione del patrimonio e permette di soddisfare appieno i criteri sanciti dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99 sia in materia di assunzione prudenziale del rischio e di adeguata redditività, sia in tema di impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio.

Le altre partecipazioni completano la sezione del c.d. Portafoglio strategico. Si tratta di una piccola porzione di portafoglio costituita nell'esercizio 2011 con azioni italiane allo scopo di introitarne i dividendi storicamente elevati.

Per quanto riguarda l'allocazione delle risorse al netto delle partecipazioni azionarie sopra descritte, il c.d. Portafoglio gestito, è stato sempre privilegiato un approccio volto a contenere il rischio complessivo insito nelle varie asset class.

Il Consiglio generale della Fondazione ha ritenuto di fissare, coerentemente agli obiettivi, alle finalità di investimento ed al grado di rischio che la Fondazione può assumere, i limiti massimi degli investimenti azionari e degli asset alternativi rispettivamente al 20% ed al 15% del portafoglio gestito.

Alla chiusura dell'esercizio l'esposizione complessiva nel comparto azionario e negli asset alternativi del portafoglio gestito si è attestata al 29,8%, entro i limiti fissati dal Consiglio generale.



PORTAFOGLIO STRATEGICO

Partecipazione Banca delle Marche S.p.A.

La Fondazione deteneva al 31 dicembre 2014 n. 286.908.189 azioni che rappresentavano il 22,51% del capitale sociale della Banca. Le azioni sono state annullate a seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015, descritto nel precedente paragrafo.

Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La Cassa e Depositi e Prestiti (CDP) è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'80,1% del capitale, il 18,4% è posseduto da 63 Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,5% è rappresentato da azioni proprie.

CDP impiega le risorse secondo la sua missione istituzionale a sostegno della crescita del Paese. In particolare, è da sempre leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione, è catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture ed è operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.

La Fondazione detiene al 31 dicembre 2015 n. 228.695 azioni ordinarie della CDP che rappresentano lo 0,08% del capitale della società, situazione immutata rispetto alla posizione rilevata alla chiusura dell'esercizio scorso.

Per quanto attiene il bilancio, la Cassa Depositi e Prestiti ha chiuso l'esercizio 2014 con un utile netto di € 2.170 milioni contro € 2.349 milioni dell'esercizio precedente (-7,60%) rafforzandosi a livello patrimoniale con un patrimonio netto che è passato da € 18,14 miliardi del 2013 a € 19,55 miliardi del 2014 (+7,8%).

CDP ha provveduto a distribuire nel corso del 2015 un dividendo unitario di € 2,92, per un totale di € 852,6 milioni. Il dividendo per la Fondazione si è così attestato a € 667.789 (identico a quello riscosso nel precedente esercizio).

Altre Partecipazioni

Le "Altre Partecipazioni" sono rappresentate da azioni acquisite nel corso dell'esercizio 2011, per un totale di circa € 4,2 milioni, con lo scopo di migliorare il profilo reddituale del patrimonio della Fondazione tramite l'incasso dei dividendi nonché dei premi derivanti da operazioni di vendita di "Opzioni call" sugli stessi titoli.

Gli investimenti (Enel, Eni, Finmeccanica, Mediaset, Telecom Risparmio e Terna) sono stati effettuati solo su titoli italiani per evitare problematiche legate alla doppia tassazione dei dividendi esteri.

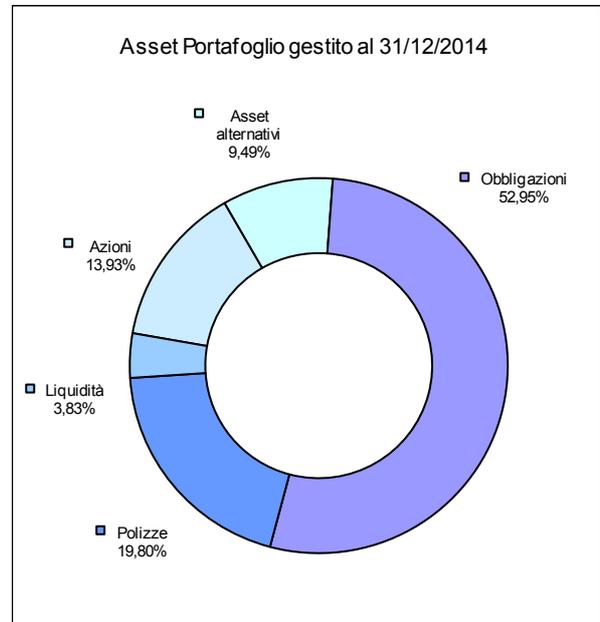
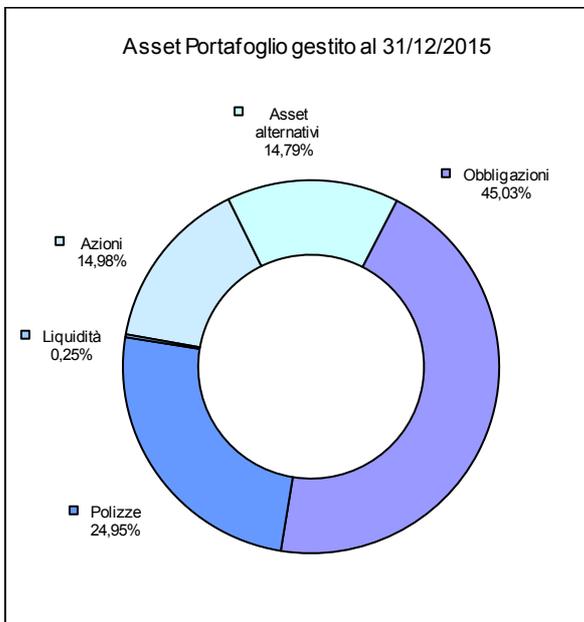
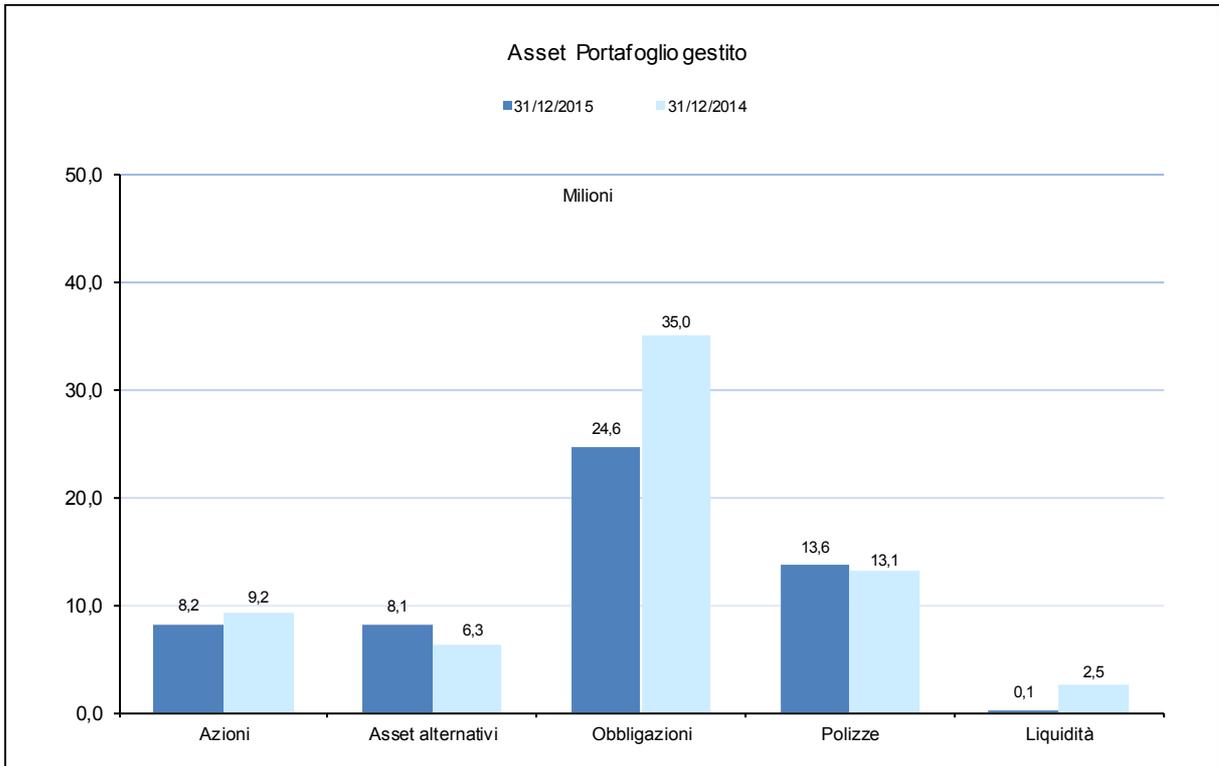
I dividendi sempre meno consistenti e le esigenze di liquidità per l'operatività ordinaria conseguenti all'assenza del dividendo della Banca conferitaria, hanno spinto alla decisione di smobilizzare integralmente il comparto liquidando le singole posizioni in caso di recupero dei prezzi di mercato fino alla soglia del prezzo di carico.

Dopo le vendite del titolo Eni nel 2012, Terna nel 2013 e Mediaset nel 2014, nel corso del 2015 tale condizione si è realizzata per i titoli Finmeccanica e Telecom Risparmio che sono stati liquidati rispettivamente in data 2 febbraio e 2 marzo lasciando aperta solo la posizione nel titolo Enel.

Nel complesso i ricavi derivanti da tale comparto sono stati € 21.000 contro € 42.790 dello scorso esercizio.



PORTAFOGLIO GESTITO





RISULTATI OTTENUTI DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI CUI È AFFIDATA LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO E LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO DA QUESTI ADOTTATE

Quadro economico-finanziario

Le maggiori economie mondiali si sono ben comportate nel 2015 rispettando le attese di crescita di inizio anno. In termini di PIL gli Stati Uniti sono cresciuti del 2,4% in linea con un ciclo economico che continua a dimostrarsi più lento dei periodi di ripresa precedenti, l'Europa ha mostrato una crescita dell'1,5% sostenuta dal Quantitative easing della BCE dopo anni di crescita tra lo 0% e l'1%, mentre l'economia cinese ha continuato a rallentare segnando comunque una crescita del 6,9% in linea con gli obiettivi dettati dalla leadership politica del paese.

In questo contesto generalmente positivo per le maggiori economie mondiali si sono tuttavia segnalate alcune criticità che si sono poi riflesse nei mercati finanziari. In particolare l'inflazione è rimasta molto bassa in tutte le maggiori economie a causa di una crescita dei salari ancora anemica e della riduzione del prezzo delle materie prime, petrolio in primis. Gli utili aziendali hanno smesso di crescere negli USA a causa del crollo del settore energetico e della forza del dollaro che limita le esportazioni dei settori manifatturieri.

L'economia cinese è in rallentamento a causa del ribilanciamento dell'economia voluto dai vertici politici del paese. Il dato di crescita percentuale del PIL è il minore dal 1990 ma va contestualizzato su un livello di base del PIL decisamente superiore al passato e su un'operazione di ribilanciamento dell'economia, dalla manifattura a basso costo di beni per l'esportazione verso un'economia domestica trainata da servizi e consumi, che continuerà nei prossimi anni.

Le borse mondiali hanno chiuso l'anno con risultati modesti: l'indice MSCI World a cambi coperti ha generato un rendimento del +2%. Confrontando le componenti dell'indice, le borse europee e quella giapponese spiccano come contributori positivi con rendimenti rispettivamente del +8,89% e del +9,93% (in valuta locale). La borsa americana ha segnato un passaggio a vuoto con una performance del +1,37% in USD mentre i mercati emergenti hanno fatto segnare performances negative (l'indice MSCI EM in USD ha chiuso l'anno a -14,66%). Notevole la performance dell'indice italiano che ha registrato nel 2015 un +12,6%.

L'anno è stato caratterizzato da due periodi ben distinguibili sul mercato intervallati da una fase laterale.

Il primo trimestre è stato caratterizzato da una forte performance trainata da buoni dati sul PIL americano, dal Quantitative Easing messo in atto dalla BCE e dalla Bank of Japan e da una buona stagione degli utili negli USA. In particolare la divergenza di politica monetaria tra le due maggiori banche centrali del mondo è stata subito visibile portando ad un ulteriore rafforzamento del Dollaro contro la moneta unica. In questo contesto favorevole ha particolarmente brillato la borsa italiana che, trainata dal facile accesso al credito, dal prezzo del petrolio in ribasso e da una ripresa congiunturale nell'Eurozona, ha fatto segnare un +21% alla fine di Marzo.

L'inizio della fase laterale dei mercati si può far coincidere con la chiusura del primo trimestre. Da qui in avanti infatti si sono incrementate le tensioni riguardanti un rallentamento dei mercati emergenti (Cina in testa), mentre è sembrata sempre più evidente l'intenzione della FED di alzare i tassi durante l'anno. Il rallentamento cinese ha pesato sui mercati delle materie prime che hanno iniziato un lungo storno al termine del quale hanno lasciato sul terreno un quarto del loro valore.

La forte performance dei mercati sviluppati ha indotto gli investitori ad una maggiore cautela. Il mese di Luglio ha visto lo storno dei mercati europei trascinati al ribasso dalla crisi greca, culminata con il referendum vinto dal partito anti-europeista Syriza.

Il punto di svolta negativo dell'anno ha una data precisa, il 10 Agosto, e coincide con la decisione della People Bank of China di svalutare il Reminbi di circa il 3% contro il Dollaro, certificando di fatto il rallentamento della propria economia. Questo sviluppo imprevisto ha portato ad uno storno rilevante su tutte le borse mondiali impattando in primo luogo sulle borse locali cinesi (caratterizzate anche da un massiccio ricorso alla leva) e poi su quelle Europee.



Gestione patrimoniale JPMorgan

Il portafoglio ha generato una performance del +2,22% che riflette quanto emerso dai mercati azionari: il primo trimestre si è chiuso con un guadagno del 4,75% dall'inizio dell'anno mentre nel periodo agosto - dicembre è stato lasciato sul terreno l'1,88%.

Il maggiore contributo alla performance è arrivato dall'esposizione valutaria, in particolare al Dollaro, che ha contribuito per un +1,54%. Il gestore ha mantenuto un'esposizione alla moneta americana tra il 5% e il 10% sfruttando il forte trend di rafforzamento e riducendo l'esposizione nei momenti di forza precedenti il rialzo dei tassi della Federal Reserve a dicembre.

L'azionario ha contribuito ad un rendimento dello 0,67%. Il gestore ha mantenuto un sovrappeso azionario durante tutto l'anno, variato in maniera tattica tra un +5% e un +9%. Il maggiore sovrappeso è stato registrato durante il primo trimestre mentre è stato ridotto nei mesi successivi e, dopo lo storno dei mesi di agosto e settembre, il gestore ha riportato l'allocazione azionaria in linea con il desiderato livello di sovrappeso. Questo incremento della componente azionaria ha avuto un effetto benefico sul portafoglio grazie al forte rimbalzo dei listini nei mesi di ottobre. La composizione geografica ha visto prevalere gli USA nei confronti di Europa, Giappone e Mercati Emergenti. Questi ultimi sono stati gradualmente ridotti fino ad essere totalmente eliminati dal portafoglio nel mese di luglio.

Il comparto obbligazionario ha contribuito al rendimento per un +0.54%. Il gestore ha sottopesato la classe di attivo a favore dell'azionario in considerazione dei rendimenti molto contenuti da essa offerti. La durata media finanziaria del portafoglio è stata gradualmente incrementata durante l'anno arrivando a 4,5 anni al 31 dicembre 2015. La ragione di questo incremento è da attribuire alla volontà del gestore di aumentare la capacità di stabilizzazione del portafoglio in ambiti di potenziali storni di mercato.

Fondo RealEnergy

Il fondo RealEnergy, gestito dalla società Serenissima Sgr (subentrata alla società Est Capital Sgr in data 28 ottobre 2015) è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso riservato a investitori qualificati che ha in portafoglio parchi fotovoltaici che sono connessi alla rete elettrica e usufruiscono dei regimi tariffari previsti dalla normativa vigente.

Il Fondo risulta composto da n. 78 quote di classe A e di n. 5 quote di classe B del valore nominale unitario di € 500.000 per un valore nominale complessivo di € 41,5 milioni. Tutte le quote sono state interamente richiamate e versate.

Il valore netto complessivo del Fondo al 30 giugno 2015, per effetto del risultato rilevato nel primo semestre 2015 che include le plus-minusvalenze non realizzate derivanti dalla valutazione al Fair value del patrimonio immobiliare, ammonta a € 46.731.455 contro un valore di € 46.644.653 al 31 dicembre 2014; il valore unitario delle quote risulta pertanto pari ad € 567.070 per le quote di classe A ed € 500.000 per le quote di classe B.

La Fondazione detiene n. 4 quote di classe A per un importo nominale di € 2 milioni ed un valore complessivo al 30 giugno 2015 di € 2.268.280 con una variazione positiva sul valore nominale pari al 13,41%.

Nel corso del 2015 il Fondo ha effettuato due distribuzioni di proventi. La Fondazione ha incassato € 85.472 lordi in data 27 marzo ed € 40.000 lordi in data 28 agosto registrando un rendimento complessivo nel 2015 del 6,43%.

Fondo Global Value 2010

Il fondo "Global Value 2010", gestito dalla società Partners Group Sgr Spa, è un fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato a investitori qualificati. Lo scopo del fondo è l'investimento nel settore di Private equity con l'obiettivo di ottenere l'incremento nel tempo del valore del suo patrimonio attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse al disinvestimento delle attività acquisite. L'oggetto è l'acquisizione di strumenti finanziari, prevalentemente non quotati, rappresentativi di quote di partecipazione in organismi di investimento collettivo del risparmio ovvero partecipazioni e/o investimenti in società, con l'obiettivo della valorizzazione entro un periodo di medio-lungo termine.



Il Fondo risulta composto da n. 1.826,5 quote (655 di classe B, 1.035 di classe C, 135,5 di classe D e 1 di classe E) del valore nominale unitario di € 100.000, per un valore nominale complessivo di € 182,65 milioni.

Il valore netto complessivo del Fondo al 30 settembre 2015 ammonta a € 173.843.842 contro un valore di € 147.522.934 rilevato al 31 dicembre 2014.

La Fondazione detiene n. 30 quote di classe C per un valore nominale complessivo di € 3 milioni.

Per effetto delle distribuzioni di proventi incassati, pari ad € 57.487, il Fondo ha registrato nel 2015 un rendimento lordo del 2,18%.

Fondo ASCI - Abitare Sostenibile Centro Italia

Il fondo “ASCI – Abitare Sostenibile Centro Italia”, gestito dalla società Prelios Sgr, è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso. Lo scopo del Fondo è la gestione professionale e la valorizzazione di propri interventi immobiliari nel campo dell’edilizia sociale. In modo particolare il Fondo intende contribuire ad incrementare, in attuazione del D.P.C.M. 16 luglio 2009, la dotazione di alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008, ovvero unità immobiliari destinate a ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla dotazione di alloggi nel libero mercato.

Il Fondo è stato costituito dalla società Focus Gestioni Sgr nel 2013 con la denominazione “Focus EST – Edilizia Sostenibile del Territorio” ed è entrato in piena operatività in data 2 ottobre 2013.

In data 21 luglio 2014 l’assemblea del fondo ha deliberato l’affidamento della gestione alla società Prelios Sgr approvando contestualmente la ridenominazione del fondo in “Fondo ASCI – Abitare Sostenibile Centro Italia”.

Alla data del 31 dicembre 2015 risulta composto da n. 602 quote (201 di classe A, 361 di classe B1, 40 di classe B2) del valore nominale unitario di € 50.000 per un valore nominale complessivo di € 30,1 milioni.

La Fondazione detiene n. 20 quote di classe B2 per un valore nominale di € 1 milione.



OPERAZIONI EFFETTUATE AL FINE DELLA DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO DETENUTE IN SOCIETÀ CHE NON HANNO PER OGGETTO ESCLUSIVO L'ESERCIZIO DI IMPRESE STRUMENTALI E OPERAZIONI PROGRAMMATE AL MEDESIMO FINE

La Fondazione non possiede partecipazioni di controllo detenute in società che non hanno per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Al momento della redazione del presente bilancio non ci sono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, ha disposto, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, l'avvio della risoluzione della Banca delle Marche Spa, in amministrazione straordinaria, con l'adozione di misure che hanno previsto la riduzione integrale delle riserve e del capitale rappresentato da azioni e del valore nominale degli elementi di classe 2, computabili nei fondi propri, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

L'azzeramento delle azioni e del prestito obbligazionario Upper Tier II detenute ha comportato per la Fondazione una perdita patrimoniale complessiva pari a € 104.679.702 con un impatto rilevante sulla capacità di produzione del reddito e, di conseguenza, sulla capacità erogativa.

Tale evento, concretizzatosi in chiusura dell'esercizio, porterà inevitabilmente gli Organi della Fondazione a decisioni altrettanto rilevanti non solo in merito ad una rivisitazione degli investimenti finanziari nel loro complesso ma anche ad un ripensamento riguardante gli investimenti mobiliari e immobiliari detenuti direttamente e attraverso le società e imprese strumentali.



BILANCIO DI MISSIONE

I SEZIONE: L'IDENTITA'

La storia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, nata nell'ambito del processo di ristrutturazione delle aziende di credito pubbliche del Paese, è stata istituita con decreto del Ministero del Tesoro del 16 giugno 1992. E' la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Pesaro, fondata su iniziativa di benefiche persone private e autorizzata con Rescritto del Cardinal Legato Tommaso Riario Sforza del 17 giugno 1840.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è una persona giuridica privata, senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale ed è sottoposta alla vigilanza prevista dall'art. 10 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

La sua natura giuridica ed istituzionale è regolata dalla legge e dalle norme del Codice Civile, le sue finalità ed i suoi scopi istituzionali sono definiti dallo Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro l'11 giugno 2015.

La sede legale e gli uffici della Fondazione sono a Pesaro, Palazzo Montani Antaldi, via Passeri 72.

Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di una intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale Autorità di vigilanza, nonché della Corte Costituzionale.

Legge n. 218 del 30 luglio 1990, meglio nota come "Legge Amato", che avvia l'ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.

Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990, che riconosce alle Fondazioni piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato ed identifica i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.

Decreto del Ministero del Tesoro del 5 luglio 1992, che sancisce il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato".

Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 ("Direttiva Dini") che, nel confermare la netta separazione tra le Fondazioni e le realtà bancarie, prevedono, nell'arco di un quinquennio, un processo di diversificazione dell'attivo patrimoniale, accompagnato dalla possibilità di fruire di agevolazioni di natura fiscale, avviando così forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.

Legge n. 461 del 23 dicembre 1998 ("Legge Ciampi"), che impone alle Fondazioni di dismettere nell'arco di un quinquennio le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di indirizzo ministeriale del 5 agosto 1999, che riordinano il regime civilistico e fiscale delle Fondazioni le quali, una volta ultimato il processo di adeguamento statutario alle nuove disposizioni legislative, divengono persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.

Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla legge finanziaria 2002), che orienta l'attività delle Fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale e le allontana sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari.



Sentenze n. 300 e n. 301 del 2003 della Corte Costituzionale che, dichiarando illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/2001, riconoscono definitivamente la natura giuridica delle Fondazioni, collocandole "tra soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria gestionale.

Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, recante il nuovo regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni bancarie, che dà attuazione al citato art. 11 in conformità alle richiamate sentenze.

La normativa di riferimento per le Fondazioni bancarie è quindi attualmente costituita dalla Legge n. 461/1998 e dal D.Lgs n. 153/1999, come modificato dalle disposizioni della Legge n. 448/2001, nonché dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 150/2004.

Da ultimo, due documenti con i quali le Fondazioni hanno inteso dotarsi di regole comuni volte a migliorare l'efficienza e la qualità delle loro azioni nel rispetto delle specificità e dei principi normativi.

- la Carta delle Fondazioni, adottata dall'Associazione di categoria il 4 aprile 2012: codice di riferimento volontario ma vincolante di cui le Fondazioni hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consenta loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della *governance* e *accountability*, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio;
- il Protocollo d'intesa A.C.R.I.-M.E.F., siglato il 22 aprile 2015 con l'adesione anche della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, che riafferma e valorizza la natura giuridica privata delle Fondazioni e attribuisce loro un ruolo di solidarietà e sussidiarietà nel terzo settore attualizzando lo spirito della legge Ciampi in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario.

Il contesto di riferimento

Il territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è costituito prevalentemente dalla provincia di Pesaro e Urbino ove ha storicamente operato la Cassa di Risparmio di Pesaro. Con i suoi 59 Comuni, la provincia si estende su oltre 2.500 kmq a partire da zone montuose e collinari fino ad arrivare ad una piccola fascia costiera, registrando il proliferare di differenti economie locali con le relative necessità.

All'inizio del 2015 la popolazione residente ammonta ad oltre 363.000 abitanti, con una densità di 141,5 abitanti per kmq distribuiti in soli 2 comuni in numero superiore a 50.000 e in ben 44 in numero inferiore a 5.000. Dagli ultimi dati ISTAT disponibili emerge che il 13,7% degli abitanti ha un'età compresa tra 0 e 14 anni mentre il 23,1% ha superato i 65 anni; complessivamente si contano oltre 152.000 nuclei familiari con un numero medio di componenti pari a 2,37.

In ambito sanitario l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" opera su tre presidi, due a Pesaro ed uno a Fano. Parallelamente ha luogo l'azione capillare dell'A.S.U.R., Azienda Speciale Unica Regionale, Area Vasta n. 1 Marche con un unico presidio ospedaliero con sedi ad Urbino e Pergola, nonché con i poliambulatori, gli ambulatori, le R.S.A. (Galantara, Mombaroccio, Mondavio, Urbania, Sant'Angelo in Vado e Macerata Feltria) e gli Istituti di riabilitazione.

Relativamente al campo dell'istruzione figurano una serie di strutture che si caratterizzano per numero e azione capillare diffusa: si segnala la presenza di 3 Direzioni didattiche, 34 Istituti comprensivi, 18 Istituti di istruzione secondaria, di cui 2 Istituti omnicomprensivi, 3 Istituzioni scolastiche (Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini", Accademia Belle Arti, Istituto Superiore Industrie Artistiche), 11 scuole paritarie e 2 centri universitari (Università degli Studi di Urbino, Associazione "Pesaro Studi").



La missione

Fin dalla sua costituzione la Fondazione ha definito concretamente la propria “mission” attraverso un attento ed approfondito esame delle diverse componenti che costituiscono il tessuto sociale del territorio, individuando i settori che più di altri lo caratterizzano e scegliendo interventi, modalità di gestione e prassi operativa in relazione ai valori che le sono propri:

centralità della persona in ogni processo di crescita economica e sociale, nell’ambito di una relazione con la comunità ricca di opportunità e di scambi, con accresciute possibilità di formazione culturale e professionale, di tutela della salute e di promozione di un’aspettativa di vita sempre più lunga;

dialogo con il territorio tramite un rapporto costante con le Istituzioni pubbliche e private e con la società civile, volto a garantire ascolto alle legittime aspettative di tutti gli interlocutori;

solidarietà e attenzione a tutte le forme di disagio presenti sul territorio con il sostegno a progetti ed iniziative indirizzati a rimuoverle;

responsabilità verso le generazioni future anche attraverso la tutela e conservazione del patrimonio culturale, storico-artistico e ambientale;

autonomia e rigore operativo perseguito tramite la gestione oculata del patrimonio, la chiarezza di rapporti con le Istituzioni, la ricerca di un’efficienza operativa che si traduce in efficacia di risultati.

Tali valori trovano riscontro anche nella “Carta delle Fondazioni” a cui la Fondazione ha aderito per dare maggiore evidenza a quei concetti di autonomia, indipendenza, trasparenza, accessibilità e rendicontabilità che sono principi cardine nei diversi ambiti di operatività: Organi di governo, gestione patrimoniale ed attività istituzionale.

In quest’ultimo ambito in particolare e sulla base dei suddetti valori la Fondazione sostiene e promuove l’autonomia delle singole realtà valorizzando le opportunità di cooperazione tra esse, nel perseguimento di obiettivi comuni al fine di favorire la soluzione di problemi rilevanti della collettività. Tale missione di “catalizzatore” e di corpo intermedio della società fa sì che prevalga sempre più un’attività sussidiaria e di coordinamento tra i numerosi e diversi interlocutori, diffusi in un territorio geograficamente non omogeneo e particolarmente “vivace”, e con i quali la Fondazione è in costante atteggiamento di ascolto e dialogo. Emerge così un obiettivo “trasversale” che consiste nella promozione della filantropia e della società civile, obiettivo destinato ad ispirare l’azione rivolta a tutte le aree tematiche ed a formare l’identità della Fondazione intesa come “una risorsa per aiutare le Istituzioni sociali e civili a servire meglio la propria comunità”.

La strategia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro “persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento” (art. 2 dello Statuto). La sua attività si basa su una programmazione pluriennale, principale strumento per definire la strategia e l’operatività istituzionale dell’Ente, ispirata al principio di efficacia e di efficienza rispetto alle risorse a disposizione.

Per il triennio 2014-2016 l’attività istituzionale è distribuita sui quattro settori rilevanti “Arte, Attività e Beni Culturali”, “Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa”, “Volontariato, Filantropia e Beneficenza” ed “Educazione, Istruzione e Formazione”, ritenendoli in grado di sovvenire i bisogni maggiormente avvertiti grazie al costante dialogo e contatto con il territorio. In linea con i precedenti esercizi si conferma pertanto il sostegno ai due grandi ambiti del capitale sociale e delle fasce più deboli della popolazione.

In sede di programmazione pluriennale vengono altresì quantificate le risorse destinate alle varie aree tematiche che trovano peraltro più puntuale definizione in ambito di programmazione annuale: tale distribuzione avviene sulla base delle necessità più avvertite nel territorio di riferimento in relazione al



mutarsi dello scenario socio-economico, secondo un'ottica prospettica ed al contempo coerente e in linea con l'operato dei passati esercizi.

Di seguito viene riportata la distribuzione in percentuale delle risorse nei singoli settori per il triennio 2014-2016, stimate in complessivi € 7.500.000, nonché le linee guida per gli interventi negli stessi.

Distribuzione in percentuale delle risorse nei settori per il triennio 2014-2016	
Rilevanti	
- Arte, Attività e Beni Culturali	20%
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	10%
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza	50%
- Educazione, Istruzione e Formazione	20%

Stante le nuove, più contenute disponibilità economiche rispetto a quanto programmato in sede pluriennale a seguito dell'evoluzione della vicenda della Banca delle Marche, viene dato conto degli obiettivi che la Fondazione ha effettivamente perseguito nel 2015 nella sezione successiva, riportante l'Attività Istituzionale svolta.



Linee guida per la programmazione triennale 2014-2016 relative a ciascun settore

Arte, Attività e Beni Culturali	Valorizzazione del capitale culturale e civile tramite il sostegno a iniziative e progetti di Amministrazioni Pubbliche, Enti locali territoriali, Enti ed Istituzioni culturali, Istituzioni religiose ed Associazioni punti di riferimento del settore. Sostegno ad una programmazione culturale, artistica, conservativa e di tutela promossa nell'ottica di una maggiore fruizione del patrimonio locale, di una maggiore divulgazione della cultura e dell'arte, di un incremento dei flussi turistici. Valorizzazione degli spazi di Palazzo Montani Antaldi.
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	Miglioramento dell'offerta sanitaria pubblica sostenendone l'introduzione di nuove tecnologie e metodologie che consentono di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti.
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	Sostegno a quelle realtà a forte radicamento locale - Enti Locali Territoriali, Enti, Cooperative Sociali, Istituzioni religiose ed assistenziali, Istituzioni ed Associazioni di varia natura – impegnate a favore della marginalità e fragilità sociale nei seguenti ambiti di intervento: - malattie invalidanti e minorazioni psico-fisiche di vario genere; - inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti che versano in stato di indigenza, disagio ed emarginazione; - problematiche di disadattamento e devianza minorili con particolare riguardo al ruolo della famiglia; - assistenza ospedaliera ed oncologica domiciliare; - assistenza alla popolazione anziana per promuoverne l'inclusione nel contesto comunitario o migliorarne le condizioni di vita ed accoglienza presso istituti e case di cura tramite la creazione, l'ammodernamento e l'adeguamento di strutture residenziali; - rafforzamento della rete di protezione sociale. Sostegno alla Fondazione con il Sud.
Educazione, Istruzione e Formazione	Miglioramento dell'offerta educativa scolastica e universitaria anche tramite attrezzature, modalità e percorsi didattici innovativi, integrazione scolastica di ragazzi stranieri o diversamente abili, adeguamento delle strutture educative, maggiore integrazione tra il mondo della scuola e quello del lavoro, crescita delle competenze dei docenti. Sostegno a progetti di ricerca multidisciplinari, volti ad investigare esigenze emergenti ed a diffonderne i risultati.



Assetto istituzionale e processi di gestione

Organi statutari

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha un modello di governo basato sui seguenti Organi:

Assemblea dei soci
Consiglio generale
Consiglio di amministrazione
Presidente della Fondazione
Collegio sindacale
Segretario generale

Assemblea dei soci

E' composta da un numero massimo di 170 soci che costituiscono la continuità storica della Fondazione con l'Ente originario: la qualità di socio, ad esclusione dei soci a vita, permane per 10 anni dalla data di nomina ed è rinnovabile per una sola volta.

Consiglio generale

Organo di indirizzo della Fondazione, è composto da 16 consiglieri – di cui 8 designati dall'Assemblea dei soci e gli altri da Enti ed Istituzioni del territorio – con comprovati requisiti di specifica professionalità o qualificata esperienza nell'ambito dei settori di intervento della Fondazione.

Tra i suoi compiti la determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi, nonché la valutazione dei risultati dell'attività istituzionale. Può nominare "Gruppi di Lavoro" per uno o più settori di intervento, formati da componenti del Consiglio generale, eventualmente integrati da soggetti esperti e competenti nei settori ammessi. Durata del mandato: 5 anni.

Consiglio di amministrazione

Composto da otto consiglieri nominati dal Consiglio generale e dal Presidente della Fondazione. Il Consiglio nomina nel proprio seno il Vice Presidente della Fondazione. Ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente non riservati ad altri organi e svolge funzioni di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

Presidente della Fondazione

Nominato dal Consiglio generale, ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e, senza diritto di voto, l'Assemblea dei soci ed il Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

Collegio sindacale

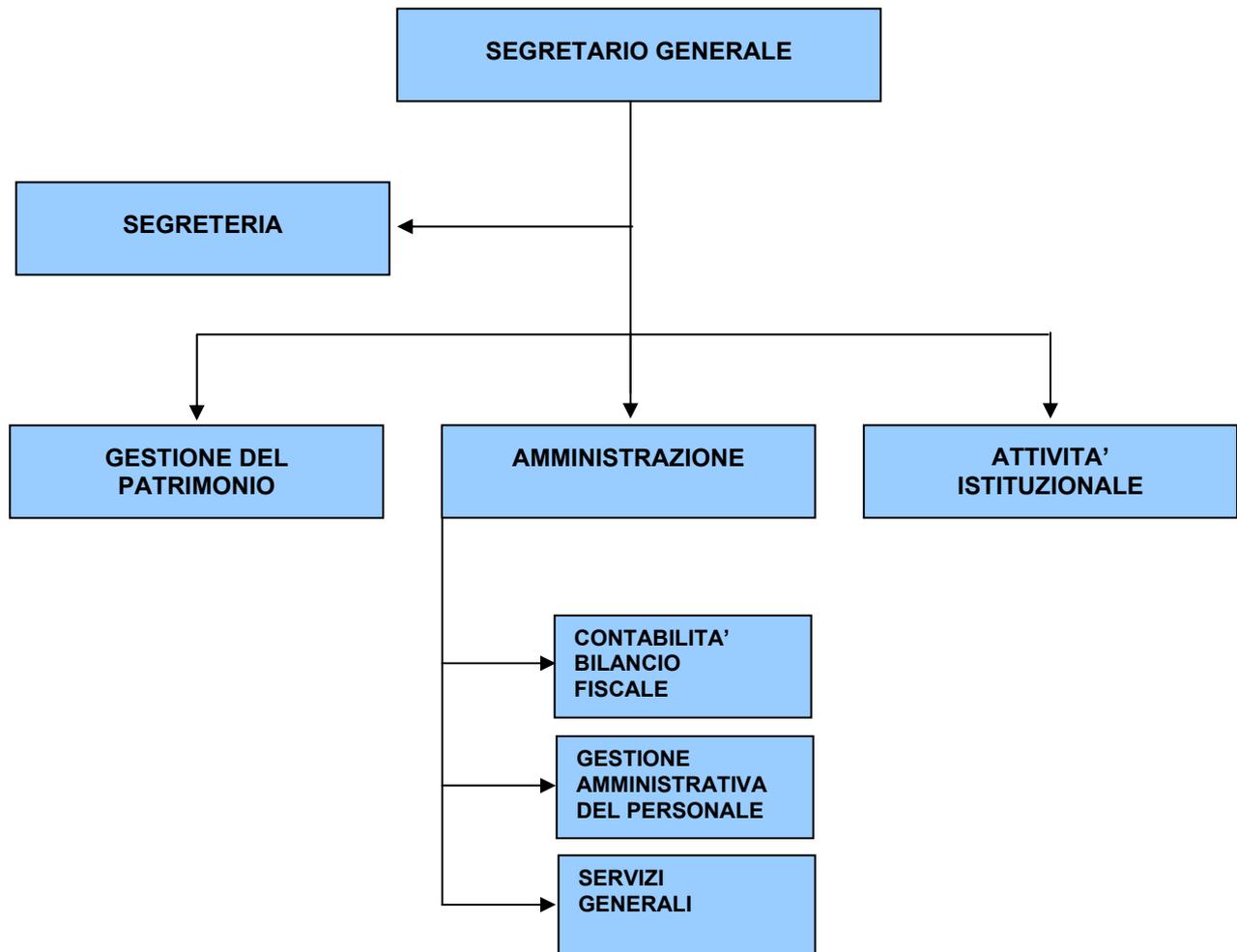
Composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio generale che ne individua il Presidente, deve assistere alle riunioni del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione. Spettano al Collegio sindacale le attribuzioni stabilite dagli artt. 2403 - 2407 del codice civile, in quanto applicabili, nonché dal Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999. Durata del mandato: 3 anni.

Segretario generale

Dirige e coordina la struttura operativa della Fondazione.

Struttura operativa

La Fondazione ha adottato un modello organizzativo che suddivide le attività secondo una logica funzionale, affidandole ad una unità di staff (“Segreteria”) con competenze trasversali e di supporto alla struttura operativa, e a tre unità specializzate nelle diverse aree operative (“Gestione del patrimonio”, “Amministrazione” e “Attività istituzionale”). Tale modello fa capo al Segretario generale che funge anche da trait d’union tra unità operative e organi istituzionali.



La “Segreteria” assicura il necessario supporto operativo agli Organi della Fondazione gestendo le attività connesse alle riunioni e contribuendo agli adempimenti per il rinnovo/integrazione delle cariche.

L’unità “Gestione del patrimonio” supporta gli Organi istituzionali nella individuazione degli obiettivi di investimento, nella definizione dell’asset allocation e nella scelta dei gestori, mantenendo continui rapporti con l’advisor.

All’unità “Amministrazione” competono le attività contabili, di redazione del bilancio e fiscali, di amministrazione del personale ed i servizi generali.

Nell’ambito dell’“Attività istituzionale”, infine, viene curata l’attuazione degli interventi per il perseguimento degli scopi della Fondazione.

Modalità di intervento

La scelta dei progetti avviene sulla base della loro aderenza alle linee programmatiche espresse nel Documento Previsionale. La Fondazione privilegia i progetti espressione del territorio di riferimento, valutandone il contenuto, il coinvolgimento di altri soggetti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione; tiene altresì conto della distribuzione delle risorse già avvenuta nell'area interessata.

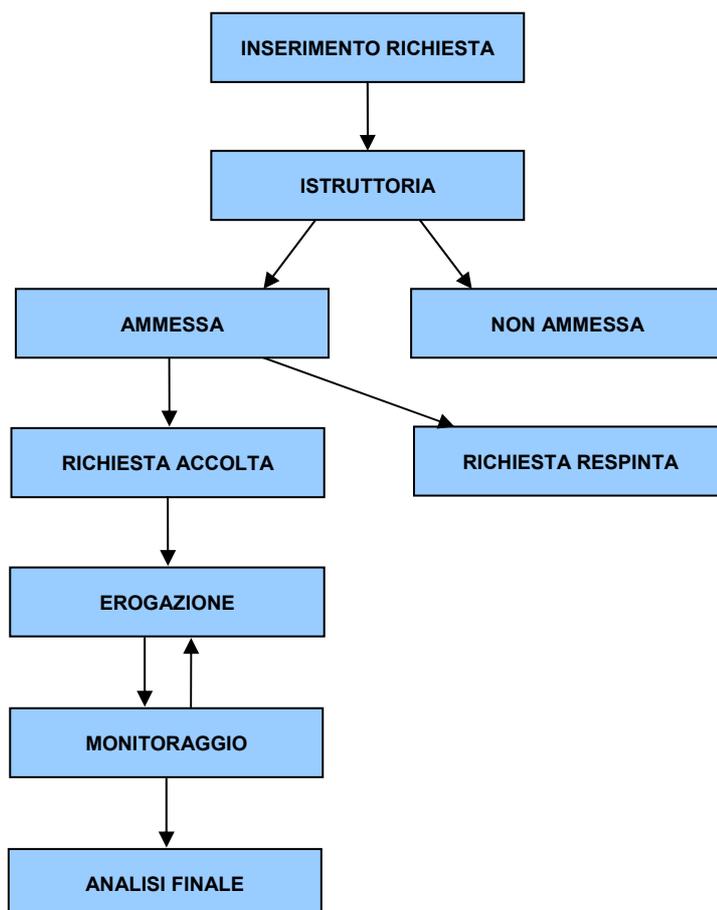
Le modalità di intervento della Fondazione si realizzano secondo le seguenti tipologie:

- a) interventi diretti e/o collaborativi con soggetti terzi;
- b) sostegno di iniziative di terzi.

La Fondazione dedica particolare attenzione all'adozione di specifici criteri di selezione dei progetti da finanziare e dei richiedenti da sostenere sulla base di procedure e parametri diversi per ciascun ambito di intervento, secondo principi di trasparenza, sussidiarietà, efficienza ed efficacia che ne hanno sempre ispirato l'operato. I criteri adottati per l'analisi delle richieste, disciplinati dal Regolamento dell'attività istituzionale, sono volti a perseguire gli scopi statutari attraverso la migliore utilizzazione delle risorse, la coerenza con le linee guida previste dai documenti di programmazione, la trasparenza dell'attività, nonché l'efficacia degli interventi nel rispondere a necessità reali derivanti dal divario tra domanda ed offerta di servizi.

Iter delle domande

Le istanze pervenute alla Fondazione e istruite dagli uffici competenti che ne verificano la completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dal Regolamento, vengono sottoposte alle determinazioni dell'organo deliberante.





II SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

OBIETTIVI PERSEGUITI

Nell'esercizio 2015 la Fondazione ha deliberato interventi per complessivi € 1.243.605 (Tabella 1) a fronte di € 1.300.000 previsti dal Documento Programmatico Previsionale con uno scostamento di € 56.395, derivante principalmente dalla non assunzione di delibere in "Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa", stante la complessa situazione della sanità provinciale.

Rispetto a quanto a suo tempo stanziato nei singoli settori notiamo uno sbilanciamento in "Arte, Attività e Beni Culturali" ed in "Educazione, Istruzione e Formazione" dove risultano deliberate risorse superiori del 20% rispetto a quanto programmato (Grafico 1).

Il primo è riconducibile alla diversa allocazione di alcuni oneri sostenuti dalla Fondazione che rappresentano spese riconducibili all'espletamento dell'attività istituzionale: si tratta del canone di affitto riconosciuto alla Montani Antaldi Srl per l'Auditorium e per i locali concessi in comodato gratuito alla Fondazione "G. Rossini", nonché di quella parte dei costi di un dipendente dedito al coordinamento dei servizi accessori all'utilizzo dell'Auditorium stesso.

Lo sbilanciamento nell'area formativa è invece dato dall'accoglimento dell'istanza dell'Ateneo urbinato per il finanziamento di 5 ricercatori e di alcune richieste con carattere di urgenza.

La somma deliberata nell'esercizio 2015, trova copertura nei "Fondi per l'Attività d'Istituto" e, precisamente, nei "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti", di cui € 147.040 provenienti dagli importi deliberati e revocati – interamente o parzialmente - a seguito di interventi non totalmente o solo in parte realizzati. In merito alla relativa movimentazione di detti fondi si rinvia alla "Nota Integrativa".

Tabella 1

Distribuzione delle risorse deliberate

Settori	Previsione D.P.P.	%	Importo deliberato	%	Scostamento
Arte, Attività e Beni Culturali	260.000	20,0%	317.931	25,6%	-57.931
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	65.000	5,0%	0	0,0%	65.000
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	715.000	55,0%	608.706	48,9%	106.294
Educazione, Istruzione e Formazione	260.000	20,0%	316.968	25,5%	-56.968
Totale	1.300.000	100,0%	1.243.605	100,0%	56.395

Grafico 1

Distribuzione percentuale delle risorse deliberate

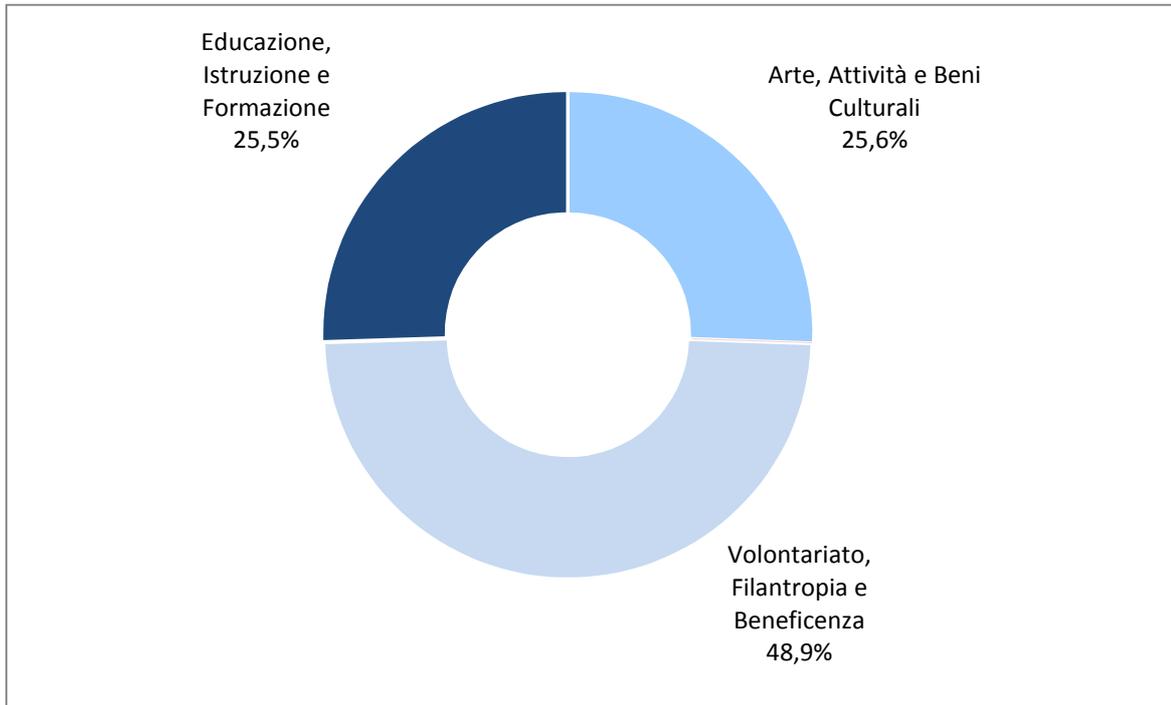
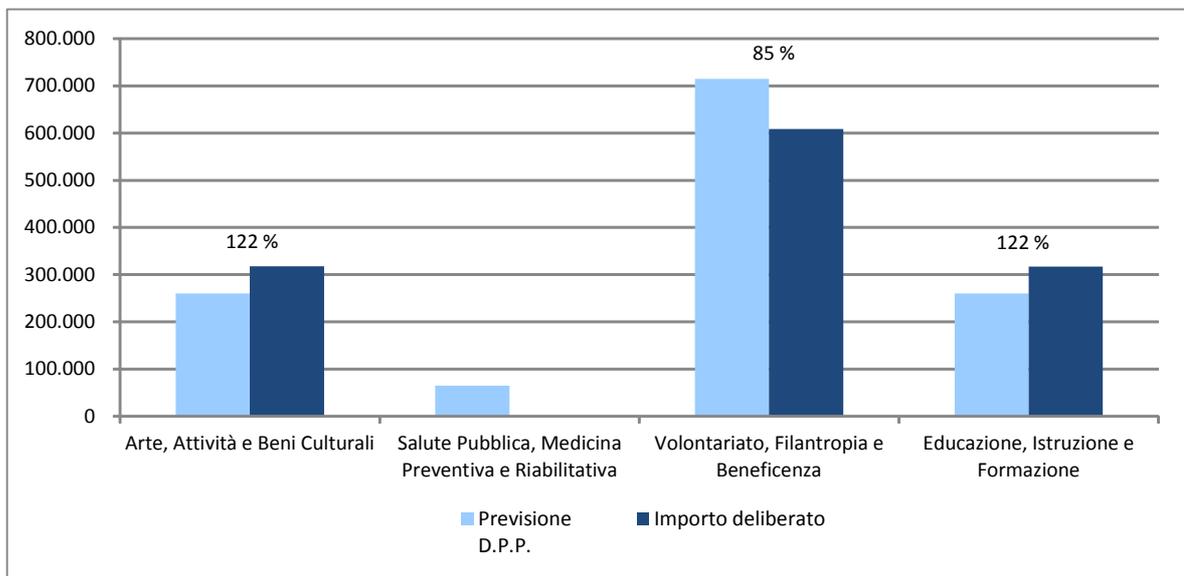


Grafico 2

Rapporto importi previsti e deliberati per settore



RICHIESTE PERVENUTE E ACCOLTE

E' stato accolto circa il 70% delle domande pervenute: 71 a fronte di 102 istanze (Tabella 2). In termini assoluti il numero è in linea con il precedente esercizio che aveva accolto 74 istanze. In flessione di oltre il 31% invece le richieste pervenute, conseguenza forse del clima di incertezza circa le contenute disponibilità.

Tabella 2

Confronto tra richieste pervenute ed accolte

Settori	Richieste pervenute	Richieste accolte	%
Arte, Attività e Beni Culturali	28	21	75,0%
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	3	-	0,0%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	50	37	74,0%
Educazione, Istruzione e Formazione	21	13	61,9%
Totale	102	71	69,6%

ANALISI DEGLI INTERVENTI

Il deliberato medio di tutti i settori si attesta ad € 17.516, in lieve flessione rispetto al precedente esercizio di circa il 6% (Tabella 3). Tale flessione è riconducibile alla contrazione di interventi di cospicua entità per la ridotta disponibilità economica della Fondazione.

L'alto valore medio registrato in "Educazione, Istruzione e Formazione" è connesso al già citato impegno a favore della formazione universitaria.

Tabella 3

Valore medio degli interventi

Settori	Interventi		Importo Deliberato		Valore Medio Interventi
	N.	%	Euro	%	
Arte, Attività e Beni Culturali	21	29,6%	317.931	25,6%	15.140
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	0	0,0%	-	0,0%	0
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	37	52,1%	608.706	48,9%	16.452
Educazione, Istruzione e Formazione	13	18,3%	316.968	25,5%	24.382
Totale	71	100,0%	1.243.605	100,0%	17.516

Pur nelle contenute disponibilità, ma sempre con attenzione anche verso realtà di piccole dimensioni, la Fondazione ha evitato eccessi di frammentazione degli interventi: circa il 58% delle risorse è stato destinato alle classi superiori, che constano di 11 interventi, mentre circa il 37% delle delibere di contributi delle classi inferiori (fino a € 5.000) rappresenta il 6% sul totale deliberato (Tabella 4).



Occorre peraltro osservare come nella ridotta capacità economica della Fondazione la soglia minima di € 5.000 e quella massima superiore ad € 250.000 – peraltro già scomparsa dall’esercizio 2014 -, non sono più, come in passato, rappresentative della sua attività istituzionale e, pertanto, la ripartizione in queste classi di importo sarà oggetto di valutazione per il prossimo triennio.

I 3 interventi di importo maggiore riguardano l’Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo” con il finanziamento per il rinnovo di cinque posti di ricercatore a tempo determinato, la Fondazione con il Sud per l’annuale quota di partecipazione e il Fondo Palazzo Montani Antaldi.

Tabella 4

Distribuzione degli interventi per classi di importo

Classi di Importo	Interventi		Importo Deliberato	
	N.	%	Euro	%
Fino a € 5.000	26	36,6%	73.876	6,0%
Da € 5.000 ad € 25.000	34	47,9%	448.993	36,1%
Da € 25.000 ad € 100.000	8	11,3%	350.000	28,1%
Da € 100.000 ad € 250.000	3	4,2%	370.736	29,8%
Totale	71	100%	1.243.605	100%

Sempre attenta al mondo del sociale, la Fondazione ha rivolto uno sguardo preferenziale alle “Organizzazioni assistenziali”, al primo posto con l’assegnazione di € 325.494 (Tabella 5): si tratta di 23 interventi diretti ai “Servizi socio-assistenziali” (Tabella 6). I principali interlocutori sono rappresentati dall’Associazione Italiana Malati di Alzheimer Pesaro Onlus, dal Centro italiano di Solidarietà di Pesaro, dalla Fondazione AntItalia Onlus, dall’Istituto Oncologico Pesarese “Raffaele Antonello”, nonché dalle molteplici associazioni e cooperative.

Al secondo posto risulta con € 266.582, pari a circa il 22% del totale deliberato, la voce “Scuole, Enti di formazione e Università” con un contenuto numero di interventi (8) volti a “Corsi Formativi”, “Attrezzature Informatiche”, “Borse di Studio”.

Tabella 5

Distribuzione degli interventi per categoria di beneficiari

Categorie	Interventi	Importo deliberato
	N.	Euro
Organizzazioni assistenziali	23	325.494
Scuole, Enti di formazione e Università	8	266.582
Soggetti culturali	12	166.407
Altri soggetti	2	154.712
Progetti propri realizzati dalla Fondazione per il territorio	5	137.824
Amministrazioni pubbliche	16	111.336
Organismi ecclesiastici religiosi	4	80.500
Fornitori editoriali	1	750
Totale	71	1.243.605

Grafico 3

Distribuzione percentuale degli interventi per categoria di beneficiari

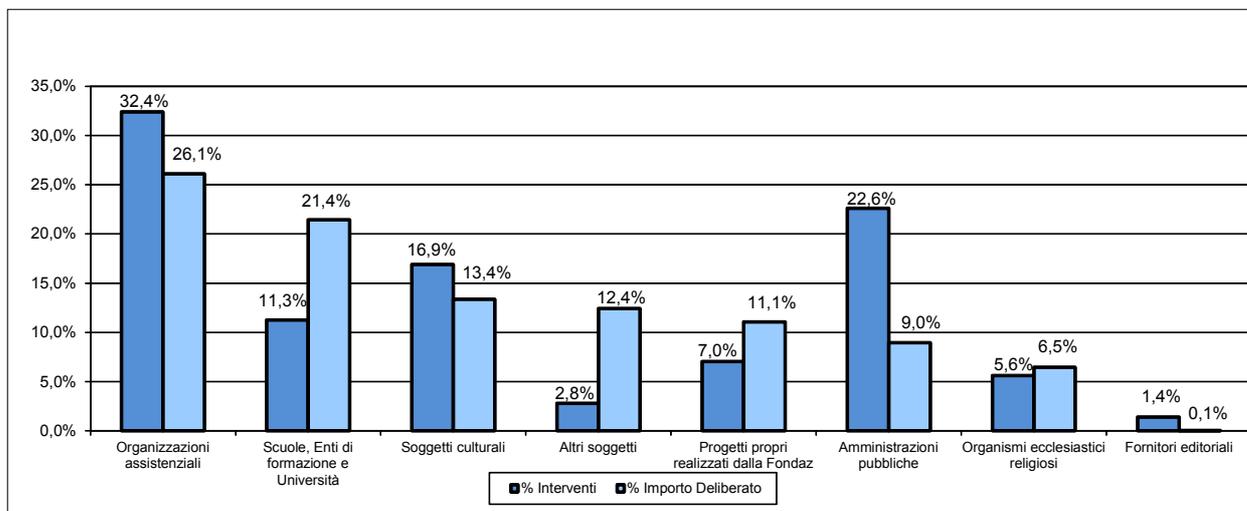


Tabella 6

Distribuzione degli interventi per finalità

Finalità	Interventi	Importo Deliberato
	N.	Euro
Servizi socio-assistenziali	24	351.500
Corsi Formativi	4	198.582
Contributo di gestione	8	191.407
Convegni	4	131.024
Fondazione per il Sud	1	114.712
Premi e manifestazioni	11	82.800
Attrezzature Informatiche	1	40.000
Attrezzature	3	39.994
Ristrutturazioni e impianti	3	23.086
Acquisto mezzi di trasporto	2	20.000
Borse di studio	2	17.000
Realizzazioni Audiovisivi e Multimedia	1	13.000
Mostre ed esposizioni	3	11.750
Attività editoriale	3	7.750
Iniziative Promozionali	1	1.000
Totale	71	1.243.605

Oltre il 77% delle risorse, pari ad € 963.257, è destinato alla zona di Pesaro e Urbino, sedi dei principali interlocutori della Fondazione, mentre poco più del 5% del deliberato è a beneficio dell'intera comunità provinciale, complice il mutamento della diversa politica adottata nei confronti della sanità. Il 9,2% delle risorse destinato alla voce "Italia" si riferisce al contributo per la "Fondazione con il Sud" creata dalle Fondazioni italiane per la realizzazione di interventi sociali nel Meridione.

Tabella 7

Distribuzione degli interventi per destinazione geografica

Area	Interventi		Importo Deliberato	
	N.	%	Euro	%
Pesaro e Urbino	46	64,8%	963.257	77,5%
Altri Comuni della provincia	15	21,1%	98.086	7,9%
Intera provincia	9	12,7%	67.550	5,4%
Regione	0	0,0%	-	0,0%
Italia	1	1,4%	114.712	9,2%
Totale	71	100%	1.243.605	100%

EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Alla data del 31 dicembre le liquidazioni assommano ad € 1.919.056, di cui € 456.651 relativi a delibere dell'esercizio ed € 1.462.405 a quelle di esercizi precedenti (Tabella 8). Tra le liquidazioni di impegni assunti nel 2015 ricordiamo quelle a favore della Fondazione Rossini Opera Festival, della Fondazione Ente Olivieri, dell'Ente Concerti di Pesaro, del Centro Italiano di Solidarietà per le diverse opere di Don Gaudiano, della T41B Società Cooperativa sociale per il potenziamento dei macchinari al fine della creazione di nuovi posti di lavoro, de "La Nuova Scuola" per le borse di studio per studenti disagiati, dell'Unione Italiana Ciechi per la sua attività assistenziale, della Cooperativa Canaan per la manutenzione dell'immobile ospitante la Comunità Educativa.

Alle delibere assunte in esercizi precedenti si riconduce invece l'adeguamento dei locali destinati al Poliambulatorio di Mondavio, la realizzazione dell'attività formativa, didattica e di ricerca dell'Ateneo urbinato, il potenziamento del personale dell'Ospedale "Marche Nord", l'attività assistenziale della Montefeltro Cooperativa Social a.r.l. Onlus, l'attività di assistenza domiciliare oncologica delle Fondazione AntItalia Onlus e dello I.O.P.R.A., l'acquisto di un pulmino attrezzato per l'Associazione Provinciale per l'Assistenza agli Spastici e Discinetici, il sostegno a servizi sociali di diversi Comuni della provincia.

Rispetto al 2014 si registra un decremento delle risorse liquidate pari ad € 714.663 per la conclusione, in quell'esercizio, della maggior parte dei progetti pluriennali presenti (ad eccezione del settore sanitario).

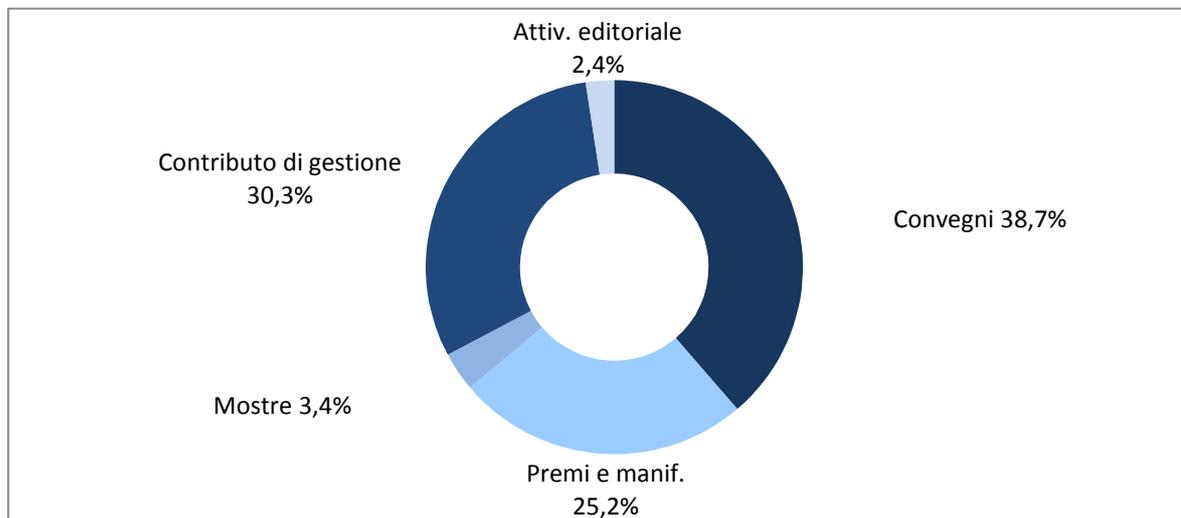
Tabella 8

Distribuzione degli importi liquidati

Settori	Importi liquidati su delibere es. 2015	Importi liquidati su delibere es. precedenti	TOTALI	N. Prat. liquidate
Arte, Attività e Beni Culturali	210.153	163.882	374.035	29
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	-	390.002	390.002	3
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	137.530	506.246	643.776	46
Educazione, Istruzione e Formazione	108.968	402.274	511.242	18
Totale	456.651	1.462.405	1.919.056	96

DESCRIZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE NEI SETTORI

Arte, Attività e Beni Culturali



L'impegno della Fondazione nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali" trova il suo fondamento nel riconoscimento dell'importanza della cultura in tutti i motori di sviluppo di una società e del suo grande valore economico se debitamente promossa e valorizzata. In un contesto di disponibilità assai contenuta rispetto al passato la Fondazione ha inteso sostenere quelle realtà portatrici di interessi collettivi ampi, fondamentali infrastrutture il cui operato di eccellenza interpreta le esigenze del territorio ed alle quali l'Ente non ha inteso far mancare, in un periodo di particolari difficoltà, il proprio contributo seppur ridotto.

Tre gli ambiti in cui ha principalmente operato: musicale, culturale ed artistico.

Nel contesto musicale ricordiamo innanzitutto la Fondazione "Rossini Opera Festival", dedita a riportare sulle scene le partiture rossiniane nella loro veste e formulazione autentiche promuovendo la ricerca in termini di aspetti interpretativi e teatrali e favorendone la diffusione a livello internazionale. La messa in scena delle varie opere del Cigno Pesarese riserva ogni anno un'attenzione particolare rivolta ai giovani, verso i quali svolge una interessante attività didattica quale palestra formativa di nuovi talenti, di promozione e diffusione musicale nonché di educazione all'ascolto.

Nel ducato feltresco la Fondazione ha sostenuto la 47^a edizione di "Urbino Musica Antica Festival Internazionale" del Comune di Urbino punto di riferimento internazionale della prassi esecutiva antica: grazie ai corsi proposti dalla Fondazione per la Musica Antica della Società Italiana di Flauto Dolce tenuti da docenti di fama non solo nazionale - veri e propri laboratori di produzione - si offre una originale proposta musicale di alto livello, valorizzando Urbino e i territori circostanti con le sue bellezze storico-artistiche nel periodo estivo.

Nell'intento di favorire e stimolare la diffusione dell'amore per la musica la Fondazione, accanto ai sopra descritti eventi di risonanza internazionale, ha sostenuto anche la tradizionale stagione estiva di "Interludio 2015" dell'Ente Concerti di Pesaro: particolare appuntamento estivo nel sito di Rocca Costanza, la manifestazione nel corso degli anni ha ulteriormente valorizzato Pesaro come città musicale in grado di proporre un'offerta varia e diffusa di alto livello accrescendo il valore degli eventi connessi al Rossini Opera Festival e suscitando un profondo interesse verso il patrimonio musicale classico.

Da ultimo citiamo la rassegna "Musica&Musica", a cura dell'Associazione Pro Loco Mercatellese, che ha presentato concerti cameristici, sinfonici, lirici, folcloristici con artisti di valore nazionale ed internazionale.



In ambito culturale figura primariamente la Fondazione “Ente Olivieri” con la sua attività per la Biblioteca ed i Musei Oliveriani volta alla tutela, valorizzazione e fruizione pubblica del patrimonio librario, culturale e storico (circa 388.000 volumi e oltre 4.000 reperti archeologici) in essa conservato nell’ottica della sua promozione e diffusione. Oltre ai tradizionali strumenti di promozione (visite guidate, consultazione, fruizione pubblica), conduce un’intensa attività di studio, inventariazione, catalogazione, riorganizzazione e conservazione dei beni documentali, archeologici e numismatici secondo le più moderne tecnologie del settore. Valorizza altresì il suo patrimonio tramite iniziative di varia natura che lo rendono sempre più facilmente fruibile alla collettività.

E’ stato altresì dato un contributo alla Fondazione “Carlo e Marise Bo per la Letteratura Europea Moderna e Contemporanea” che si propone di conservare e potenziare la biblioteca - donata da Carlo Bo all’Università degli Studi Feltresca -, favorendo lo studio delle letterature e culture moderne e contemporanee anche tramite la promozione di convegni, iniziative editoriali e seminari di studio.

Sempre in ambito urbane anche l’Accademia Raffaello, punto cardine della vita culturale cittadina, ha visto il sostegno della Fondazione per la realizzazione di iniziative di eccellenza a carattere letterario, storico ed artistico che consentono di valorizzare la Biblioteca, il Museo e la Casa di Raffaello, struttura espositivo-culturale viva.

Ricordiamo inoltre l’Associazione “Amici della prosa” che promuove e diffonde, specialmente tra i giovani, la passione e l’interesse per la prosa e la produzione teatrale tramite sia l’annuale organizzazione del “Festival Nazionale d’Arte Drammatica”, prestigiosa rassegna con compagnie filodrammatiche amatoriali di tutta Italia, sia un’attenta politica di formazione giovanile realizzata presso le scuole.

Presenza importante nell’entroterra provinciale, il Premio Nazionale di Cultura Frontino – Montefeltro a cura del Comune di Frontino rappresenta da tempo un importante momento di confronto letterario: istituito nel 1981 dall’Amministrazione comunale di Frontino su iniziativa di Carlo Bo, il Premio nasce con l’intento di valorizzare e riconoscere l’impegno culturale, ambientale e socio-economico di una realtà periferica fuori dai grandi circuiti.

Un breve accenno infine al sostegno dato alla Società Pesarese di Studi Storici le cui collane di studi e il cui lavoro di ricerca svelano inediti ed inusuali aspetti della storia locale ricavati da indagini tra gli archivi del territorio.

In ambito più propriamente artistico la Fondazione è intervenuta a favore del Comune di Urbania per la mostra “Le arti per via” nell’ambito della manifestazione “Primaverarte 2015” - ricco programma di iniziative al fine di valorizzare Palazzo Ducale ed il suo prezioso patrimonio di beni culturali. L’evento, prendendo spunto dalle opere di Leonardo Castellani e Renato Brusaglia recentemente donate al Museo Civico, ha proposto un apposito percorso sulle donazioni che hanno costituito gran parte dell’odierno patrimonio storico-artistico di Palazzo Ducale.

In tale contesto si inserisce il protrarsi dell’esposizione del dipinto di Giorgio Picchi “Ritratto di Francesco Maria II Della Rovere” di proprietà della Fondazione nel Palazzo Ducale sede della Prefettura di Pesaro e Urbino. L’evento è collocato nell’ambito di un progetto di valorizzazione e implementazione della fruizione pubblica che vede anche il coinvolgimento dei Musei Civici e le strutture di Villa Imperiale e di Villa Miralfiore, si da creare un percorso omogeneo e filologico della storia delle dimore rinascimentali di Pesaro più significative. La Fondazione, oltre a concedere il prestito dell’opera, si è assunta i relativi costi assicurativi.

Parallelamente, sempre nell’ottica di produrre un valore aggiunto e un beneficio sempre più diretto e percepito dalla comunità, è inoltre proseguita l’attività di valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Fondazione che vede la sua sede, il seicentesco Palazzo Montani Antaldi, il punto di riferimento per la vita culturale della provincia. Nel suo dedicarsi alla città, infatti, il Palazzo ospita nei suoi spazi sia convegnistici - Auditorium e cortile -, sia museali - Piano nobile con le sue collezioni d’arte -, iniziative congressuali, presentazioni editoriali, allestimenti espositivi, spettacoli. Molteplici i target di pubblico interessati - dagli studiosi agli studenti, dai professionisti alle famiglie - che hanno potuto fruire a vario titolo della struttura, trovandovi un centro vitale pienamente inserito ed operante nella realtà locale. Nell’esercizio di riferimento si registrano 11.200 presenze nelle 51 manifestazioni che hanno comportato 81 giorni di utilizzo.



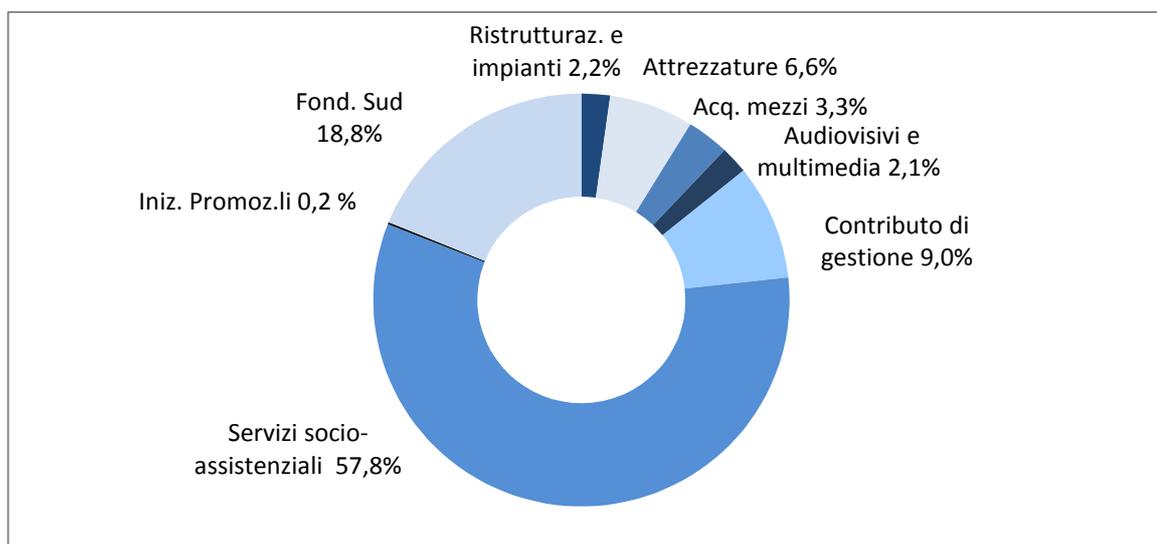
In tale contesto si colloca anche l'ospitalità gratuita nei locali al piano terra concessa alla Biblioteca specialistica della Fondazione "Gioacchino Rossini", volta ad offrire alla pubblica consultazione il prestigioso patrimonio rossiniano grazie a moderne tecnologie informatiche.

Sempre nell'ottica di una piena valorizzazione del proprio patrimonio rientra la cessione della Chiesa della SS. Annunziata, donata dall'Arcidiocesi di Pesaro alla Fondazione nel 1998 e restituita alla sua primigenia bellezza da un complesso lavoro di restauro, concessa in comodato al Comune di Pesaro da giugno 2015. L'Amministrazione civica, stante la bellezza nonché la capacità acustica e ricettiva del bene settecentesco, lo ha destinato quale sede di eventi e manifestazioni culturali, teatrali e musicali: tramite l'A.M.A.T. (Associazione Marchigiana Attività Teatrali), ha organizzato una serie di iniziative che richiedono particolare concentrazione ed ascolto da parte del pubblico, caratteristiche, queste, esaurientemente soddisfatte dalla struttura architettonica della Chiesa dell'Annunziata.

Da ultimo citiamo infine alcune iniziative culturali di varia natura, occasioni di stimolo per la collettività quali

- "Vedere l'Archeologia", rassegna di filmati per divulgare il patrimonio archeologico nazionale a cura dell'Associazione Archeoclub d'Italia – sede di Pesaro che ha ancora una volta riempito l'Auditorium di Palazzo Montani Antaldi,
- "Andar per fiabe" nella doppia versione estiva e invernale, rappresentazioni teatrali e rievocazioni dell'Associazione Marchigiana Attività Teatrali dedicate ai bambini ed alle famiglie con l'intento di favorire la conoscenza ed il piacere dell'arte teatrale presso le giovanissime generazioni ed incrementare la formazione di un pubblico appassionato e consapevole;
- "Le vie dei presepi" dell'Associazione "Pro Urbino", manifestazione nata per sottolineare il rapporto tra il presepe del maestro plastificatore Federico Brandani custodito nell'Oratorio di San Giuseppe e la recuperata celebrazione dell'evento natalizio, che ad ogni Natale registra circa 6000 presenze di turisti e visitatori.

Volontariato, Filantropia e Beneficenza



Prosegue anche nel 2015 la politica di attenzione alle attività di rilevante valenza socio-assistenziale, che rappresenta per la Fondazione un impegno centrale, diretto a migliorare il benessere sociale della comunità di riferimento ed a favorire la solidarietà come valore fondamentale per lo sviluppo civile.

Partendo dal presupposto che, nei momenti di crisi, si acuiscono le condizioni di disegualianza ed emarginazione, la Fondazione ha privilegiato il sostegno ad interventi e progetti volti a creare una rete di protezione nei confronti delle fragilità con la finalità di integrarle nel contesto sociale.

Al fine di rispondere in modo razionale alle diversificate esigenze provenienti dal territorio, ha individuato i seguenti ambiti di intervento che rappresentano una mappatura dei bisogni più urgenti ed ai quali ha dedicato particolare attenzione:

Disagio Psicico

In tale ambito riveste particolare importanza l'attività svolta dal Ce.I.S. Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro, interlocutore istituzionale della Fondazione che, attraverso molteplici modalità operative, si pone al servizio degli "ultimi" della società, a quanti vivono condizioni di emarginazione, al fine di favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita. Attraverso le due comunità socio-educative-riabilitative "Casa Don Gaudiano" e "Casa Marcellina" vengono complessivamente assistiti 15 adulti portatori di handicap psichico o malattia psichiatrica. Un gruppo operativo composto di educatori ed operatori pone in essere progetti educativi individuali volti ad offrire loro attenzione e tutela, aiutando parallelamente tali soggetti a mantenere relazioni esterne e capacità di acquisire autonomia.

Sostegno è stato anche garantito alla

- Montefeltro Cooperativa Sociale per la realizzazione dell'attività presso il Centro socio-educativo "Francesca" di Urbino nel quale vengono assistiti disabili mentali di varie fasce di età con l'obiettivo di ampliarne e promuoverne le prospettive di vita e l'autonomia, mantenerne una funzionalità il più possibile adeguata a livello cognitivo, integrarli nel contesto di riferimento e supportare la famiglia nel gravoso compito di cura quotidiano,
- Cooperativa Sociale Tiquarantuno B che, perseguendo la sua finalità sociale di inserire al lavoro persone appartenenti a categorie svantaggiate, svolge diversificate e qualificate attività richieste dal mercato.



Disagio sociale

La Fondazione è intervenuta a favore di associazioni, istituzioni e cooperative impegnate ad affrontare le tematiche legate alla menomazione psico-fisica, al disagio minorile, alle diverse vulnerabilità e fragilità. Nello specifico si evidenzia il sostegno all'Associazione Provinciale per l'Assistenza agli Spastici e Discinetici, che gestisce due strutture destinate a persone adulte non autosufficienti con gravi patologie motorie: la Comunità socio-educativo-riabilitativa "Casa Leonardo" a carattere residenziale ed il Centro socio-educativo diurno "A. Giardini". La Comunità, aperta tutti i giorni, dispone di otto posti letto: i pazienti sono assistiti con programmi personalizzati da operatori, educatori e volontari, mentre la struttura diurna, dotata di spazi attrezzati, di una palestra ed una piscina per l'attività motoria, fornisce i propri servizi riabilitativi, educativi, formativi e ricreativi a 14 persone residenti nella provincia che possono accedervi liberamente senza vincoli di orario oppure avvalersi di un servizio di trasporto gestito dall'Associazione.

Particolare attenzione sempre nell'ambito delle diverse abilità è stata dimostrata al progetto "Prove di volo" della Fondazione Noi Domani, esperienza abitativa al di fuori del contesto familiare: si tratta di un soggiorno per due giornate a settimane alterne, in appartamento, insieme a personale educativo, con cadenza regolare nel corso dell'anno, che consente alle famiglie di essere "sollevate" dai compiti di cura quotidiani.

Da non dimenticare il sostegno all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus – Sezione provinciale di Pesaro e Urbino per i servizi di consulenza psicologica e riabilitativa a favore dei minorati sensoriali ed all'Associazione "Insieme" per la prosecuzione del progetto "Pronti si parte", soggiorno-vacanza per soggetti con handicap con la duplice finalità di costruire per il disabile un percorso di autonomia, crescita e socializzazione e al contempo aiutare la famiglia.

Tra i vari interventi verso i soggetti diversamente abili figura anche un progetto realizzato direttamente dalla Fondazione, volto a sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alla possibilità, per un soggetto disabile, di condurre una vita perfettamente integrata nel contesto sociale: si tratta di un cortometraggio sulla giornata tipo di una ragazza affetta da sindrome di Down che, grazie alla sua grande capacità decisionale e determinazione, conduce una vita non solo "normale" ma piena di soddisfazione. Il documentario - testimonianza della capacità delle persone con disabilità e di come un contesto adeguato, familiare, educativo e sociale possa facilitarne l'espressione – è stato anche diffuso via web in portali specifici, in primis in "IncluDeRe", Laboratorio sull'Inclusione, Didattica e Ricerca Educativa del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Udine dedicato agli aspetti connessi all'integrazione sociale ed alle buone prassi.

La Fondazione si è dimostrata inoltre particolarmente sensibile alla problematica del disagio minorile, accogliendo progetti ed interventi volti ad offrire ai ragazzi una proposta affettiva ed educativa significativa, a supportare le famiglie e infine a creare un rapporto di mediazione tra la scuola e l'ambiente familiare, con particolare riguardo a quelli stranieri. Rientra qui il sostegno dato all'Associazione "Azobè" Onlus che gestisce un Centro di supporto alle funzioni educative familiari in cui i minori possono incontrarsi in uno spazio accogliente e svolgere, coordinati da figure professionali, attività didattiche, ludiche e laboratoriali, all'Associazione "A.TRE.CON" per l'attività di formazione e socializzazione di bambini e ragazzi appartenenti a famiglie in difficoltà economica e sociale, nonché alla Cooperativa Sociale Cnaan per gli interventi manutentivi dell'immobile ospitante l'omonima Comunità educativa, valida alternativa alla istituzionalizzazione dei minori, in cui vengono garantite loro formazione, cure affettive ed un ambiente positivo in cui crescere e confrontarsi.

Servizi sociali Enti locali

L'attività socio-assistenziale svolta dagli enti pubblici territoriali è di fondamentale importanza soprattutto per arginare le crescenti e diffuse difficoltà delle famiglie e le nuove situazioni di disagio sorte per il perdurare degli effetti della crisi economica.

La Fondazione ha pertanto appoggiato progetti ed interventi di tutela alla vulnerabilità della persona, dovuta alle varie forme di non autosufficienza, ed alla vulnerabilità sociale, causata da vecchie e nuove forme di povertà, debolezza e disgregazione delle famiglie, mancanza di lavoro. Ha inteso in tal modo concorrere al mantenimento del livello qualitativo dei servizi alla persona del welfare pubblico e garantire la coesione delle comunità di appartenenza.

Rientra in tale ambito il sostegno al Comune di Pesaro la cui politica è indirizzata nelle seguenti direzioni: aiuti a soggetti con disagio, sussidi economici, tirocini lavorativi, erogazioni di buoni pasto,



accoglienza presso strutture residenziali. Ricordiamo altresì l'attenzione riservata alle attività assistenziali svolte dalle Amministrazioni comunali di Apecchio, Carpegna, Fermignano, Macerata Feltria, Mondavio, Monte Calvo in Foglia che, nonostante i tagli statali, sono impegnate a rafforzare la rete di protezione sociale.

Da menzionare infine l'intervento a favore dell'Unione Montana Alta Valle del Metauro per il progetto "La scuola per tutti – Sezione Autismo", volto a facilitare i processi di apprendimento e, conseguentemente, di integrazione scolastica e sociale degli allievi affetti dall'invalidante patologia, supportati nell'apprendimento da una equipe formativa composta da figure professionali con competenze specifiche ed esperienza pratica.

Attività assistenziale malati

La Fondazione è da anni particolarmente attenta all'operato svolto dall'Associazione "Onlus – Istituto Oncologico Pesarese "Raffaele Antonello" e dalla Fondazione "AntItaliaOnlus" con le sue delegazioni locali di Pesaro ed Urbino-Fermignano, che svolgono in tutto il territorio provinciale attività di assistenza domiciliare gratuita e psico-oncologica per i malati neoplastici non ospedalizzabili e per i loro familiari. Il servizio viene prestato da una equipe medico-infermieristica altamente qualificata 24 ore su 24, compresi i giorni festivi: vengono effettuate non solo terapie sanitarie ma anche cure palliative e terapia del dolore, con una attenzione specifica per la qualità della vita del sofferente oncologico. Il malato può in tal modo essere assistito nel proprio ambiente familiare, con costi inferiori rispetto all'ospedalizzazione e maggiori benefici per il paziente e la sua famiglia. Nel 2015 sono stati 526 i soggetti assistiti.

Una attenzione particolare è riservata anche all'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer Onlus – A.I.M.A. Pesaro Onlus – ormai da tempo punto di riferimento cittadino nel campo del sostegno e la cura della malattia e delle sindromi demenziali correlate - per il progetto "Una rete contro l'Alzheimer" che consiste in assistenza domiciliare con personale qualificato, incontri di mutuo aiuto a favore delle famiglie, servizi di sostegno psicologico e sociale per i familiari e di sollievo e stimolazione cognitiva per i malati istituzionalizzati presso strutture protette.

Nuove povertà

La crisi economica, la disoccupazione, la precarizzazione delle situazioni di lavoro, la contrazione dei consumi, l'indebolimento delle forme di protezione assicurate, hanno esposto un numero sempre maggiore di individui ad una condizione di vulnerabilità e povertà, coinvolgendo persone che fino ad un determinato momento erano inserite all'interno di una vita sociale e professionale stabile e che oggi invece si trovano a confrontarsi con situazioni prive di supporto, appartenenza e legami. Nel nostro territorio gli organismi da sempre sensibili alle problematiche summenzionate sono gli enti religiosi che, tramite un'attività completamente gratuita e svolta da personale volontario, si adoperano per offrire aiuto e sostegno e per attivare reti di collaborazione e solidarietà. Il numero di persone che si rivolge a tali strutture risulta essere raddoppiato, con un incremento di persone di cittadinanza italiana. Le Arcidiocesi di Pesaro e di Urbino, Urbania, Sant'Angelo in Vado, tramite le rispettive Caritas parrocchiali attive nel territorio, hanno intensificato la propria attività a favore delle fasce della popolazione maggiormente esposte alla marginalità con la distribuzione di buoni pasto, viveri, elargizione di contributi per utenze ed affitti, assistenza medica, legale e sussidi vari, attivando modelli di intervento sociale integrato. La Fondazione ha garantito sostegno a tali realtà, il cui obiettivo ultimo è di coinvolgere l'intera società civile in un percorso di vicinanza ai bisognosi, ed ha altresì riservato particolare attenzione all'attività svolta dalla Fondazione "Opera di Religione dell'Arcidiocesi di Pesaro" a favore di persone adulte senza fissa dimora, prive di risorse economiche e di rete sociale di protezione.

Dipendenze

La Fondazione è attenta alla problematica delle dipendenze e del recupero e reinserimento lavorativo e sociale dei soggetti devianti e/o affetti da dipendenze patologiche. In tale ambito sostiene: la Cooperativa Sociale L'Imprevisto a.r.l. per il rinnovo ed ammodernamento di spazi ed attrezzature della Comunità Terapeutica Educativa, ai fini di renderla maggiormente fruibile ed adeguata alle vigenti normative; la Più in Là Cooperativa Sociale a.r.l. che, ai fini di ampliare e migliorare il livello di

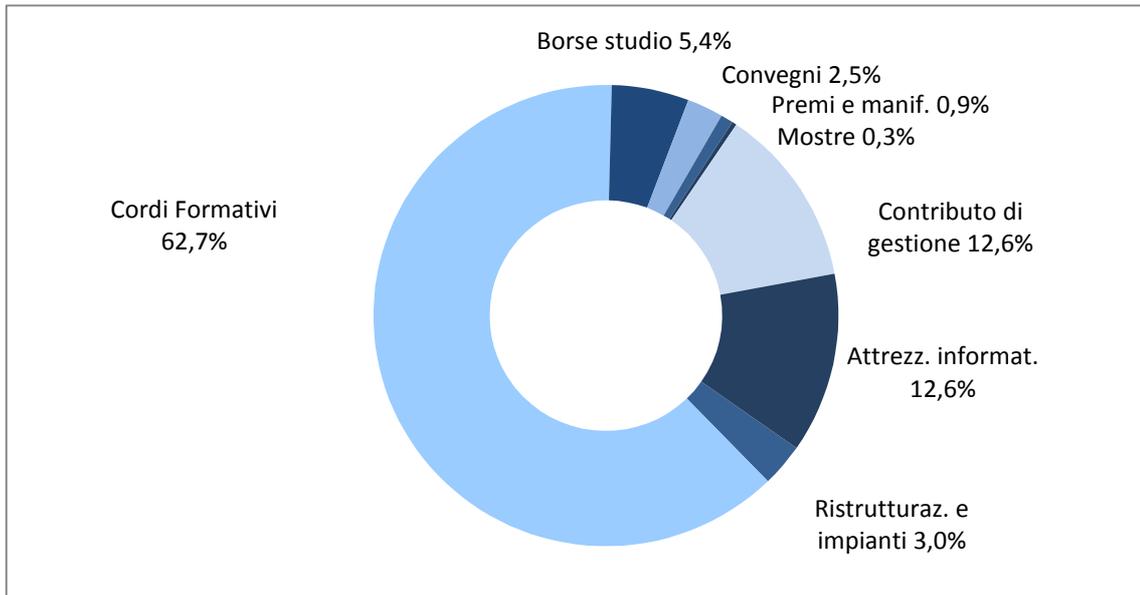


produzione, ha riqualificato spazi ed acquistato macchinari che consentano di far fronte alle sempre più diversificate domande del mercato; la Cooperativa Sociale “La Ginestra” che realizza percorsi di reinserimento sociale sviluppando altresì un’offerta di servizi utili alla collettività.

Un accenno a parte merita l’impegno a favore della Fondazione con il Sud, sorta nel 2006 con l’obiettivo di dare impulso e sostegno allo sviluppo della società civile, dell’infrastruttura e del terzo settore nelle regioni meridionali, con specifica attenzione alla promozione della crescita delle reti di solidarietà e dei progetti capaci di favorire lo sviluppo locale. Essa è il frutto di un’alleanza strategica tra i mondi delle Fondazioni e del Volontariato e si è costituita con un patrimonio di circa € 315 milioni, di cui € 210 milioni versati dalle 77 Fondazioni aderenti ed i restanti € 115 milioni provenienti dai fondi speciali volontariato (ex D.M. 11/09/2006). Nell’esercizio di riferimento l’importo deliberato dalla nostra Fondazione per l’attività istituzionale ammonta ad € 114.712,30.



Educazione, Istruzione e Formazione



L'impegno nel settore è mosso dalla convinzione che sostenere l'educazione giovanile significa porre le basi per una società futura in grado di sviluppare le proprie potenzialità ed affrontare con maggiore abilità le mutevoli condizioni economico-sociali così critiche in questo ultimo periodo.

Le contenute risorse a disposizione hanno indotto la Fondazione a sostenere anche in "Educazione, Istruzione e Formazione" le realtà il cui operato presenta maggiori ricadute nel territorio e che a vario titolo rappresentano gli interlocutori istituzionali di eccellenza quali:

- l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", con la quale è proseguito, per il terzo anno, il finanziamento di cinque contratti di ricercatore a tempo determinato per l'anno accademico in corso. Questi si occupano di ricerche in campo sociale, psicologico, giuridico, scientifico ed al contempo svolgono anche attività didattica in seno ai Dipartimenti di appartenenza - Scienze dell'Uomo (Facoltà di Scienze della Formazione), Scienze Biomolecolari (Facoltà di Scienze Motorie) e Giurisprudenza -, consentendo così all'Ateneo di mantenere immutato il numero dei Corsi di Laurea presenti: una diminuzione del personale docente avrebbe comportato la riduzione dell'offerta arrecando danno al percorso formativo intrapreso dagli studenti ed alla reputazione ed immagine dell'Università, non più in grado di proporre un servizio educativo in grado di soddisfare le esigenze del territorio;
- l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Giovanni Paolo II", le cui attività didattico-culturali sono volte ad offrire una rigorosa preparazione teologica e umanistica di livello universitario nell'intero territorio provinciale: grazie alla collaborazione con l'Arcidiocesi di Pesaro e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Italo Mancini", gli studenti possono conseguire un titolo di studio con valore legale per la Santa Sede equiparabile ad una laurea di primo livello. 33 i corsi di studio attivati (11 per ciascun anno) per gli 83 studenti frequentanti nell'anno scolastico 2014/2015, di cui 32 ordinari e 51 uditori;
- la Fondazione Giuseppe Occhialini", di cui la Fondazione è socio fondatore accanto alla Provincia di Pesaro e Urbino ed al Comune di Fossombrone, volta a rendere maggiormente partecipe la collettività sul ruolo della Fisica nel mondo e delle prospettive che da essa derivano tramite la divulgazione e la formazione ed orientamento giovanili. Nel 2015 ha proseguito la sua attività di promozione delle materie scientifiche che consta di molteplici iniziative tra cui, unica nel panorama nazionale, la "Scuola di Orientamento alle Facoltà Scientifiche" rivolta agli studenti dell'ultimo anno (circa un centinaio) con borse di studio finali;
- l'Associazione per la ricerca religiosa "San Bernardino" che, con le sue attività seminariali, di informazione e documentazione su argomenti di carattere religioso, etico, sociologico ed



economico, sostiene prioritariamente l'operato dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Italo Mancini" dell'Università degli Studi di Urbino.

Parallelamente la Fondazione è intervenuta anche a sostegno di progetti ed iniziative provenienti dagli Enti locali a favore dell'offerta educativa in relazione all'edilizia scolastica, al futuro inserimento lavorativo ed all'ampliamento della formazione giovanile, quali:

- l'abbattimento delle barriere architettoniche e la messa in sicurezza, ad opera del Comune di Mercatino Conca, dell'Istituto comprensivo "Raffaello Sanzio" la cui scuola secondaria di I grado, frequentata anche dai ragazzi provenienti dalla media Valle del Conca (Monte Cerignone, Monte Grimano Terme e Sassofeltrio), era sprovvista di apposito ascensore, infissi a norma e vetri antisfondamento;
- l'iniziativa "Studio – Lavoro" dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, Turismo, Sport e Gioco del Comune di Pesaro, che durante l'estate permette agli studenti frequentanti il terzo e quarto anno delle scuole superiori (una settantina) di sperimentare il settore lavorativo con una concreta esperienza nelle imprese in cambio di una piccola borsa di studio;
- la "Mostra del Libro per ragazzi" del Comune di Vallefoglia in cui il servizio bibliotecario si apre al territorio con l'obiettivo di promuovere il libro, l'illustrazione e la lettura tra i giovani nell'ottica di una cooperazione con le locali Istituzioni scolastiche.

Ricorrendo a varie modalità di intervento, la Fondazione – compatibilmente con le risorse a disposizione – ha investito nell'istruzione scolastica, spesso in difficoltà economica per i tagli ai fondi statali subiti, ai fini dell'innovazione tecnologica e dell'integrazione degli studenti. Ricordiamo infatti i contributi per:

- l'allestimento di nuovi laboratori di impiantistica ed elettrotecnica dell'Istituto Tecnico Industriale Statale - ITIS "Enrico Mattei" di Urbino, che vanta una popolazione studentesca di oltre 1.000 persone, il quale ha rivolto un'attenzione particolare all'automazione industriale e domotica secondo le più moderne tecnologie riconosciute a livello mondiale per essere ancora più competitivo ed in grado di fornire personale esperto;
- le 162 borse di studio, distribuite secondo criteri di bisogno e merito, volte a ridurre l'onere del percorso scolastico per alunni appartenenti a famiglie indigenti e frequentanti i Licei Classico e Scientifico gestiti da "La Nuova Scuola", Società Cooperativa A.r.l..

Nel corso dell'esercizio di riferimento la Fondazione ha altresì sostenuto il Campionato di giornalismo tra le scuole medie della provincia di Pesaro e Urbino promosso da "Il Resto del Carlino" in collaborazione con la IFI S.p.A. per stimolare i giovani alla lettura del giornale ed approfondire tematiche legate al territorio: tredici gli Istituti coinvolti in questa edizione la X edizione provenienti da tutto il territorio provinciale. La premiazione ha avuto luogo nell'Auditorium di Palazzo Montani Antaldi.

Nel settore infine figura, su indicazione dell'Associazione di categoria, l'appostamento del risultato d'esercizio negativo della impresa strumentale che gestisce la porzione del Complesso immobiliare dell'ex Convento di San Domenico di proprietà della Fondazione. Tale porzione era stata acquisita dal Comune di Pesaro per un recupero e successiva cessione in locazione allo stesso per finalità socio-culturali e formative in collegamento con l'Università degli Studi di Urbino, ipotesi tramontata a seguito dei provvedimenti normativi in ordine alle sedi decentrate delle università; naufragata anche quella, successiva, che prevedeva la realizzazione di un Museo rossiniano. Al momento, richiesto l'ampliamento delle modalità d'uso alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle Marche - al cui vincolo l'immobile è sottoposto -, si stanno verificando ipotesi alternative anche in relazione ai significativi costi di recupero e di restauro.

ELENCO DEGLI INTERVENTI DELIBERATI AI FINI ISTITUZIONALI

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Fondo Palazzo Montani 2015 - stanziamento per le attività legate alle manifestazioni convegnistiche e alla pubblica fruizione gestite dalla Montani Antaldi Srl	106.024
FONDAZIONE 'ENTE OLIVIERI' - PESARO - (PU) realizzazione attività Biblioteca e Musei Oliveriani	60.000
FONDAZIONE 'ROSSINI OPERA FESTIVAL' - PESARO - (PU) 36^ edizione 'Rossini Opera Festival'	40.000
FONDAZIONE GIOACCHINO ROSSINI - PESARO - (PU) locazione spazi ospitanti Fondazione Rossini	21.407
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Fondo per le spese di gestione e manutenzione Chiesa dell'Annunziata	16.000
ACCADEMIA RAFFAELLO - URBINO - (PU) realizzazione attività artistico-culturale	10.000
COMUNE DI URBANIA - URBANIA - (PU) 'Primaverarte', mostre ed iniziative a Palazzo Ducale	10.000
ASSOCIAZIONE 'AMICI DELLA PROSA' - PESARO - (PU) 68^ edizione 'Festival Nazionale d'Arte Drammatica'	10.000
ENTE CONCERTI DI PESARO - PESARO - (PU) rassegna 'Interludio 2015'	10.000
COMUNE DI URBINO - URBINO - (PU) 47^ edizione 'Urbino Musica Antica Festival Internazionale'	6.000
COMUNE DI FRONTINO - FRONTINO - (PU) 34^ edizione 'Premio Nazionale di Cultura Frontino-Montefeltro'	5.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE 'SOCIETÀ PESARESE DI STUDI STORICI' - PESARO - (PU) realizzazione attività culturale ed editoriale	5.000
FONDAZIONE 'CARLO E MARISE BO PER LA LETTERATURA EUROPEA MODERNA E CONTEMPORANEA' - URBINO - (PU) realizzazione attività Biblioteca e culturale	5.000
ASSOCIAZIONE PRO LOCO MERCATELLESE - MERCATELLO SUL METAURO - (PU) rassegna 'Musica&Musica'	4.000
ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA ATTIVITÀ TEATRALI A.M.A.T. - ANCONA - (AN) 'Andar per fiabe. Storie fantastiche nei teatri della provincia di Pesaro e Urbino'	3.000
COMUNE DI CARPEGNA - CARPEGNA - (PU) pubblicazione commemorativa centenario I guerra mondiale	2.000



ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA ATTIVITÀ TEATRALI A.M.A.T. - ANCONA - (AN) 'Andar per fiabe' storie fantastiche alla Rocca	1.000
ASSOCIAZIONE ARCHEOCLUB D'ITALIA - SEDE DI PESARO - PESARO - (PU) 19^ edizione rassegna 'Vedere l'Archeologia'	1.000
ASSOCIAZIONE 'PRO URBINO' - URBINO - (PU) manifestazione 'Le Vie dei Presepi'	1.000
FONDAZIONE LIBRO APERTO - DI CULTURA LIBERALDEMOCRATICA - RAVENNA - (RA) acquisto copie volume 'Libertà Economiche'	750
PREFETTURA DI PESARO E URBINO - PESARO - (PU) proroga prestito ed esposizione presso Palazzo Ducale di 'Ritratto di Francesco Maria II' di G. Picchi	750
	317.931

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

FONDAZIONE CON IL SUD - ROMA - (RM) Fondazione con il Sud - quota esercizio 2015	114.712
CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	60.000
ARCIDIOCESI DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività caritative ed assistenziali	40.000
MONTEFELTRO COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. ONLUS - URBINO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale Centro socio-educativo 'Francesca'	40.000
CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività assistenziale svolta in 'Casa Don Gaudiano'	25.000
CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività assistenziale svolta in 'Casa Marcellina'	25.000
FONDAZIONE 'OPERA DI RELIGIONE DELL'ARCIDIOCESI DI PESARO' - PESARO - (PU) progetto 'Una casa di accoglienza per i senza fissa dimora'	25.000
FONDAZIONE NOI DOMANI - PESARO - (PU) progetto 'Prove di volo' esperienza abitativa per disabili	20.000
TIQUARANTUNO B SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE 'T41 B' - PESARO - (PU) Potenziamento piano di sviluppo della Cooperativa tramite acquisto macchinari	20.000
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER L'ASSISTENZA AGLI SPASTICI E DISCINETICI - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	20.000
COMUNE DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	20.000



COOPERATIVA SOCIALE 'L'IMPREVISTO' ARL - PESARO - (PU) rinnovo ed ammodernamento spazi ed attrezzature Comunità Terapeutica Educativa	15.000
A.I.M.A. PESARO ONLUS - ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER - PESARO - (PU) progetto 'Una rete contro l'Alzheimer'	15.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione documentario sulla vita quotidiana di un soggetto disabile	13.000
ARCIDIOCESI DI URBINO, URBANIA, SANT'ANGELO IN VADO - URBINO - (PU) realizzazione attività caritative e assistenziali	12.000
FONDAZIONE 'ANTITALIAONLUS' DELEGAZIONE DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita	12.000
ISTITUTO ONCOLOGICO PESARESE RAFFAELE ANTONIELLO - PESARO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita	12.000
COMUNE DI FERMIGNANO - FERMIGNANO - (PU) acquisto automezzo per disabili	10.000
CANAAN COOPERATIVA SOCIALE - MONTELABBATE - (PU) intervento manutentivo immobile ospitante Comunità Educativa	10.000
COMUNE DI MONDAVIO - MONDAVIO - (PU) acquisto pulmino per Centro diurno per disabili 'L'Aquilone'	10.000
UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL METAURO - URBANIA - (PU) progetto 'La scuola per tutti - Sezione autismo'	10.000
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS SEZIONE PROVINCIALE DI PESARO - PESARO - (PU) progetto 'Riabilitazione e autonomia'	8.000
COMUNE DI APECCHIO - APECCHIO - (PU) progetto di inclusione lavorativa tramite borse lavoro per giovani ed adulti a rischio di emarginazione	8.000
ASSOCIAZIONE 'AZOBÈ' ONLUS - PESARO - (PU) progetto socio-educativo 'Il valore della persona'	8.000
COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. 'LA GINESTRA' - PESARO - (PU) realizzazione attività di reinserimento lavorativo per soggetti svantaggiati	7.000
COMUNE DI MONTECALVO IN FOGLIA - MONTECALVO IN FOGLIA - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	6.000
COMUNE DI CARPEGNA - CARPEGNA - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	6.000
ASSOCIAZIONE 'A.TRE.CON' ASSOCIAZIONE TREBBIANTICO CON - PESARO - (PU) progetto socio-aggregativo 'Mettilci il cuore'	5.000
ASSOCIAZIONE 'INSIEME' - PESARO - (PU) 'Progetto Pronti si parte' soggiorno-vacanza per disabili	5.000



FONDAZIONE DON GAUDIANO ONLUS - PESARO - (PU) realizzazione attività istituzionale di sensibilizzazione e formazione sociale e culturale	5.000
COMUNE DI MACERATA FELTRIA - MACERATA FELTRIA - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	5.000
'PIÙ IN LÀ COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.' - PESARO - (PU) ammodernamento e riqualificazione spazi ed attrezzature	4.994
FONDAZIONE 'ANTITALIA ONLUS' DELEGAZIONE DI URBINO - FERMIGNANO - URBINO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita	4.000
ASSOCIAZIONE 'COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII' - RIMINI - (RN) avvio casa famiglia 'Cinque pani e due pesci' per minori e adulti presso il Monastero delle Serve di Maria in Pesaro: rifacimento infissi	3.500
ASSOCIAZIONE 'CENTRO DI SOLIDARIETÀ DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DI PESARO' - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	2.000
ASSOCIAZIONE 'AMICIZIA E SOLIDARIETÀ' - FRONTONE - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	1.500
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - A.I.D.O. ONLUS - SEZIONE PROVINCIALE - PESARO - (PU) realizzazione attività promozione donazione di organi	1.000
TOTALE	608.706

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO 'CARLO BO' - URBINO - (PU) realizzazione attività formativa, didattica e di ricerca dell'Ateneo	150.000
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE - ITIS 'ENRICO MATTEI' - URBINO - (PU) allestimento nuovi laboratori di impiantistica ed elettrotecnica	40.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - IMPRESA STRUMENTALE SAN DOMENICO - PESARO - (PU) copertura risultato d'esercizio negativo impresa strumentale esercizio 2015	40.000
ISTITUTO SUPERIORE SCIENZE RELIGIOSE 'GIOVANNI PAOLO II' - PESARO - (PU) realizzazione attività didattico-formativa	30.000
FONDAZIONE 'GIUSEPPE OCCHIALINI' C/O COMUNE DI FOSSOMBRONE - FOSSOMBRONE - (PU) realizzazione attività didattico-formativa	16.000
'LA NUOVA SCUOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L.' - PESARO - (PU) borse di studio per studenti meritevoli e in condizioni economiche disagiate	15.000
COMUNE DI MERCATINO CONCA - MERCATINO CONCA - (PU) interventi per abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza luoghi di lavoro locali adibiti a scuola media nell'Istituto Comprensivo 'R. Sanzio'	9.586
ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA RELIGIOSA 'SAN BERNARDINO' - URBINO - (PU) realizzazione attività seminariale	8.000



ASSOCIAZIONE 'PESARO STUDI ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEGLI STUDI SUPERIORI E UNIVERSITARI PESARO' - PESARO - (PU) quota associativa	2.582
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) X ediz. Campionato di Giornalismo tra le scuole medie della provincia in collaborazione con Il Resto del Carlino	2.000
COMUNE DI PESARO - PESARO - (PU) 'Esperienza Studio - Lavoro'	2.000
COMUNE DI VALLEFOGLIA - SANT'ANGELO IN LIZZOLA - (PU) 38^ Mostra del Libro per ragazzi	1.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) X Campionato di Giornalismo tra scuole medie della provincia di Pesaro e Urbino: premiazione	800
TOTALE	316.968





TAVOLE DI BILANCIO



Stato Patrimoniale - Attivo		2015	2014	Differenze
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.807.934	2.809.556	-1.622
a)	beni immobili	1.165.715	1.165.715	0
	- di cui strumentali	1.165.715		
b)	beni mobili d'arte	1.640.275	1.640.275	0
c)	beni mobili strumentali	1.944	3.566	-1.622
2	Immobilizzazioni finanziarie	44.464.567	150.449.602	-105.985.035
a)	partecipazioni in società strumentali	8.299.187	8.299.187	0
	- di cui di controllo	8.299.187		
b)	altre partecipazioni	9.246.776	105.372.077	-96.125.301
	- di cui di controllo	0		
c)	titoli di debito	7.906.247	17.922.428	-10.016.181
d)	altri titoli	5.395.364	5.764.923	-369.559
e)	altre attività finanziarie	13.616.993	13.090.987	526.006
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	27.523.449	27.196.413	327.036
a)	strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale	27.523.449	27.196.413	327.036
4	Crediti	483.811	3.538.056	-3.054.245
	- di cui esigibili entro l'es.successivo	331.040		
5	Disponibilità liquide	3.395.585	2.542.084	853.501
6	Altre attività	2.000.468	2.029.610	-29.142
	- di cui impiegate in imprese strum.	2.000.468		
7	Ratei e risconti attivi	100.045	737.605	-637.560
Totale Attivo		80.775.859	189.302.926	-108.527.067



Stato Patrimoniale - Passivo	2015	2014	Differenze
1 Patrimonio netto	65.594.243	169.830.262	-104.236.019
a) fondo di dotazione	75.130.560	169.810.262	-94.679.702
b) riserva da donazioni	20.000	20.000	0
d) riserva obbligatoria	0	0	0
e) riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	0
g) avanzo (disavanzo) residuo	-9.556.317	0	-9.556.317
2 Fondi per l'attività d'istituto	10.667.365	11.763.930	-1.096.565
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.000.000	5.000.000	0
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	884.507	1.981.072	-1.096.565
d) altri fondi	4.782.858	4.782.858	0
di cui: f.do naz. iniziative comuni	3.626		
3 Fondi per rischi ed oneri	17.208	1.488.666	-1.471.458
4 Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	351.859	323.824	28.035
5 Erogazioni deliberate	2.050.644	2.873.135	-822.491
a) nei settori rilevanti	2.050.644	2.873.135	-822.491
6 Fondo per il volontariato	36.656	113.321	-76.665
7 Debiti	636.725	1.564.554	-927.829
- di cui esigibili entro l'es.successivo	636.725		
8 Ratei e risconti passivi	1.421.159	1.345.234	75.925
Totale Passivo	80.775.859	189.302.926	-108.527.067

Conti d'ordine	2015	2014	Differenze
f) Borsa di studio Romani	910.524	409.268	501.256
Totale conti d'ordine	910.524	409.268	501.256



Conto economico	2015	2014	Differenze
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	456.825	1.269.306	-812.481
2) Dividendi e proventi assimilati	817.986	1.482.128	-664.142
a) da società strumentali	0	595.000	-595.000
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	817.986	887.128	-69.142
3) Interessi e proventi assimilati	595.718	1.706.007	-1.110.289
a) da immobilizzazioni finanziarie	540.251	1.593.573	-1.053.322
c) da crediti e disponibilità liquide	55.467	112.434	-56.967
6) Rivalutaz. (svalut.) netta di immobilizz. finanziarie	-10.000.000	0	-10.000.000
9) Altri proventi	0	229.156	-229.156
10) Oneri	-1.291.954	-3.130.896	1.838.942
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-147.417	-266.289	118.872
b) per il personale	-438.426	-522.631	84.205
c) per consulenti e collaboratori esterni	-94.254	-113.069	18.815
d) per servizi di gestione del patrimonio	-33.143	-65.880	32.737
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-176	-184	8
g) ammortamenti	-1.622	-4.772	3.150
h) accantonamenti	0	-1.471.370	1.471.370
i) altri oneri	-576.916	-686.701	109.785
11) Proventi straordinari	0	1.290	-1.290
di cui: plus da alienazione immobilizz. finanziarie	0		
12) Oneri straordinari	-406	0	-406
di cui: minus da alienazione immobilizz. finanziarie	0		
13) Imposte	-134.486	-271.998	137.512
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-9.556.317	1.284.993	-10.841.310
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	0	-256.999	256.999
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0	0
a) nei settori rilevanti	0	0	0
b) negli altri settori ammessi	0	0	0
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	0	-34.266	34.266
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	0	-800.979	800.979
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0	-798.473	798.473
d) al fondo nazionale iniziative comuni	0	-2.506	2.506
18) Accantonam. alla ris. per l'integrità del patrimonio	0	-192.749	192.749
Avanzo (disavanzo) residuo	-9.556.317	0	-9.556.317



NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 153/99, è redatto sulla base del quadro normativo dettato dal D.Lgs. n. 153/99, dall'Atto di Indirizzo del 19/04/01 e dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 marzo 2016. Recepisce altresì le disposizioni contenute nel Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'A.C.R.I. in data 22 aprile 2015.

Il bilancio è redatto in unità di euro ed è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

E' inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione suddivisa in due sezioni:

- Relazione economica e finanziaria
- Bilancio di missione

Criteria di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono conformi a quelli degli esercizi precedenti.

In particolare:

- I beni immobili sono iscritti al costo storico di acquisto maggiorato degli oneri fiscali e notarili nonché delle spese sostenute per la ristrutturazione e non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili d'arte sono iscritti al costo storico di acquisto e non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili strumentali sono iscritti al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Le aliquote di ammortamento applicate, ridotte alla metà per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, sono le seguenti:

- arredamenti	15,00%
- mobili d'ufficio	12,00%
- macchine elettroniche	20,00%
- attrezzature varie	15,00%
- impianti	15,00%
- La partecipazione nella società strumentale Montani Antaldi Srl è iscritta al valore risultante dalla scissione.
- La partecipazione nella Banca delle Marche è stata azzerata a seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, che ha disposto, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, l'avvio della risoluzione della Banca, in amministrazione straordinaria, con l'adozione di misure che hanno previsto la riduzione integrale delle riserve e del capitale



rappresentato da azioni e del valore nominale degli elementi di classe 2, computabili nei fondi propri, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali. La minusvalenza è stata imputata direttamente a patrimonio ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D.lgs. n. 153/99.

- La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta al prezzo di acquisto, aumentato degli oneri accessori relativi alla conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie avvenuta nel corso del 2013.
- Le altre partecipazioni sono iscritte al prezzo di acquisto.
- La partecipazione nella Fondazione con il Sud è iscritta al valore del conferimento effettuato.
- I titoli di debito e gli altri titoli (fondi immobiliari e di private equity) inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al prezzo di acquisto.
- L'obbligazione Banca Marche Upper Tier II scadenza 28/06/2023, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, è stata azzerata a seguito del provvedimento della Banca d'Italia sopra citato. La minusvalenza è stata imputata alla voce "6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie" del conto economico. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con comunicazione del 7 marzo 2016, a seguito di una specifica richiesta della Fondazione, ha escluso per la suddetta obbligazione la possibilità di applicazione dello stesso trattamento contabile, cioè l'imputazione diretta a patrimonio, riservato alla partecipazione nella conferitaria.
- Le polizze di capitalizzazione inserite tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore maturato e certificato alla data del 31 dicembre.
- Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale sono valutati al valore di mercato. Le operazioni relative alle gestioni patrimoniali sono state contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio in conformità con i rendiconti trasmessi dal gestore, facoltà prevista dal punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/01.
- I crediti sono iscritti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo.
- I debiti sono iscritti al valore nominale.
- I ratei ed i risconti sono stati contabilizzati sulla base della competenza economica dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI **2.807.934**

a) beni immobili

	Ex Chiesa dell'Annunziata	Totale
Consistenza iniziale	1.165.715	1.165.715
Aumenti	0	0
Diminuzioni	0	0
Consistenza finale	1.165.715	1.165.715

Il valore della ex Chiesa dell'Annunziata, donata alla Fondazione dalla Diocesi di Pesaro, è costituito dai costi sostenuti per il consolidamento, la ristrutturazione ed il restauro dell'immobile. Nella voce sono altresì ricompresi i costi per il perfezionamento dell'atto di donazione nonché quelli relativi alla contestuale compravendita della sacrestia annessa alla Chiesa, acquisita dalla Fondazione nell'ambito del progetto di recupero del sito monumentale al fine della realizzazione di un polo artistico-culturale cittadino di pubblica fruizione.

Nel rispetto di tali finalità, dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2014 il complesso è stato concesso in comodato gratuito all'Arcidiocesi di Pesaro con la quale è stata stipulata apposita convenzione al fine di poter promuovere con iniziative e manifestazioni l'importante operazione espositiva realizzata dalla stessa Arcidiocesi nel limitrofo Museo Diocesano.

Ad inizio 2015 il Comune di Pesaro ha manifestato il proprio interesse per il sito per destinarlo esclusivamente a sede di eventi e manifestazioni culturali, teatrali e musicali, in modo specifico per poter assolvere alle richieste provenienti dal territorio per iniziative che richiedono particolare concentrazione ed ascolto da parte del pubblico, caratteristiche esaurientemente soddisfatte dalla struttura architettonica della ex Chiesa dell'Annunziata.

Pertanto in data 28 maggio 2015 il complesso è stato concesso in comodato gratuito a tempo indeterminato al Comune di Pesaro per le finalità sopra descritte.

Il valore dell'immobile, acquisito con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

b) beni mobili d'arte

La voce rappresenta il valore delle opere d'arte acquisite sia con fondi propri, sia con utilizzo di fondi stanziati per interventi istituzionali.

Il valore delle opere acquisite con fondi dell'attività istituzionale trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

	Fondi propri	Fondi istituzionali	Totale
Consistenza iniziale	188.682	1.451.593	1.640.275
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	188.682	1.451.593	1.640.275

c) beni mobili strumentali

La voce rappresenta il valore dei beni mobili strumentali, così suddivisi per categorie omogenee:

	Consistenza iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammortam.	Consistenza finale
Costo	37.702				37.702
F.do ammortamento	-37.636			-56	-37.692
Arredamenti	66	0	0	-56	10
Costo	69.791				69.791
F.do ammortamento	-69.787			-1	-69.788
Mobili d'ufficio	4	0	0	-1	3
Costo	51.966				51.966
F.do ammortamento	-50.827			-515	-51.342
Macchine elettroniche	1.139	0	0	-515	624
Costo	7.012				7.012
F.do ammortamento	-4.655			-1.050	-5.705
Attrezzature varie	2.357	0	0	-1.050	1.307
Costo	1.896				1.896
F.do ammortamento	-1.896			0	-1.896
Impianti	0	0	0	0	0
Totale Costo	168.367				168.367
Totale F.do ammortamento	-164.801			-1.622	-166.423
Totale beni mobili strumentali	3.566	0	0	-1.622	1.944

2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

44.464.567

a) partecipazioni in società strumentali

La voce rappresenta la partecipazione nella società strumentale Montani Antaldi Srl.

	Montani Antaldi Srl	Totale
Consistenza iniziale	8.299.187	8.299.187
Aumenti	0	0
Diminuzioni	0	0
Consistenza finale	8.299.187	8.299.187

Le informazioni supplementari relative alla partecipazione detenuta sono le seguenti.

Denominazione	Sede	Attività svolta	Quote azioni	Quota %	Risultato es. 2014	Dividendo percepito nel 2015	Valore di bilancio
Montani Antaldi Srl	Pesaro	Attività strumentali	10.000.000	100,00%	106.859	0	8.299.187
Totale						0	8.299.187

Montani Antaldi S.r.l.

La partecipazione risale al 1994 allorché, contestualmente all'operazione di fusione tra la Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A. e la Banca Carima S.p.A., venne costituita, per scissione dalla Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A., la Montani Antaldi S.r.l., totalmente partecipata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

L'attività prevalente della società è la manutenzione e la conservazione della proprietà di Palazzo Montani Antaldi, bene immobile di rilevante valore storico ed artistico sottoposto al vincolo del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), e della proprietà della collezione d'arte costituita da dipinti, ceramiche artistiche, sculture ed altri oggetti, nonché l'amministrazione e l'utilizzo degli stessi al fine della loro valorizzazione nell'ottica della pubblica fruizione che si configura come direttamente strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione nel settore artistico-culturale.

Nel corso del 2014 la società ha avviato la realizzazione di lavori di restauro conservativo riguardanti, in particolare, le strutture esterne dell'immobile. I lavori, iniziati in data 27 agosto 2014, sono stati ultimati in data 29 ottobre 2015.

Come già evidenziato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione adottati, la partecipazione è iscritta al valore risultante dalla scissione. Il bilancio della società dell'esercizio 2015, in corso di approvazione, evidenzia una perdita di € 2,8 milioni integralmente riconducibile all'azzeramento dell'obbligazione subordinata Banca Marche con scadenza 22 dicembre 2015 a seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, che ha disposto, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, l'avvio della risoluzione della Banca, in amministrazione straordinaria, con l'adozione di misure che hanno previsto la riduzione integrale delle riserve e del capitale rappresentato da azioni e del valore nominale degli elementi di classe 2, computabili nei fondi propri, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

Il patrimonio netto si riduce a € 5,5 milioni contro € 8,4 dell'esercizio 2014. Si è tuttavia ritenuto di non dover procedere alla svalutazione della partecipazione in quanto il patrimonio netto, con una valutazione a valore correnti, risulta ancora superiore al valore iscritto nel bilancio della Fondazione: l'ultima valutazione dell'immobile, eseguita nell'aprile del 2015, indica infatti un valore commerciale di € 9,8 milioni contro un valore contabile di € 4,7 milioni.

b) altre partecipazioni

La voce rappresenta le partecipazioni in società non strumentali.

	Banca delle Marche SpA	Cassa Dep. Prestiti SpA	Altre Partecipazioni	Fondazione con il Sud	Totale
Consistenza iniziale	94.679.702	6.986.157	2.139.294	1.566.924	105.372.077
Acquisti	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0	0	0	0
Vendite	0	0	-1.445.599	0	-1.445.599
Svalutazioni	-94.679.702	0	0	0	-94.679.702
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0	0	0	0
Consistenza finale	0	6.986.157	693.695	1.566.924	9.246.776

Le informazioni supplementari relative alle partecipazioni detenute in società non strumentali sono le seguenti.

Denominazione	Sede	Attività svolta	Azioni	Quota %	Risultato es. 2014 (migliaia)	Dividendo percepito nel 2015	Valore di bilancio
Partecipazioni strategiche							
Cassa Depositi e Prestiti	Roma	Finanziamento opere pubbliche	228.695	0,0800%	2.170.111	667.789	6.986.157
Altre partecipazioni							
Enel	Roma	Settore energetico	150.000	0,0016%	517.000	21.000	693.695
Partecipazioni istituzionali							
Fondazione con il Sud	Roma	Promozione e sviluppo sud Italia	-	-	-	-	1.566.924
Totale						688.789	9.246.776

Banca delle Marche S.p.A.

La partecipazione nella Banca delle Marche Spa non ha alcun valore al 31 dicembre 2015 a seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, che ha disposto, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, l'avvio della risoluzione della Banca delle Marche Spa, in amministrazione straordinaria, con l'adozione di misure che hanno previsto la riduzione integrale delle riserve e del capitale rappresentato da azioni.

La partecipazione risale al 1992 allorché, contestualmente all'operazione di scorporo dell'Azienda bancaria Cassa di Risparmio di Pesaro e conferimento della stessa nella Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A., nacque la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro alla quale è stata assegnata l'intera proprietà (100%) dell'Azienda bancaria conferitaria. Nel corso del 1994 la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro e la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata hanno dato vita, con il conferimento delle rispettive partecipazioni bancarie totalitarie, alla Banca delle Marche S.p.A.. Dalla nascita della Banca delle Marche al citato provvedimento di Banca d'Italia, l'interessenza della Fondazione è così variata nel corso degli anni:



Eserc.	Operazione	n. azioni acq. / cedute	n. azioni possedute	Partecip. %
1994/95	Costituzione Banca delle Marche S.p.A. da parte delle Fondazioni di Pesaro e Macerata	250.000.000	250.000.000	50,00%
1995/96	Incorporazione della Cassa di Risparmio di Jesi S.p.A. nella Banca delle Marche S.p.A.	-	250.000.000	37,50%
1996/97	O.P.V. in conformità alla direttiva della Direzione del Ministero del Tesoro 18/11/1994	-32.894.546	217.105.454	32,60%
1997/98	O.P.V. in conformità alla direttiva della Direzione del Ministero del Tesoro 18/11/1994	-30.000.000	187.105.454	28,09%
1998/99	Vendita azioni a Commercial Union Italia in conformità alla direttiva della Direzione del Ministero del Tesoro 18/11/1994	-24.851.261	162.254.193	24,36%
2000	Conversione prestito obbligazionario subordinato BdM 5% 1997/2002	-	162.254.193	21,83%
2003	Vendita azioni a San Paolo Imi S.p.A. - contratto del 16 luglio 2002	-6.595.815	155.658.378	20,94%
2007	Aumento di capitale Banca Marche S.p.A. gratuito - assegnazione di 3 azioni ogni 10 possedute	46.697.511	202.355.889	20,94%
2007	Aumento di capitale Banca Marche S.p.A. a pagamento - sottoscrizione di 1 azione ogni 10 possedute	20.235.588	222.591.477	20,94%
2010	Acquisto azioni ex Aviva Italia Holding S.p.A.	15.506.622	238.098.099	22,40%
2012	Aumento di capitale Banca Marche S.p.A. a pagamento - sottoscrizione di 41 azioni ogni 200 possedute	48.810.090	286.908.189	22,51%
2015	Provvedimento Banca d'Italia del 21 novembre 2015 Riduzione integrale riserve e capitale	-286.908.189	0	0,00%

La partecipazione, alla data del 31 dicembre 2014, era iscritta a bilancio ad un valore complessivo di € 94.679.702. La svalutazione integrale nel corrente esercizio è stata imputata direttamente a patrimonio, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D.Lgs. n. 153/99.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione è stata acquisita alla fine dell'esercizio 2003 a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, volto, fra l'altro, a prevedere per le Fondazioni di origine bancaria la possibilità di detenere quote di minoranza della CDP S.p.A.. La Fondazione era intervenuta nell'operazione con l'acquisizione di n. 400.000 azioni privilegiate, pari allo 0,11% del capitale della CDP.

Nel corso del 2013 si sono realizzate le operazioni relative al processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie e quelle relative all'acquisto di azioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'interessenza al capitale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è così variata nel corso degli anni:

Eserc.	Operazione	n. azioni acq. / cedute	n. azioni possedute	Partecip. %
2003	Trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in S.p.A. Acquisto azioni privilegiate	400.000	400.000	0,11%
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	-400.000	-	-
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	196.000	196.000	0,07%
2013	Acquisto azioni dal MEF	32.695	228.695	0,08%

La partecipazione è contabilizzata al valore di acquisto. Si riportano di seguito le valorizzazioni in base al patrimonio netto ed al valore contabile con riferimento all'ultimo triennio. Il dato relativo al patrimonio netto della Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2015 è quello evidenziato nella bozza di bilancio in corso di approvazione.

	VALORE A PATRIMONIO NETTO			VALORE CONTABILE		
	Patrim. netto CDP	Partecip. %	Valore a Patr. netto	Numero azioni	Val. unit. di carico	Valore contabile
Al 31/12/2015	19.461.052.096	0,08%	15.242.000	228.695	30,548	6.986.157
Al 31/12/2014	19.553.420.852	0,08%	15.314.000	228.695	30,548	6.986.157
Al 31/12/2013	18.137.957.436	0,08%	14.206.000	228.695	30,548	6.986.157

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni sono rappresentate da azioni acquisite nell'ottica di diversificazione del portafoglio finanziario.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto allo smobilizzo delle azioni Finmeccanica e Telecom Italia Risparmio. Le operazioni di vendita sono state perfezionate rispettivamente in data 2 febbraio e 2 marzo ad un prezzo pari a quello di carico.

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

Azione	31/12/2014					31/12/2015				
	N. azioni	Quotaz.	Valore di mercato	Val. unit. carico	Valore contabile	N. azioni	Quotaz.	Valore di mercato	Val. unit. carico	Valore contabile
Enel	150.000	3,6960	554.400	4,6246	693.695	150.000	3,8920	583.800	4,6246	693.695
Finmeccanica	81.000	7,7350	626.535	9,1853	744.009	0		0		0
Telecom Italia risp.	800.000	0,6940	555.200	0,8770	701.590	0		0		0
Totale			1.736.135		2.139.294			583.800		693.695

Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud è nata il 22 novembre 2006 (come Fondazione per il Sud), quale frutto principale di un Protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum Permanente del Terzo Settore e dall'A.C.R.I., in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione di: Compagnia di San Paolo, Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol-Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Csv.net-Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato e Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione-Co.Ge..

La Fondazione si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio, in particolare nelle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. L'esperienza di una moderna filantropia propria delle Fondazioni di origine bancaria e il radicamento territoriale delle organizzazioni del volontariato e della cooperazione sociale, quali luoghi di partecipazione attiva e di esercizio concreto della democrazia, sono gli elementi che ne caratterizzano l'identità e l'azione.

Nell'esercizio 2010 le parti hanno sottoscritto un accordo con il quale è stata assicurata continuità all'azione della Fondazione con il Sud. Le Fondazioni bancarie si sono impegnate a confermare gli impegni di contribuzione al progetto per il quinquennio 2010-2014.

Nel 2011 la Fondazione ha deciso di rendere più esplicito il suo impegno con il Mezzogiorno modificando la denominazione da “Fondazione per il Sud” a “Fondazione con il Sud”.

In data 16 ottobre 2013, è stato siglato un nuovo accordo tra le parti con il quale le Fondazioni di origine bancaria hanno garantito il prolungamento anche all’esercizio 2015 degli impegni di contribuzione alla Fondazione con il Sud.

Per quanto concerne gli aspetti contabili, le contribuzioni alla Fondazione con il Sud, a partire dall’esercizio 2010, non si configurano più come un “extra-accantonamento” aggiuntivo rispetto alle somme destinate al Volontariato di cui all’art. 15 della Legge 266/91, ma vengono considerate a tutti gli effetti come un’erogazione di pertinenza del settore “Volontariato, Filantropia e Beneficenza” e sono pertanto riportate e descritte nella sezione “Bilancio di missione”.

La partecipazione è stata acquisita con fondi dell’attività istituzionale e trova la sua contropartita contabile alla voce “2 Fondi per l’attività d’istituto d) Altri fondi” del passivo dello stato patrimoniale.

c) titoli di debito

La voce rappresenta i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni.

	Banca Marche 28/06/2023	Btp 01/03/2021	Ex Mediocred. 21/12/26	Totale
Consistenza iniziale	10.000.000	7.650.615	271.813	17.922.428
Acquisti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Scarti di emissione	0	1.295	0	1.295
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0	0	0
Vendite	0	0	-17.476	-17.476
Svalutazioni	-10.000.000	0	0	-10.000.000
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0	0	0
Consistenza finale	0	7.651.910	254.337	7.906.247

L’obbligazione Banca Marche 28/06/2023 non ha alcun valore al 31 dicembre 2015 a seguito del provvedimento della Banca d’Italia del 21 novembre 2015, approvato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, che ha disposto, ai sensi dell’art. 32 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, l’avvio della risoluzione della Banca delle Marche Spa, in amministrazione straordinaria, con l’adozione di misure che hanno previsto la riduzione integrale delle riserve e del capitale rappresentato da azioni e del valore nominale degli elementi di classe 2, computabili nei fondi propri, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile dei titoli di debito immobilizzati con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente. Al fine di fornire una rappresentazione completa di tutto il comparto, sono evidenziate nel prospetto anche le obbligazioni non quotate per le quali il valore di mercato è considerato pari al valore contabile.

	31/12/2014					31/12/2015				
	Valore nominale	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile	Valore nominale	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile
Banca Marche 28/06/2023	10.000.000	100,00	10.000.000	100,00	10.000.000	0		0		0
Btp 01/03/2021	8.000.000	114,86	9.188.560	95,63	7.650.615	8.000.000	115,45	9.236.000	95,65	7.651.910
Ex Mediocredito 21/12/26	271.813	100,00	271.813	100,00	271.813	254.337	100,00	254.337	100,00	254.337
Totale			19.460.373		17.922.428			9.490.337		7.906.247



d) altri titoli

La voce rappresenta i fondi comuni di investimento mobiliare ed immobiliare iscritti tra le immobilizzazioni.

	Fondo Real Energy	Fondo Global Value 2010	F.do A.S.C.I.	Totale
Consistenza iniziale	1.950.000	2.814.923	1.000.000	5.764.923
Acquisti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0	0	0
Vendite / Rimborsi	0	-369.559	0	-369.559
Svalutazioni	0	0	0	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0	0	0
Consistenza finale	1.950.000	2.445.364	1.000.000	5.395.364

e) altre attività finanziarie

La voce rappresenta le polizze di capitalizzazione Ina a capitale garantito.

	Polizze Ina	Totale
Consistenza iniziale	13.090.987	13.090.987
Acquisti	0	0
Rivalutazioni	526.006	526.006
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0
Vendite - rimborsi	0	0
Svalutazioni	0	0
Trasf. al portafoglio non imm.	0	0
Consistenza finale	13.616.993	13.616.993

3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

27.523.449

a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale

La voce rappresenta integralmente il valore della gestione patrimoniale individuale JPMorgan.

Gestione patrimoniale JPMorgan	
Patrimonio iniziale	27.326.561
Conferimenti	0
Prelievi	0
Imposte liquidate	-259.938
Patrimonio a disposizione	27.066.623
Portafoglio titoli	27.656.805
Liquidità	123.436
Operazioni da regolare	-111.616
Patrimonio finale lordo	27.668.625
Imposte	-145.176
Patrimonio finale netto	27.523.449
Risultato di gestione lordo	602.002
Rendimento lordo	2,72%
Benchmark	1,12%
Risultato di gestione netto	456.826
Rendimento netto	1,69%

La composizione al 31 dicembre 2015 è la seguente:

Titolo	Valuta	Quantità	Quotazione	Cambio	Totale
Fondi obbligazionari					16.674.320
Blackr hy bd hdg	Eur	57.811,740	9,29	1,0000	537.071
Bluebay ig ab ret bd	Eur	12.965,521	99,83	1,0000	1.294.348
Hsbc gl em debt tot r acc hdg	Eur	53.088,717	10,16	1,0000	539.116
Jpm aggregate bd	Eur	6.861,154	80,41	1,0000	551.705
Jpm discr. fi gov	Eur	22.051,064	124,44	1,0000	2.744.034
Jpm eu government	Eur	25.618,022	115,92	1,0000	2.969.641
Jpm glb gov	Eur	30.882,844	109,30	1,0000	3.375.495
Jpm glb st perf	Eur	11.983,158	75,54	1,0000	905.208
Jpm mgd reserves	Eur	36,463	7.584,24	1,0000	276.544
Muzinich euroyeld	Eur	5.290,660	105,19	1,0000	556.525
Oaktree europe hy	Eur	48.397,358	11,65	1,0000	563.829
Pioneersicav	Eur	1.089,603	1.108,11	1,0000	1.207.400
Rwc global conv bond	Eur	747,863	1.542,27	1,0000	1.153.404
Fondi azionari					8.180.559
Alken european opportunity	Eur	4.014,710	156,51	1,0000	628.342
Bbh core select	Usd	38.109,420	15,47	1,0887	541.520
Db x-trackers russel 2000	Usd	3.609,000	154,97	1,0887	513.720
Iridian all cap	Usd	5.888,059	95,88	1,0887	518.552
Henderson continental europ	Eur	49.193,216	11,33	1,0000	557.359
Ishares core s&p 500	Usd	15.122,000	191,53	1,0887	2.660.275
Ishares msci europe	Eur	36.403,000	22,86	1,0000	831.991
Ishares msci japan	Eur	52.082,000	10,98	1,0000	571.860
Jpm us sl eq plus	Usd	2.344,394	192,51	1,0887	414.549
Man glg jpn corealpha eq	Eur	1.563,837	173,08	1,0000	270.669
Sli japan eq high alpha	Eur	27.201,407	10,03	1,0000	272.757
Vulcan value equity	Usd	3.720,381	116,75	1,0887	398.965
Altri					2.801.926
Db plat iv system alpha	Eur	4.050,714	132,97	1,0000	538.623
Gam star global rates	Eur	45.210,870	12,13	1,0000	548.204
Henderson gm uk abret	Eur	100.637,683	5,57	1,0000	560.552
Jpm systematic alpha	Eur	5.233,939	105,91	1,0000	554.326
Melchior sel eurabsret	Eur	5.527,395	108,59	1,0000	600.221
Liquidità					11.820
Liquidità	Eur				11.820
Totale					27.668.625



4 CREDITI

483.811

	31/12/2014	31/12/2015
Crediti verso l'Erario	233.200	234.576
Credito Ires	0	1.164
Credito di imposta Legge di Stabilità 2015	229.156	229.155
Credito Irap	3.980	4.257
Credito Imposta sostitutiva rivalutazione Tfr	64	0
Crediti verso Enti previdenziali	197	41
Credito verso Inail	197	41
Crediti per depositi vincolati	2.000.000	0
Crediti verso Amministratori	0	13
Altri crediti	1.304.070	248.592
Credito verso banca per interessi netti c/c	4.378	7.948
Credito verso banca per interessi netti obbligazione Bdm 28/06/23	1.000.000	0
Credito verso "Borsa Romani"	18.000	30
Credito verso Telecom	26	26
Credito verso Montani Antaldi Srl	281.666	240.588
Depositi cauzionali per contratti utenze	589	589
Deposito cauzionale Enel	434	434
Deposito cauzionale Acqua	155	155
Totale	3.538.056	483.811

I crediti non esigibili entro l'esercizio successivo (€ 152.771) sono costituiti dai 2/3 del credito di imposta derivante dalle disposizioni della Legge di Stabilità 2015 che potranno essere recuperati a partire dal 1° gennaio 2017.

5 DISPONIBILITA' LIQUIDE

3.395.585

Le disponibilità liquide al 31/12/2015 sono così composte nel dettaglio:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	
Cassa - denaro contante	503
Conto corrente n. 17220 - Banca delle Marche - sede di Pesaro	3.333.565
Conto corrente n. 1006651 - Chase Bank - Milano	61.517
Totale	3.395.585

6 ALTRE ATTIVITA'

2.000.468

La voce rappresenta integralmente il valore delle attività impiegate direttamente nell'esercizio dell'impresa strumentale "San Domenico".

L'impostazione contabile è stata adottata nell'esercizio 2010 a seguito del parere espresso dall'Agenzia delle Entrate, in risposta ad uno specifico interpello presentato dalla Fondazione, che ha stabilito che la citata operazione assume i caratteri della commercialità in quanto svolta "attraverso la predisposizione di un'organizzazione in forma di impresa".

	Impresa strumentale "San Domenico"	Totale
Consistenza iniziale	2.029.610	2.029.610
Aumenti	10.858	10.858
Diminuzioni	-40.000	-40.000
Consistenza finale	2.000.468	2.000.468

Impresa strumentale San Domenico

Il progetto originario risale al 1999, quando il Comune di Pesaro e la Fondazione sottoscrissero un protocollo d'intesa volto a disciplinare gli impegni reciproci per la realizzazione del recupero e risanamento dell'ex Convento di San Domenico. Comune e Fondazione intendevano infatti operare congiuntamente al fine di restituire alla città la fruibilità di un complesso monumentale di elevato pregio storico ed architettonico valorizzandone la presenza nel contesto cittadino.

L'incertezza del quadro normativo sulle Fondazioni bancarie nonché l'insorgere nel contempo di diverse proposte sulla destinazione d'uso, hanno comportato considerevoli rallentamenti dell'ipotesi progettuale. In presenza di una legislazione favorevole e sulla base di ulteriori considerazioni circa la destinazione dell'immobile per finalità socio-culturali con particolare riguardo all'attività universitaria, sono ripresi negli anni successivi le valutazioni e gli approfondimenti del progetto al fine di poter perseguire gli obiettivi dichiarati che hanno portato in data 16 luglio 2007 alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra Comune e Fondazione i cui principi cardine erano i seguenti:

- impegno del Comune a cedere alla Fondazione una porzione dell'immobile sulla base del prezzo determinato dalla perizia di stima appositamente redatta di € 1.280.000 e a provvedere alla contestuale ristrutturazione della restante porzione di immobile sulla base di un progetto coordinato con quello della Fondazione;

- impegno della Fondazione, acquisita la proprietà, a provvedere a propria cura e spese alla ristrutturazione dell'immobile con modalità edilizie tradizionali tali da permetterne la destinazione per finalità socio-culturali e formative con particolare riferimento all'attività universitaria e, una volta ultimati i lavori, a concedere in locazione l'immobile al Comune di Pesaro per una durata non inferiore a sei anni ad un canone annuo pari al 3,5% della somma spesa dalla Fondazione per l'intera operazione.

In data 15 settembre 2008, come espressamente previsto dal Protocollo d'intesa, fu sottoscritta tra la Fondazione ed il Comune apposita Convenzione che disciplinava in dettaglio gli obblighi reciproci delle parti al fine di addivenire ad una pianificazione condivisa sulla progettazione dei lavori e ad una tempistica in ordine all'esecuzione dei lavori stessi.

In data 15 ottobre 2008 si è perfezionato l'acquisto dell'immobile da parte della Fondazione per l'importo concordato di € 1.280.000.

Successivamente i provvedimenti normativi intervenuti in merito alle sedi decentrate delle università hanno comportato l'abbandono dell'originario progetto.

Approfondite valutazioni sulla destinazione dell'immobile avevano fatto poi emergere l'ipotesi di creare un Museo musicale dedicato a Rossini con annessa biblioteca permanente grazie alla disponibilità di un collezionista rossiniano a prestare il suo immenso patrimonio a Pesaro.

Venuta meno anche questa ipotesi la Fondazione, dopo aver provveduto a mettere in sicurezza l'immobile, sta esaminando soluzioni alternative nel cui ambito assume rilevanza la presentazione di un progetto alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle Marche, al cui vincolo



l'immobile è sottoposto, al fine di chiedere l'ampliamento delle modalità d'uso oggi limitate a finalità socio-culturali e formative.

Nel contempo sono state altresì avviati rapporti con la società CDP Investimenti Sgr con lo scopo di verificare la possibilità di conferire l'immobile nel costituendo Fondo Città Italiane.

Di seguito si riporta il rendiconto dell'esercizio 2015 dell'impresa strumentale "San Domenico".

Rendiconto 2015			
Impresa strumentale "San Domenico"			
Stato Patrimoniale			
Attività	2.023.380	Passività	2.023.380
Immobilizzazioni materiali	1.940.919	Patrimonio netto	2.000.468
Immobilizzazione	1.940.919	Dotazione - c/apporti Fondazione	2.178.616
Crediti verso l'Erario	82.461	Perdite portate a nuovo	-138.148
Credito Iva annuale	82.461	Perdita di esercizio	-40.000
		Debiti	22.912
		Debiti v/Fornitori	22.882
		Debiti v/Erario	30
Conto economico			
Costi	40.000	Ricavi	0
Spese generali di gestione	28.384		
Manutenzione immobile	22.888		
Assicurazioni	1.830		
Assistenza software	3.483		
Consulenze tecniche	157		
Spese varie	26		
Imposte e tasse	11.616		
Imu	5.795		
Tasi	1.266		
Tassa occupazione spazi	4.555	Perdita di esercizio	40.000



7 RATEI E RISCONTI ATTIVI 100.045

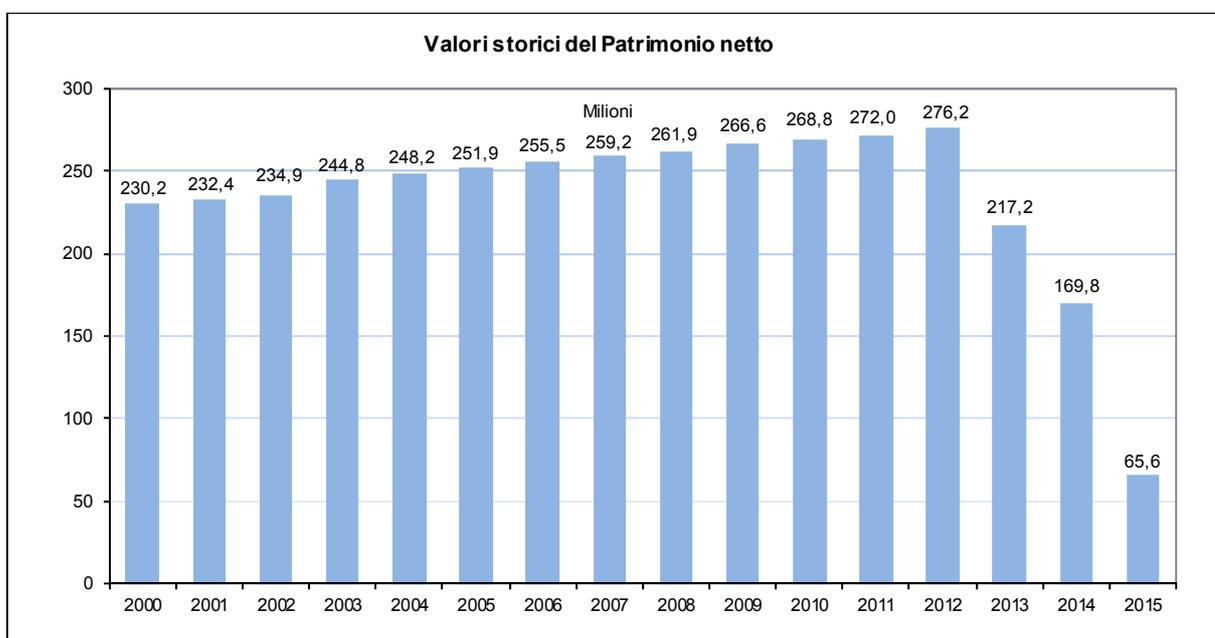
RATEI ATTIVI	
Ratei attivi su interessi titoli di debito immobilizzati	100.045
Btp 01/03/21	99.726
Obblig. Ex Mediocredito 21/12/26	319
Totale	100.045

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

1 PATRIMONIO NETTO

65.594.243

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva obbligatoria	Riserva integrità patrimonio	Avanzo (disavanzo) residuo	Totale
Consistenza iniziale	169.810.262	20.000	0	0	0	169.830.262
Aumenti	0	0	0	0	0	0
Diminuzioni	-94.679.702	0	0	0	-9.556.317	-104.236.019
Consistenza finale	75.130.560	20.000	0	0	-9.556.317	65.594.243



Il patrimonio netto della Fondazione al 31 dicembre 2015 è pari ad € 65.594.243; rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2014 di 169.830.262 ha registrato un decremento di € 104.236.019 riconducibile alla integrale svalutazione del valore contabile della partecipazione nella Banca conferitaria e del prestito obbligazionario Upper Tier II della stessa Banca, descritti nelle relative sezioni della nota integrativa alle voci "2 Immobilizzazioni finanziarie b) Altre partecipazioni" e "2 Immobilizzazioni finanziarie c) Titoli di debito" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Come evidenziato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione, in apertura della Nota integrativa, le minusvalenze rilevate sulla partecipazione (€ 94.679.702) sono state imputate direttamente a patrimonio ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D.lgs. n. 153/99 mentre quelle relative al Prestito subordinato Upper Tier II (€ 10 milioni) sono state imputate alla voce "6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie" del conto economico.



a) fondo di dotazione

La voce rappresenta il fondo di dotazione iniziale incrementato dalle riserve del patrimonio netto riclassificate nel bilancio dell'esercizio 2000 in conformità ai punti 14.4 e 14.5 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

Nel corso dell'esercizio è stato parzialmente utilizzato a seguito dell'imputazione a patrimonio della svalutazione della Banca conferitaria come sopra descritto.

b) riserva da donazioni

La voce rappresenta il valore della donazione di beni di pregio formalmente perfezionata con atto notarile del 3 ottobre 2006. Le opere, direttamente collegate con il territorio di riferimento della Fondazione, sono andate ad implementare la sezione moderna delle collezioni d'arte di Palazzo Montani Antaldi.

d) riserva obbligatoria

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. c) del D.Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è determinato nella misura stabilita annualmente da apposito Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sino ad oggi pari al 20% dell'Avanzo.

La consistenza al 31 dicembre 2015 è pari a 0, essendo stata integralmente utilizzata negli esercizi 2013 e 2014 a copertura della svalutazione della partecipazione nella conferitaria e non essendo possibili accantonamenti nel corrente esercizio a causa del disavanzo di esercizio rilevato.

e) riserva per l'integrità del patrimonio

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. e) del D.Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia.

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è determinato nella misura stabilita annualmente da apposito Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sino ad oggi fissata con un limite massimo del 15% dell'Avanzo.

La consistenza al 31 dicembre 2015 è pari a 0, essendo stata integralmente utilizzata negli esercizi 2013 e 2014 a copertura della svalutazione della partecipazione nella conferitaria e non essendo possibili accantonamenti nel corrente esercizio a causa del disavanzo di esercizio rilevato.

g) avanzo (disavanzo) residuo

La voce rappresenta il disavanzo residuo dell'esercizio da riportare a nuovo.

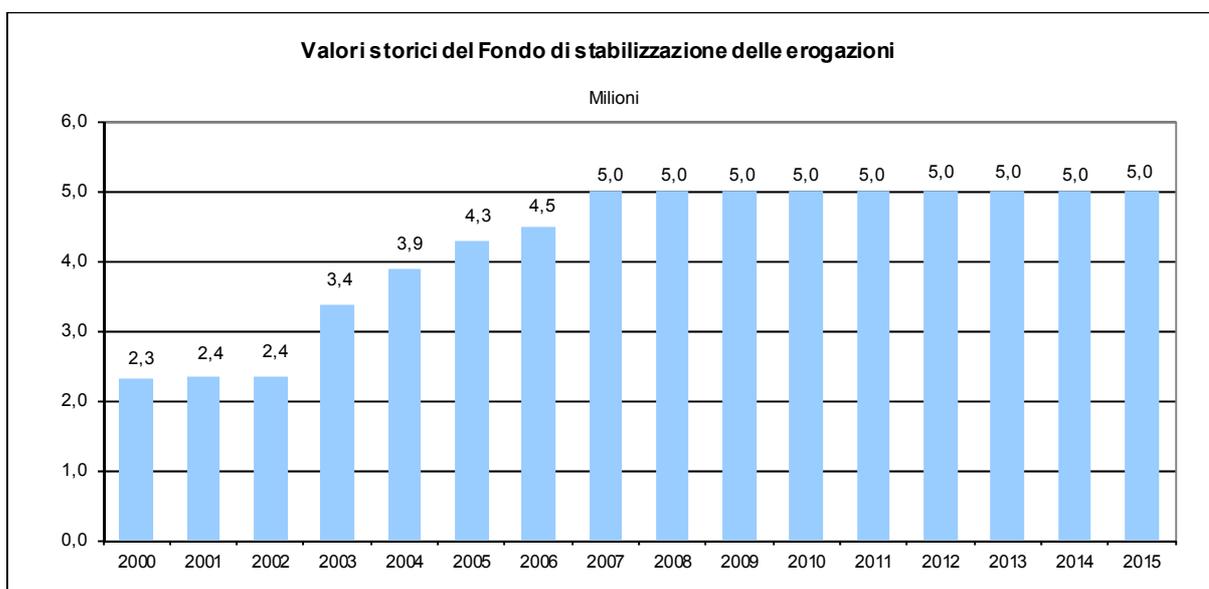
2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

10.667.365

a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Consistenza iniziale	5.000.000
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza finale	5.000.000

Il fondo, costituito nell'esercizio 2000 in conformità alle previsioni di cui al punto 6 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.



b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo rappresenta le somme accantonate per effettuare erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata ancora assunta la delibera di erogazione.

Nella voce sono comprese le somme rinvenienti da progetti ed iniziative perfezionati con minore esborso rispetto all'impegno assunto e dalle iniziative per le quali, decorso il termine di dodici mesi dalla delibera, sono stati considerati decaduti i termini per l'utilizzo.

Consistenza iniziale	1.981.072
Accantonamenti	0
Storni e reintroiti delibere esercizi precedenti	147.040
Utilizzo fondo per delibere dell'esercizio	-1.243.605
Consistenza finale	884.507



d) altri fondi

	F.do immobili att. istituz.	F.do beni pregio att. istituz.	F.do Società strumentali	F.do Partecipaz. att. istituz.	F.do Borsa di studio "Romani"	F.do Naz. Iniziative comuni	Totale
Consistenza iniziale	1.165.715	1.451.593	595.000	1.566.924	0	3.626	4.782.858
Aumenti	0	0	0	0	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0
Consistenza finale	1.165.715	1.451.593	595.000	1.566.924	0	3.626	4.782.858

Fondo immobili attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dell'immobile "ex Chiesa dell'Annunziata", iscritto alla voce "1 a) beni immobili" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisito con fondi istituzionali.

Fondo beni di pregio attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dei beni di pregio, ricompresi alla voce "1 b) beni mobili d'arte" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisiti con fondi istituzionali.

Fondo società strumentali

Il fondo rappresenta la parziale contropartita del valore della partecipazione nella società strumentale Montani Antaldi Srl, iscritta alla voce "2 a) partecipazioni in società strumentali" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il fondo è stato costituito in sede di bilancio 2014 sulla base delle indicazioni riportate negli "Orientamenti contabili in tema di bilancio", documento redatto dalla Commissione Bilancio e Questioni fiscali dell'A.C.R.I. ed approvato dal Consiglio della stessa Associazione in data 16/07/2014. Il documento indica che "per l'acquisto e la sottoscrizione di partecipazioni in società strumentali vanno utilizzate le risorse messe a disposizione dell'attività istituzionale. Alla sottovoce 2 d) altri fondi per l'attività d'istituto del passivo dello stato patrimoniale è iscritta apposita contropartita contabile."

L'impostazione contabile è stata ribadita nel Protocollo di Intesa all'art. 5: "L'investimento nelle imprese e negli enti strumentali è realizzato utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito, fatto salvo quanto previsto per i beni immobili dall'art. 7, comma 3-bis, del D.Lgs 153/99".

Tuttavia, poiché sono in corso approfondimenti circa le modalità operative e, nel nostro caso specifico, la stessa applicabilità della norma, non si è provveduto a movimentare il fondo in sede di predisposizione del bilancio 2015.

Fondo partecipazioni attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore della partecipazione nella Fondazione con il Sud, iscritta alla voce "2 b) altre partecipazioni" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisita con fondi istituzionali.

Fondo Borsa di studio "Romani"

Il fondo accoglie le movimentazioni degli importi provenienti dal legato testamentario "Romolo ed Ortensia Romani" (la cui gestione è dettagliatamente descritta alla voce "Conti d'ordine") utilizzati per il pagamento di una borsa di studio in rispetto dell'onere del legato stesso.

Lo scorso esercizio si è provveduto ad erogare l'ultima tranche della borsa di studio istituita nel 2007 per gli anni accademici dal 2007/2008 al 2012/2013, per un importo di € 5.000 annui. Nell'esercizio 2015 non ci sono state movimentazioni.

Fondo nazionale iniziative comuni

Il fondo rappresenta le somme per la realizzazione di iniziative comuni da parte delle Fondazioni.

Il progetto di costituire un fondo nazionale per iniziative comuni è stato definito nel corso del XXII Congresso nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio S.p.A. tenutosi a Palermo il 7 e l'8 giugno 2012 e si è concretizzato con l'approvazione del Regolamento del fondo da parte del Consiglio dell'A.C.R.I. in data 26 settembre 2012.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha approvato in data 5 novembre 2012 il contenuto del Regolamento del fondo stipulando con l'A.C.R.I. apposito Protocollo d'intesa che prevede l'impegno ad accantonare annualmente, in sede di approvazione del bilancio, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio).

Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.

3 FONDI PER RISCHI E ONERI

17.208

	F.do oneri	F.do rischi	Totale
Consistenza iniziale	17.296	1.471.370	1.488.666
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	-88	-1.471.370	-1.471.458
Consistenza finale	17.208	0	17.208

Fondo oneri

Rappresenta gli accantonamenti eseguiti per far fronte alle spese sostenute per l'adeguamento strutturale e logistico della sede della Fondazione ed è stato a tal fine parzialmente utilizzato nel corso dell'esercizio.

Fondo rischi

Il fondo rischi accoglieva gli importi accantonati nell'esercizio scorso relativi agli interessi netti dell'obbligazione Banca Marche 28/06/2023 la cui erogazione era stata sospesa da Banca delle Marche nel periodo di commissariamento.

A seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, che ha disposto, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, l'avvio della risoluzione della Banca delle Marche Spa, in amministrazione straordinaria, con l'adozione di misure che hanno previsto la riduzione integrale delle riserve e del capitale rappresentato da azioni e del valore nominale degli elementi di classe 2, computabili nei fondi propri, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali, il credito riferito agli interessi della citata obbligazione sono stati stralciati dall'attivo dello Stato patrimoniale con conseguente utilizzo del fondo rischi esistente.

4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO 351.859

La voce rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto.

Consistenza iniziale	323.824
Liquidazione Tfr per anticipazioni richieste da dipendenti	0
Liquidazione Tfr per cessazione rapporto di lavoro	0
Accantonamenti dell'esercizio	28.861
Imposta sostitutiva su rivalutazione Tfr anno precedente	-826
Consistenza finale	351.859

5 EROGAZIONI DELIBERATE 2.050.644

La voce rappresenta la consistenza dei contributi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Consistenza iniziale	2.873.135	0	2.873.135
Delibere dell'esercizio	1.243.605	0	1.243.605
Erogazioni effettuate	-1.919.056	0	-1.919.056
Storni e reintroiti	-147.040	0	-147.040
Consistenza finale	2.050.644	0	2.050.644

Si riporta di seguito la divisione per settore di intervento degli importi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	163.109	0	163.109
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	1.089.908	0	1.089.908
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	519.906	0	519.906
Educazione, Istruzione e Formazione	277.721	0	277.721
Totale	2.050.644	0	2.050.644

6 FONDO PER IL VOLONTARIATO

36.656

La voce rappresenta le somme residue da erogare ai Fondi Speciali regionali e le somme accantonate per le quali non è stata ancora determinata la destinazione regionale.

	F.do Vol. Regione Marche	F.do Vol. da destinare	Totale
Consistenza iniziale	96.188	17.133	113.321
Accantonamenti dell'esercizio	0	0	0
Assegnazione F.do Vol. da destinare	17.133	-17.133	0
Versamenti ai Comitati di gestione	-76.665	0	-76.665
Consistenza finale	36.656	0	36.656

Ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.M. 8/10/1997, le Fondazioni ripartiscono annualmente le somme di cui all'art. 15 della Legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge quadro sul Volontariato), destinandone:

- il 50% al fondo speciale costituito presso la regione ove la Fondazione ha sede legale;
- il restante 50% ad uno o più altri fondi speciali scelti liberamente dalla Fondazione.

A seguito dell'Accordo stipulato in data 23 giugno 2010 tra l'A.C.R.I., Forum terzo settore, Convol, Consulta nazionale Volontariato presso il Forum terzo settore, CSVnet e Consulta nazionale Co.Ge., l'assegnazione della quota di accantonamento "fuori regione" è coordinata a livello nazionale dall'A.C.R.I. al fine di poter assicurare una distribuzione dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione concordati con le rappresentanze del Volontariato.

Fondo Volontariato Regione Marche

Il Fondo si è incrementato per la destinazione dell'accantonamento effettuato nell'esercizio 2014 ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b) del D.M. 8/10/1997, pari a € 17.133, comunicato dall'A.C.R.I. con lettera n. 316 in data 18/09/15.

Nel corso del 2015 sono state effettuate due erogazioni in favore del Centro di Servizio AVM Marche a seguito di specifiche delibere del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato presso la Regione Marche e precisamente € 57.679 in data 19/02/15 ed € 18.986 in data 24/11/15.

Fondo Volontariato da destinare

Il Fondo accoglie le somme accantonate nell'esercizio in corso ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b) del D.M. 8/10/1997 in attesa delle disposizioni dell'A.C.R.I. in merito alla destinazione. La consistenza di inizio anno, pari ad € 17.133, relativa all'accantonamento dell'esercizio 2014, è stata assegnata, come sopra descritto, alla Regione Marche.



7 DEBITI

636.725

La voce rappresenta i seguenti debiti, tutti con durata residua inferiore ai dodici mesi:

	31/12/2014	31/12/2015
Debiti verso banche	14.000	14.000
Debiti verso fornitori	131.110	21.456
Fatture da liquidare	3.305	17.611
Fatture da ricevere	127.805	3.845
Debiti verso collaboratori	4.492	7.879
Debiti verso amministratori e sindaci	53.729	45.289
Compensi netti da liquidare Consiglio generale	12.242	7.470
Compensi netti da liquidare Consiglio di amministrazione	41.487	21.807
Compensi da liquidare a Collegio sindacale	0	16.012
Debiti verso personale dipendente	38.122	15.434
Debiti verso enti previdenziali	34.850	29.946
Inps	33.750	28.845
Fabi	114	116
Cassa Assistenza sanitaria integrativa Banca Marche	114	85
Fondo Est - Assistenza sanitaria integrativa	36	36
Inpdap	19	38
Ente bilaterale commercio	24	24
Fondo integrativo pensione	793	802
Debiti verso l'Erario	259.740	35.082
Addizionali comunali e regionali	2.506	1.811
Ritenute Irpef dipendenti	17.064	17.809
Ritenute Irpef collaborazioni	22.545	12.588
Ritenute Irpef lavoro autonomo	561	527
Ritenute 4% contributi a imprese	0	2.200
Imposta sostitutiva rivalutazione Tfr	0	147
Ires	217.064	0
Debiti verso gestori patrimonio	1.028.511	464.597
Partners Group - Fondo Global Value 2010 da richiamare	1.028.511	464.597
Altri debiti	0	3.042
Comune di Pesaro	0	2.575
Univeristà di Urbino	0	467
Totale	1.564.554	636.725



8 RATEI E RISCONTI PASSIVI

1.421.159

RATEI PASSIVI	
Ratei passivi imposte su interessi titoli di debito immobilizzati	13.412
Btp 01/03/21	13.329
Obblig. Ex Mediocredito 21/12/26	83
Ratei passivi imposte su interessi Polizze di capitalizzazione Ina	1.407.747
Totale	1.421.159



CONTI D'ORDINE

f) Borsa di studio Romani

La voce rappresenta la gestione separata del Legato modale per l'istituzione della borsa di studio "Romolo ed Ortensia Romani".

A tale proposito si evidenzia che nel 1959 la Cassa di Risparmio di Pesaro - Ente pubblico economico - ha ricevuto in legato per testamento olografo dalla sig.ra Ortensia Romani un fabbricato sito in Pesaro, Corso XI Settembre, con l'impegno di istituire, con le rendite dello stesso, una borsa di studio "per uno studente in medicina che abbia ottenuto, nella licenza liceale, una media non inferiore a otto decimi".

Detto immobile è pervenuto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro con atto Notaio Ferri 16/07/1992 allorché fu costituita la società per azioni Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A..

Nell'esercizio 1999 la Fondazione ha provveduto ad effettuare lavori di ristrutturazione e straordinaria manutenzione dell'immobile, ultimati in data 28 settembre 2001.

Nell'anno 2003 sono state perfezionate le procedure relative alla vendita di 2 unità ad uso negozio al piano terra dell'edificio e alla definizione dei contratti di locazione delle 10 unità abitative ricavate dalla ristrutturazione.

Attraverso tali operazioni la Fondazione ha raggiunto lo scopo di dare all'immobile una sua autonomia gestionale, di essere cioè in grado di produrre rendite in grado di coprire le spese manutentive e allo stesso tempo di rispettare l'onere del legato con l'istituzione della borsa di studio, elargita in via continuativa per gli anni accademici dal 2007/2008 al 2012/2013, per un importo pari a € 5.000 annui.

Tuttavia la gestione dell'immobile con tali criteri non avrebbe potuto garantire l'erogazione di borse di studio anche per il futuro: la gestione dei contratti di affitto è divenuta nel corso degli anni sempre più onerosa in modo particolare per le problematiche relative alle difficoltà economiche degli inquilini che hanno portato nel corso del 2014 alla liberazione anticipata di due unità e alla mancata riscossione degli affitti per l'intero anno per altre due unità, per le quali peraltro si sono dovuti avviare procedimenti di sfratto per morosità.

Le oggettive difficoltà legate al mercato degli affitti nonché il prevedibile aumento di costi di manutenzione dell'intero fabbricato hanno indotto la Fondazione ad avviare procedure al fine di valutare l'opportunità di poter alienare l'immobile: il ricavato delle operazioni di vendita, investito in strumenti finanziari con basso profilo di rischio, consentirebbe la salvaguardia del valore dell'investimento unitamente alla possibilità di assolvere al legato.

In data 27 gennaio 2015 il curatore speciale nominato dal Tribunale di Pesaro ha rilasciato il proprio parere favorevole alla vendita dell'intero immobile da realizzarsi in un'unica soluzione o per singole unità, purché la vendita venga effettuata a valori almeno prossimi all'85-90% del valore di stima indicato nell'apposita perizia fatta eseguire dalla Fondazione ai fini dell'ottenimento della predetta autorizzazione.

Sono state quindi avviate le operazioni di alienazione con il perfezionamento, nel 2015, della vendita di quattro unità immobiliari.



Rendiconto esercizio 2015

Lascito testamentario "Romolo ed Ortensia Romani"

Amministrato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro

Via Passeri n. 72 61121 - PESARO Codice Fiscale 80034570418

Stato patrimoniale

Attività	910.524	Passività	910.524
Cassa	285	Patrimonio	575.389
Conto corrente	347.790	Depositi cauzionali passivi	2.500
Crediti verso Erario	89	Mutuo n. 58367 c/o ex Mediocredito	260.752
Crediti verso banche depositi vincolati	300.000	Fondo oneri borsa di studio	10.000
Immobile	262.360	Fondo oneri manutenzione immobile	61.883

Conto economico

Costi	56.651	Ricavi	56.651
Manutenzione immobile e impianti	3.922	Affitti attivi	30.404
Spese condominiali	3.862	Interessi attivi su c/c	1.065
Spese postali	48	Sopravvenienze attive	3.291
Spese di amministrazione	12.725	Utilizzo fondo manutenzione immobile	21.891
Spese consulenze legali	3.256		
Spese assistenza software	4.249		
Imposta di registro e bollo	1.001		
Tasi	911		
Imu	4.628		
Interessi passivi su mutuo	13.541		
Interessi passivi su depositi cauzionali	297		
Imposte sul reddito	8.211		



CONTO ECONOMICO

1 RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI 456.825

La voce rappresenta integralmente il risultato della gestione patrimoniale individuale JPMorgan, illustrata nel dettaglio alla voce "3 a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale" dell'attivo dello stato patrimoniale.

	31/12/2015	31/12/2014
Risultato lordo Gestione patrimoniale JPMorgan	602.002	1.399.455
Imposta sostitutiva Gestione patrimoniale JPMorgan	-145.177	-130.149
Totale	456.825	1.269.306

2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI 817.986

a) da società strumentali

La voce si riferisce al dividendo distribuito dalla società strumentale Montani Antaldi S.r.l..

	31/12/2015	31/12/2014
Dividendi Montani Antaldi S.r.l.	0	595.000
Totale	0	595.000

b) da altre immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta i dividendi distribuiti dalle partecipazioni. Include altresì i proventi dei fondi immobiliari e di private equity inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie, contabilizzati al netto delle imposte sostitutive pagate a titolo di imposta.

	31/12/2015			31/12/2014		
	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale
Banca delle Marche	-	-	0	286.908.189	0,0000	0
Cassa Depositi e Prestiti	228.695	2,9200	667.789	228.695	2,9200	667.789
Enel	150.000	0,1400	21.000	150.000	0,1300	19.500
Telecom Italia Risp.	-	-	0	800.000	0,0275	22.000
Fondo RealEnergy	4	-	90.677	4	-	124.063
Fondo Global Value 2010	30	-	38.520	30	-	53.776
Dividendi			817.986			887.128

3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

595.718

a) da immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta gli interessi ed i proventi assimilati, esposti al netto dell'imposta sostitutiva e degli oneri, maturati sui titoli obbligazionari, sui fondi comuni di investimento e sulle polizze di capitalizzazione iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

	31/12/2015	31/12/2014
Interessi su titoli di debito imm.	311.929	1.563.251
Imposte sostitutive su interessi titoli di debito imm.	-40.676	-328.788
Scarti di emissione	1.295	1.295
Imposte sostitutive su scarti	-162	-162
Interessi su polizze di capitalizzazione Ina	526.006	494.820
Imposte sostitutive su interessi polizze di capitalizzazione Ina	-241.455	-118.797
Altri oneri su titoli immobilizzati	-16.686	-18.046
Imposta di bollo deposito a custodia Banca Marche	-14.000	-14.000
Commissioni di custodia su deposito amministrato JPMorgan	-2.686	-4.046
Totale	540.251	1.593.573

Si riporta il dettaglio degli interessi, degli scarti di emissione e delle relative imposte sostitutive.

Titolo	2015				2014			
	Interessi	Imposte su int.	Scarti di emiss.	Imposte su scarti	Interessi	Imposte su int.	Scarti di emiss.	Imposte su scarti
Obblig. Banca Marche 28/06/23	0	0	0	0	1.250.000	-288.219	0	0
Obblig. Ex Mediocredito 21/12/26	12.479	-3.245	0	0	13.251	-3.069	0	0
Btp 01/03/21	299.450	-37.431	1.295	-162	300.000	-37.500	1.295	-162
Polizze di capitalizzazione Ina	526.006	-241.455	0	0	494.820	-118.797	0	0
Totale	837.935	-282.131	1.295	-162	2.058.071	-447.585	1.295	-162

c) da crediti e disponibilità liquide

La voce rappresenta gli interessi netti relativi ai conti correnti bancari ed i proventi netti realizzati sui Depositi vincolati.

	31/12/2015	31/12/2014
Interessi su conto corrente Banca Marche n. 17220	27.383	21.703
Proventi su Depositi vincolati	28.159	92.742
Spese su operazioni di liquidità	-75	-2.011
Totale	55.467	112.434



6 RIVALUTAZIONE (SVALUT.) NETTA DI IMMOBILIZZ. FINANZIARIE -10.000.000

La voce rappresenta integralmente la svalutazione dell'obbligazione Upper Tier II di Banca Marche con scadenza 28 giugno 2023, dettagliatamente descritta nella relativa sezione della nota integrativa alla voce "2 Immobilizzazioni finanziarie c) Titoli di debito" dell'attivo dello stato patrimoniale.

	31/12/2015	31/12/2014
Svalutazione Obbligazione Banca Marche 28/06/2023	-10.000.000	0
Totale	-10.000.000	0

9 ALTRI PROVENTI 0

La voce rappresenta il credito Ires derivante dalle disposizioni della Legge di Stabilità 2015. La suddetta Legge, al comma 655 dell'unico articolo che la compone, ha sancito l'innalzamento della quota imponibile dei dividendi dal 5% al 77,74% a partire dal 1° gennaio 2014. La retroattività della nuova modalità di tassazione è stata mitigata al successivo comma 656 dalla concessione di un credito di imposta, pari alla maggior Ires dovuta nel solo periodo 2014, in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi. In sede di predisposizione del bilancio dell'esercizio scorso, in merito alla contabilizzazione sono state seguite le indicazioni della Commissione Bilancio e Questioni fiscali dell'A.C.R.I.. Partendo dalla constatazione che il credito in parola è stato riconosciuto dal legislatore una tantum e non in via sistematica e tenendo conto delle indicazioni provenienti dai principi contabili nazionali secondo cui tale tipologia di credito è assimilabile ad un contributo in conto esercizio, la Commissione aveva espresso l'opinione che la contabilizzazione dello stesso trovasse luogo già nel bilancio 2014 imputando a conto economico un provento di importo pari alla maggiore imposta e iscrivendo un credito, di pari importo, nell'attivo dello stato patrimoniale. In tal modo, da un lato, è stato annullato l'onere per l'imposta sostenuta e, dall'altro, rinviato al futuro l'effetto finanziario che si manifesterà per mera compensazione in sede di liquidazione di imposte dovute a partire dall'esercizio 2016.

	31/12/2015	31/12/2014
Ires - Credito di imposta Legge Stabilità 2015	0	229.156
Totale	0	229.156

10 ONERI
1.291.954
a) compensi e rimborsi spese organi statutari

La voce rappresenta i compensi, le medaglie di presenza e i rimborsi spese corrisposti agli organi statutari.

Si riportano, per completezza di informazione, il numero di componenti e il numero di riunioni di ciascun organo con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed a quello precedente.

	2015				2014			
	Consiglio generale	Consiglio ammin.	Collegio sindacale	Totale	Consiglio generale	Consiglio ammin.	Collegio sindacale	Totale
Componenti e riunioni								
Numero di componenti organo	16	9	3	28	29	9	3	41
Numero di riunioni	8	14	5	27	5	12	5	22
Compensi e rimborsi								
Indennità fisse	0	63.092	40.260	103.352	0	133.482	59.604	193.086
Gettoni di presenza	20.119	8.071	3.501	31.691	31.469	13.216	6.971	51.656
Rimborsi spese	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri previdenziali	2.897	7.726	1.751	12.374	4.185	14.952	2.410	21.547
Totale compensi e rimborsi	23.016	78.889	45.512	147.417	35.654	161.650	68.985	266.289

In ottemperanza alle disposizioni del punto 4 del "Regolamento di adesione all'Acri", approvato dall'assemblea della stessa Associazione il 6 maggio 2015, si riportano di seguito le informazioni delle indennità e dei compensi individuali dei componenti gli organi di indirizzo, di amministrazione e di controllo della Fondazione.

L'organo di indirizzo della Fondazione ha provveduto in data 14 marzo 2016 alla determinazione delle misure dei compensi agli organi, confermando quelle deliberate nella seduta del 30 ottobre 2014 nella quale erano state ridotte nell'ordine di circa il 50% rispetto a quelle precedenti. Le indennità fisse sono di € 18.000 per il Presidente, € 15.000 per il Vice Presidente, € 5.000 per i componenti del Consiglio di amministrazione, € 13.000 per il Presidente del Collegio sindacale, € 10.000 per i componenti del Collegio sindacale, mentre non sono previsti compensi fissi per i componenti del Consiglio generale. Le medaglie di presenza sono di € 130 per i componenti del Consiglio generale e € 70 per quelli del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

b) per il personale

La voce rappresenta il costo annuale del personale dipendente.

	31/12/2015	31/12/2014
Retribuzioni personale dipendente	302.393	346.599
Retribuzioni lavoro interinale	0	35.357
Oneri sociali	101.674	106.677
Rimborsi spese	85	0
Trattamento di fine rapporto	28.861	28.588
Trattamenti di quiescenza	5.413	5.410
Totale	438.426	522.631

La ripartizione del personale per categoria è la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	3	4
- di cui "part time" per l'intero anno	2	1
- di cui "part time" per periodo inferiore all'anno (9 mesi)	0	1
- di cui "in forza" per periodo inferiore all'anno (9 mesi)	0	1
Totale	6	7

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce rappresenta il costo dei servizi prestati da consulenti e collaboratori esterni.

	31/12/2015	31/12/2014
Consulenze fiscali	22.153	23.869
Consulenze legali	12.688	12.688
Contratti di collaborazione	59.413	76.512
Totale	94.254	113.069

d) per servizi di gestione del patrimonio

La voce rappresenta i costi relativi ai servizi di gestione del patrimonio.

	31/12/2015	31/12/2014
Consulenza di advisory per Banca delle Marche	32.940	65.880
Consulenza legale per Cassa Depositi e Prestiti	203	0
Totale	33.143	65.880



e) interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2015	31/12/2014
Spese bancarie c/c n. 17220 Banca delle Marche	124	131
Spese carta di credito	52	53
Totale	176	184

g) ammortamenti

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2015	31/12/2014
Ammortamento arredamenti	56	86
Ammortamento mobili d'ufficio	1	3.102
Ammortamento macchine elettroniche	515	790
Ammortamento attrezzature varie	1.050	1.050
Utilizzo fondo oneri	0	-256
Totale	1.622	4.772

h) accantonamenti

La voce rappresenta l'accantonamento relativo agli interessi netti dell'obbligazione Banca Marche 28/06/2023 contabilizzati nell'esercizio 2014 ed in quello precedente, dettagliatamente descritto alla voce "3 Fondi per rischi ed oneri" del passivo dello stato patrimoniale.

	31/12/2015	31/12/2014
Accantonamento al fondo rischi	0	1.471.370
Totale	0	1.471.370



i) altri oneri

La voce rappresenta le spese ordinarie sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento, comprensive degli oneri relativi alla locazione di Palazzo Montani Antaldi, sede dell'Ente, utilizzato anche per attività artistico-culturali realizzate negli spazi espositivi e convegnistici.

	31/12/2015	31/12/2014
Locazione immobile	266.631	347.700
Manutenzioni immobile e impianti	31.758	45.402
Vigilanza	69.777	71.328
Pulizia	17.137	20.773
Utenze	67.642	67.159
Assicurazioni	34.388	30.143
Assistenza software	31.740	35.356
Comunicazione e immagine	0	9.457
Quote associative	30.638	34.696
Abbonamenti e pubblicazioni	3.216	3.231
Sicurezza e medicina del lavoro	893	509
Materiale di consumo d'ufficio, cancelleria e stampati	2.828	3.657
Servizi postali	5.344	2.659
Spese di trasporto (autonoleggio)	6.516	7.493
Spese di rappresentanza	2.015	2.198
Altre spese di gestione	6.393	4.940
Totale	576.916	686.701

11 PROVENTI STRAORDINARI 0

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2015	31/12/2014
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	0	1.290
Azioni Mediaset	0	1.290
Totale	0	1.290

12 ONERI STRAORDINARI 406

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2015	31/12/2014
Sopravvenienze passive - Irap anno precedente	406	0
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale	406	0

13 IMPOSTE

134.486

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2015	31/12/2014
Imposte e tasse dirette	113.545	256.414
Ires	90.138	229.156
Irap	23.407	27.258
Imposte e tasse indirette	20.941	15.584
Imposta di bollo	4.553	7.056
Imposta di registro	1.425	2.579
Tari	12.871	3.906
Tasi	2.031	2.031
Tassa permessi Z.t.l.	61	12
Totale	134.486	271.998

Ires

La Fondazione è soggetta al regime fiscale degli enti non commerciali.

Il reddito complessivo è determinato dalla somma dei redditi fondiari (rendita catastale degli immobili ovvero canoni di locazione) e dei redditi di capitale (dividendi e altri redditi di capitale non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta).

In merito ai dividendi si è registrato nell'esercizio 2014 un forte inasprimento della tassazione: la Legge di Stabilità 2015, al comma 655 dell'unico articolo che la compone, ha sancito infatti l'innalzamento della quota imponibile dei dividendi dal 5% al 77,74%, a partire dal 1° gennaio 2014.

Sono riconosciute le deduzioni e le detrazioni previste dagli articoli 10 e 15 del DPR 917/86 (T.u.i.r.).

Per quanto concerne l'aliquota, il Decreto Legge 268/2004 ha abrogato il secondo comma dell'art.12 del D.Lgs. 153/1999 che prevedeva l'esplicita estensione alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione di cui all'art. 6 del DPR 601/1973 (riduzione al 50%). L'aliquota applicabile è pertanto quella ordinaria tempo per tempo vigente, 27,5% per l'esercizio 2015.

Irap

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal D.Lgs. 446/97, con applicazione del regime previsto per gli enti non commerciali.

La base imponibile, determinata con il cosiddetto metodo "retributivo", è costituita dalla somma delle retribuzioni, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Per quanto concerne l'aliquota, alla Fondazione si applica il 4,73%, maggiorazione generalizzata dell'aliquota ordinaria determinata dall'art. 1, comma 3, Legge Regionale 19/12/01, n. 35.



Carico fiscale

La voce 13 del conto economico non rappresenta l'effettivo carico fiscale della Fondazione. L'Atto di Indirizzo del 19/04/01 impone infatti di evidenziare i proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva al netto delle suddette imposte. Offre altresì l'opportunità di contabilizzare le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori. In ottemperanza a tale ultima opportunità, la Fondazione contabilizza il risultato netto delle gestioni patrimoniali alla voce 1) del conto economico. Pertanto, di fatto, la voce in esame esclude la quasi totalità delle imposte sui rendimenti finanziari.

Nel seguente prospetto si evidenzia l'intero carico fiscale della Fondazione comprensivo altresì, ai soli fini informativi, anche della fiscalità delle imprese e società strumentali.

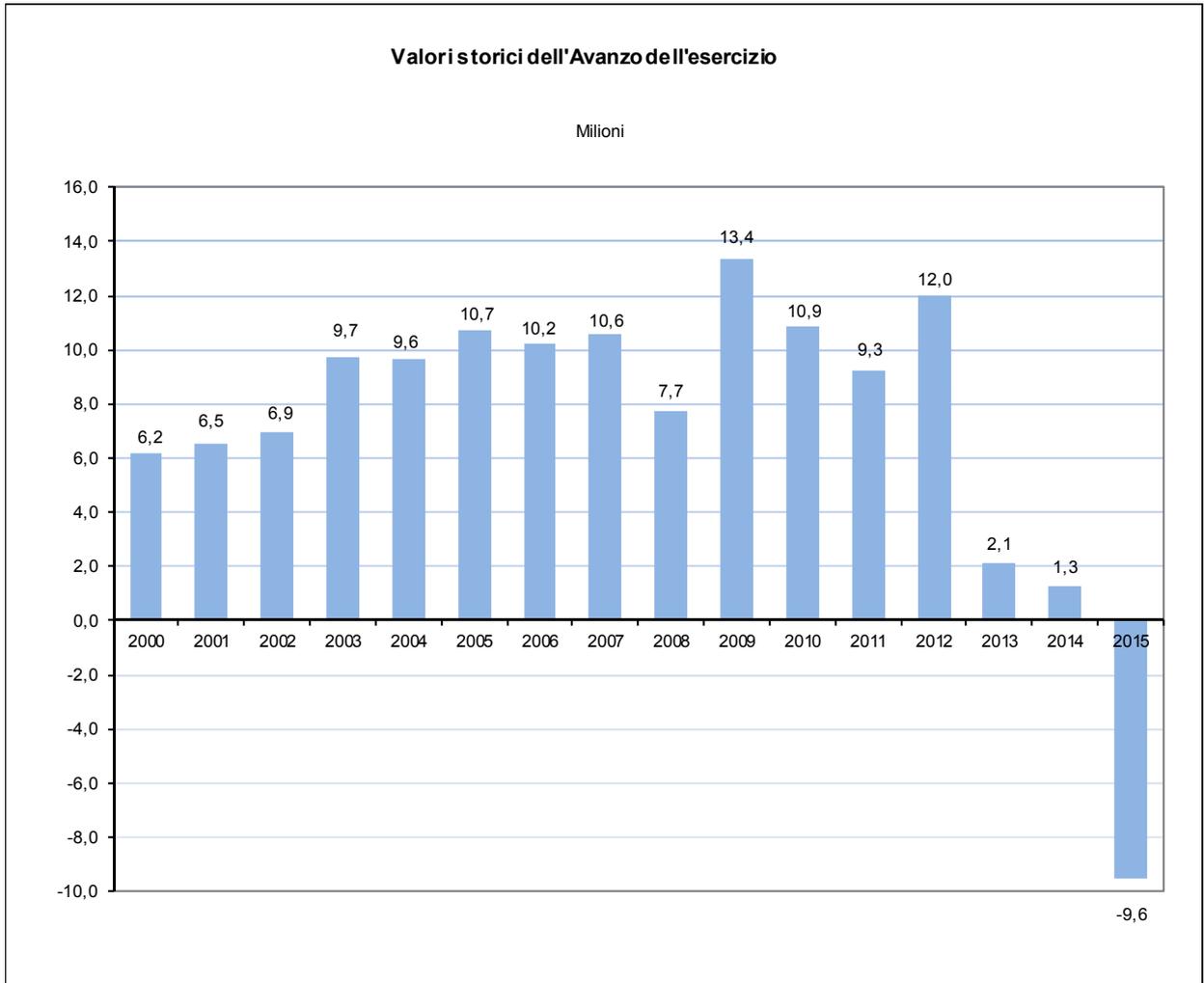
	31/12/2015	31/12/2014
Imposte e tasse dirette contabilizzate alla voce 13 conto economico	113.545	256.414
Imposte e tasse indirette contabilizzate alla voce 13 conto economico	20.941	15.584
Imposte su investimenti finanziari e conti correnti	519.276	688.004
Imposte sul rendimento della gestione patrimoniale JPMorgan	145.177	130.149
Imposte sostitutive su proventi dei fondi immobiliari e private equity	48.747	49.361
Imposte di bollo su fondi immobiliari e private equity	9.544	6.767
Imposte su interessi e scarti di emissione da immobilizzazioni finanziarie	282.293	447.747
Imposte di bollo su immobilizzazioni finanziarie	14.000	14.000
Imposte su interessi e scarti di emissione da strumenti finanziari non immobilizz.	0	0
Ritenute su interessi del conto corrente Banca Marche n. 17220	9.621	6.299
Ritenute su proventi di operazioni Pct e Certificati di deposito	9.894	32.585
Imposte di bollo su depositi vincolati	0	1.096
Iva	172.713	158.983
Carico fiscale società e imprese strumentali	59.826	129.675
Ires società strumentale Montani Antaldi Srl	0	51.374
Irap società strumentale Montani Antaldi Srl	7.164	6.884
Imu società strumentale Montani Antaldi Srl	30.993	30.993
Imposte e tasse indirette società strumentale Montani Antaldi Srl	9.693	28.808
Ires immobile ex Chiesa dell'Annunziata	360	0
Imu impresa strumentale San Domenico	5.795	5.795
Tasi impresa strumentale San Domenico	1.266	1.266
Tassa occupazione spazi (Tosap) impresa strumentale San Domenico	4.555	4.555
Carico fiscale Fondazione	886.301	1.248.660



AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

-9.556.317

L'Avanzo dell'esercizio è il risultato della gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione e rappresenta le somme disponibili per gli accantonamenti al patrimonio e per l'attività istituzionale. Il bilancio 2015 si chiude con un disavanzo di € 9.556.317, interamente riconducibile alla perdita relativa all'azzeramento del Prestito subordinato Upper Tier II di € 10 milioni imputata, come descritto nel dettaglio nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione in apertura della nota integrativa, alla voce "6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie" del Conto economico.





14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

0

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è determinato nella misura stabilita annualmente da apposito Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sino ad oggi pari al 20% dell'Avanzo.

	31/12/2015	31/12/2014
Accantonamento alla riserva obbligatoria	0	256.999

15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

0

La voce rappresenta la parte di avanzo dell'esercizio destinato agli interventi istituzionali.

	31/12/2015			31/12/2014		
	Settori rilevanti	Altri settori	Totale	Settori rilevanti	Altri settori	Totale
Delibere dell'anno	1.243.605	0	1.243.605	1.373.348	0	1.373.348
Utilizzo fondi erogazione	-1.243.605	0	-1.243.605	-1.370.294	0	-1.370.294
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	0	0	0	0	0	0
Utilizzo fondo iniziative comuni	0	0	0	-3.054	0	-3.054
Erogazioni deliberate in corso d'es.	0	0	0	0	0	0

16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

0

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo per il volontariato previsto dall'art. 15, comma 1, della Legge 11 agosto 1991, n. 266.

	31/12/2015	31/12/2014
Acc.to al Fondo speciale Regione Marche	0	17.133
Acc.to da destinare	0	17.133
Accantonamento al fondo per il volontariato	0	34.266

L'accantonamento è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 153/99, in conformità alle disposizioni di cui al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/01.

17 ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

0

b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce rappresenta le somme accantonate per le erogazioni nei settori rilevanti da utilizzare nei prossimi esercizi.

	31/12/2015	31/12/2014
Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0	798.473

d) al fondo nazionale iniziative comuni

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni, dettagliatamente descritto alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) altri fondi" del Passivo dello Stato patrimoniale.

L'accantonamento è determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio).

Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.

	31/12/2015	31/12/2014
Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni	0	2.506

18 ACCANTONAMENTO ALLA RIS. PER L'INTEGRITA' DEL PATRIM.

0

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è determinato nella misura stabilita annualmente da apposito Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sino ad oggi fissata con un limite massimo del 15% dell'Avanzo.

	31/12/2015	31/12/2014
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	192.749

DISAVANZO RESIDUO

-9.556.317

Il Bilancio 2015 si chiude con un disavanzo residuo pari a € 9.556.317, appostato alla voce "g) avanzo (disavanzo) residuo" del patrimonio netto.

In merito alla copertura del citato disavanzo le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze contenute nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro dell'8 marzo 2016, per la redazione del bilancio 2015, prevedono in particolare:

- art. 2, comma 1. Nei casi eccezionali in cui siano presenti disavanzi pregressi, e fatte salve le valutazioni dell'Autorità di vigilanza previste dalla legge, il venticinque per cento dell'avanzo dell'esercizio è destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi.
- art. 2, comma 2. Le Fondazioni bancarie possono, con atto motivato, incrementare la percentuale di cui al comma 1, considerate le esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale.



INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO A.C.R.I.



INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, che contiene la Relazione economica e finanziaria sull'attività e il Bilancio di missione o sociale.

La Relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota Integrativa.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto: Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'Azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Pesaro, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Patrimonio netto: Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della Banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto: Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Patrimonio netto: Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto: Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.



Conti d'ordine

Impegni di erogazione

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione ha operato nel 2015 attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.



INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori, le seguenti grandezze:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti nella Nota Integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

REDDITIVITA'

1) Redditività del patrimonio	2015	2014
Proventi totali netti -----	-6,48%	2,06%
Patrimonio		

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

2) Redditività dell'attivo	2015	2014
Proventi totali netti -----	-5,71%	1,88%
Totale attivo		

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

3) Risultato dell'attività di investimento	2015	2014
Avanzo dell'esercizio -----	-7,51%	0,64%
Patrimonio		

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

EFFICIENZA

1) Quota dei proventi assorbita dai costi	2015	2014
Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni) -----	36,51%	20,83%
Proventi totali netti (media ultimi 5 anni)		

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

2) Incidenza dei costi sull'attività istituzionale	2015	2014
Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni) -----	48,37%	38,69%
Deliberato (media ultimi 5 anni)		

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

3) Incidenza dei costi sul patrimonio	2015	2014
Oneri di funzionamento -----	0,99%	0,79%
Patrimonio		

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

1) Intensità economica dell'attività istituzionale	2015	2014
Deliberato -----	0,98%	0,70%
Patrimonio		

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

2) Capacità di mantenimento dell'attività erogativa	2015	2014
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni -----	4,02	3,55
Deliberato		

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1) Incidenza della conferitaria sul totale dell'attivo	2015	2014
Partecipazione nella conferitaria -----	0,00%	47,90%
Totale attivo fine anno		

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO CHIUSO AL 31/12/2015

Signori componenti del Consiglio generale,

il Collegio sindacale della Fondazione ha esaminato il bilancio consuntivo dell'Ente per l'esercizio 1/1/2015-31/12/2015, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione.

Il Collegio sindacale dà atto che, in assenza del Regolamento di cui all'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 153/99, il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 è stato predisposto dagli Amministratori sulla base delle indicazioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e delle disposizioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF dell'8 marzo 2016.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

I dati principali

Il progetto di bilancio d'esercizio 2015 che viene sottoposto all'esame del Consiglio generale, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale - Attivo		
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.807.934
2	Immobilizzazioni finanziarie	44.464.567
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	27.523.449
4	Crediti	483.811
5	Disponibilità liquide	3.395.585
6	Altre Attività	2.000.468
7	Ratei e risconti attivi	100.045
Totale Attivo		80.775.859

Stato patrimoniale - Passivo		
1	Patrimonio netto	65.594.243
2	Fondi per l'attività d'istituto	10.667.365
3	Fondi per rischi ed oneri	17.208
4	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	351.859
5	Erogazioni deliberate	2.050.644
6	Fondo per il volontariato	36.656
7	Debiti	636.725
8	Ratei e risconti passivi	1.421.159
Totale Passivo		80.775.859

Conti d'ordine		
f)	Borsa di studio Romani	910.524
Totale Conti d'ordine		910.524



Conto economico	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	456.825
2 Dividendi e proventi assimilati	817.986
3 Interessi e proventi assimilati	595.718
6 Rivalutaz. (svalut.) netta di immobilizzazioni finanziarie	-10.000.000
10 Oneri	-1.291.954
12 Oneri straordinari	-406
13 Imposte	-134.486
Avanzo dell'esercizio	-9.556.317
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	0
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	0
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	0
18 Accantonamento alla ris. per l'integrità del patrimonio	0
Avanzo (disavanzo) residuo	-9.556.317

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39

Con riferimento alla funzione di revisione legale, con la presente relazione vi diamo conto del nostro operato.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2015, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È invece del Collegio sindacale la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il sistema di controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio nonché la sua capacità di fornire una rappresentazione veritiera e corretta, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31/12/2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione – la cui responsabilità compete agli Amministratori – con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2015.

B) Relazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto nonché della prescrizioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel protocollo ACRI-MEF approvato il 22/04/2015 ed infine sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello svolgimento dell'attività di controllo abbiamo applicato le norme di comportamento e i principi di riferimento contenuti nel documento ACRI/CNDCEC denominato "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria".

Abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei soci ed a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito al generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario o patrimoniale poste in essere dalla Fondazione sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato specifici atti di ispezioni e controllo anche con riferimento alle erogazioni deliberate nei settori di intervento e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Abbiamo operato specifici controlli, a norma del "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" (approvato dall'assemblea ACRI in data 6 maggio 2015), in relazione agli adempimenti adottati dalla Fondazione per il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa ACRI-MEF e, al riguardo, rappresentiamo quanto segue:

- la Fondazione ha adeguato il proprio Statuto alla Carta delle Fondazioni con determinazione del Consiglio generale in data 28/06/2013;
- con determinazioni del Consiglio generale assunte sempre nella seduta del 28/06/2013 sono stati adeguati anche il "Regolamento dell'attività istituzionale" ed il "Regolamento del Patrimonio";
- la Fondazione ha aderito al "Protocollo d'intesa ACRI-MEF con determinazione del Consiglio generale in data 23/03/2015;



- con determinazione del Consiglio generale in data 14/03/2016 la Fondazione ha proceduto ad adeguare lo Statuto ed il “Regolamento dell’attività istituzionale” al “Protocollo d’intesa”.

Si evidenzia al riguardo che, essendo i principali organi della Fondazione (Presidenza e Consiglio generale) in scadenza nel novembre 2015, la Fondazione ha ritenuto, concorde il Collegio sindacale, di attendere l’insediamento dei nuovi organi ai fini dell’adozione delle modifiche statutarie e regolamentari per il recepimento del Protocollo d’Intesa ACRI-MEF.

Risulta ancora da adeguare al Protocollo d’intesa il “Regolamento del Patrimonio” in quanto, considerato che diverse norme contenute nel Protocollo disciplinanti il patrimonio sono state recepite nello Statuto ed essendo quest’ultimo ancora all’esame del MEF, gli organi della Fondazione hanno ritenuto di attendere il parere del MEF sulle modifiche statutarie prima di procedere all’adeguamento del predetto Regolamento.

Alla luce di quanto sopra il Collegio sindacale ritiene che la Fondazione abbia correttamente recepito le prescrizioni della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d’intesa nello Statuto e nei Regolamenti, risultando ancora da adeguare esclusivamente il “Regolamento del Patrimonio”, in relazione al quale il Collegio condivide la decisione degli organi della Fondazione di procedere ad adeguamento non appena perverrà il parere del MEF in ordine alle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio generale nella seduta del 14/03/2016.

In relazione al recepimento da parte della Fondazione delle prescrizioni della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d’intesa nei processi e nelle procedure, il Collegio sindacale, nel rappresentare che l’attività della Fondazione si ispira da tempo a gran parte dei principi contenuti nel Protocollo d’intesa, evidenzia che, essendo stato il nuovo “Regolamento dell’attività istituzionale” approvato nel marzo 2016, l’adozione dei nuovi principi nei processi e nelle procedure avrà luogo con effetto dall’esercizio 2016.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio

Impostazione generale del documento e sua conformità alla legge

Relativamente al progetto di bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all’art 2429 c.c., in aggiunta a quanto precede, vi attestiamo che abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha inoltre esaminato il rendiconto consuntivo della gestione amministrativa dell’impresa strumentale “San Domenico” per l’esercizio 2015. Il documento è composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico ed evidenzia un patrimonio netto di € 2.000.468 ed un risultato di esercizio negativo di € 40.000. Il valore del patrimonio netto dell’impresa strumentale, che risulta già incluso nel patrimonio netto della Fondazione di cui alla voce 1 del passivo, corrisponde alla voce dell’attivo del bilancio della Fondazione “6 Altre attività” dello Stato patrimoniale.

Il Collegio ha infine esaminato il rendiconto consuntivo della gestione amministrativa del lascito testamentario “Romolo ed Ortensia Romani” per l’esercizio 01/01/2015 - 31/12/2015. Il documento è composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico. Le relative voci dello Stato patrimoniale sono appostate nei conti d’ordine del bilancio della Fondazione.

Risultato dell’esercizio 2015

Il bilancio d’esercizio al 31/12/2015 si chiude con una perdita d’esercizio (c.d. disavanzo residuo) di € 9.556.317 a causa dell’imputazione a Conto economico, alla voce 6) “*Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie*”, per l’importo di € 10.000.000, della perdita conseguente al provvedimento della Banca d’Italia del 21 novembre 2015 che ha disposto la riduzione integrale del valore nominale delle obbligazioni subordinate Upper Tier II di Banca delle Marche S.p.A. in risoluzione, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

Si evidenzia al riguardo che l’imputazione della predetta perdita a Conto economico è stata effettuata in conformità al parere espresso dal MEF in data 07/03/2016.

Evidenziamo infine che il patrimonio netto della Fondazione alla data del 31 dicembre 2015 subisce una forte riduzione passando da € 169.830.262 a fine esercizio 2014 ad € 65.594.243 a fine esercizio 2015, sia per effetto della perdita dell’esercizio 2015, ma soprattutto a seguito del medesimo



provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015 che ha disposto la riduzione integrale delle riserve e del capitale rappresentato da azioni di Banca delle Marche S.p.A. in risoluzione, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

La conseguente integrale svalutazione della partecipazione detenuta dalla Fondazione in Banca delle Marche S.p.A., iscritta nel bilancio dell'esercizio precedente per l'importo di € 94.679.702, è stata pertanto imputata a parziale riduzione del fondo di dotazione a norma dell'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 153/99, con conseguente rilevante riduzione del patrimonio netto della Fondazione come risultante dal bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio sindacale evidenzia infine quanto richiamato dal Consiglio di amministrazione nella nota integrativa a commento della voce "disavanzo residuo", pari ad € 9.556.317, appostato alla voce "g) avanzo (disavanzo) residuo" del Patrimonio netto. In particolare, in merito alla copertura del predetto disavanzo, il Consiglio di amministrazione richiama le indicazioni del MEF contenute nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro dell'8 marzo 2016, per la redazione del bilancio d'esercizio 2015, il quale, all'art. 2, comma 1, prevede che nei casi eccezionali in cui siano presenti disavanzi pregressi – e fatte salve le valutazioni dell'Autorità di vigilanza previste dalla legge – il 25% (venticinque per cento) dell'avanzo dell'esercizio è destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi. Ne consegue che, negli esercizi successivi (fatte salve eventuali modifiche normative o regolamentari), una parte dell'avanzo (pari ad almeno il 25%) dovrà essere obbligatoriamente destinato alla copertura del "disavanzo residuo" dell'esercizio 2015.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio sindacale propone al Consiglio generale di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori.

Pesaro, 13 aprile 2016

Il Collegio sindacale

Dott. Crescentini Leonardo
Dott. Cesaroni Edoardo
Dott. Ricci Roberto